

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 luglio 2022, n. 247
ID VIA 658 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano.
Proponente: Comune di Ostuni (BR).

LA DIRIGENTE *ad interim* della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*.

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 4.03.2022, n. 9 di conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VInCA all'arch. Vincenzo Lasorella;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore

del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 10.03.2022, n. 75 avente ad oggetto “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 25/02/2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/2635 del 03/03/2022;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia n. 2 del 11/01/2022 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO che, in esito alla Conferenza di Servizi Decisoria tenutasi in data 25/02/2022 e trasmessa con nota prot. AOO_089/2635 del 03/03/2022, le Amministrazioni dissenzienti non sono ricorse ai rimedi previsti dall’art. 14-quinquies della L. 241/1990 e ss.mm.ii. entro 10 giorni dalla ricezione della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che pertanto ha acquisito definitivamente efficacia;

PRESO ATTO della nota prot. 9433 del 13/06/2022, acquisita al prot. uff. AOO_089/8766 del 12/07/2022 e pertanto successivamente alla chiusura della Conferenza dei Servizi, con la quale il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BR-LE ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ;

PRESO ATTO della nota prot. 5598 del 29/06/2022, acquisita al prot. uff. AOO_089/8765 del 12/07/2022 e pertanto successivamente alla chiusura della Conferenza dei Servizi, con la quale la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso l’Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DD n. 109 del 28/06/2022;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all’indirizzo

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal **Comune di Ostuni**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 25/02/2022

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il *Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano* proposto dal Comune di Ostuni, di cui al procedimento IDVIA 658, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 25/02/2022.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 25/02/2022"*.
- Allegato 2: Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DD n. 109 del 28/06/2022.
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi:

Ente	Provvedimento	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)	Provvedimento di VIA rilasciato con DD n. 2 del 11/01/2022
Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo	Autorizzazione preventiva delle opere che interferiscono con i corsi d'acqua naturali o artificiali afferenti al demanio regionale, ramo bonifica, nella disponibilità del Consorzio	nota prot. n. 10420 del 02/09/2021
Provincia di Brindisi		Pec del 07/02/2022 rif. Nota prot. n. 24791 del 23/09/2020
Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica	Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica	DD n. 109 del 28/06/2022 (ALLEGATO 2) Nota prot. n. 1698 del 22/02/2022
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica Verifica preventiva dell'interesse archeologico	nota prot. 9433 del 13/06/2022
Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Meridionale	Parere preventivo vincolante di compatibilità con il Piano di Bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	nota prot. n. 34704 del 14/12/2021
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma	nota prot. n. 51312 del 09/08/2021
ANAS S.p.A.		Richieste integrazioni con nota prot. n. 560408 del 09/09/2021 riscontrata nella CdS del 16/12/2021
TERNA S.p.A		nota prot. n. 51312 del 09/08/2021
Rete Ferroviaria Italiana		Nota prot. n. 567 del 09/02/2022
E-Distribuzione S.p.A.		
2i Rete Gas S.p.A.		Nota prot. n. 143179 del 26/11/2021
Wind Tre SpA		
Telecom Italia		
Fastweb SpA		
Vodafone SpA		
Consorzio di gestione del PARCO NATURALE REGIONALE "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"	Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (VIA, VINCA, parere AdB) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale	
Regione Puglia, Sezione Demanio e patrimonio, Servizio Demanio costiero e portuale	Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo, opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere preventivo vincolante reso all'AC al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare	nota prot. n. 20849 del 10/12/2021
Capitaneria di Porto di Brindisi		nota prot. n. 24383 del 15/12/2021

Regione Puglia, Sezione lavori pubblici, SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA	Autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche	nota prot. 3482 del 24/02/2022, <u>parere negativo su alcuni interventi</u>
Regione Puglia, Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Servizio Risorse Forestali	Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico Autorizzazione al taglio di piante di interesse forestale	Nota prot. n. 77186 del 26/11/2021
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA Puglia)		Nota prot. n. 81185 del 26/11/2021
Autorità Idrica Pugliese		Nota prot. n. 6131 del 01/12/2021
Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato		
Guardia Costiera		
Comune di Fasano		
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche		nota prot. n. 9116 del 23/07/2021
Regione Puglia - Sezione Urbanistica		nota prot. n. 7291 del 16/06/2021
Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali		
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR		
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità		
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia		
ASL Brindisi		

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente Comune di Ostuni
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Consorzio Speciale per la Bonifica Arneo
Provincia di Brindisi
 - Regione Puglia- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - Acquedotto Pugliese spa
 - ANAS – Area Compartimentale Puglia
 - Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
 - Rete Ferroviaria Italiana RFI
 - e-distribuzione S.p.A.
 - 2i Rete Gas
 - Wind Tre SpA
 - Telecom Italia
 - FastwebSpA
 - Vodafone SpA
 - Consorzio di gestione del PARCO NATURALE REGIONALE “Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo”
 - Regione Puglia- Sezione Demanio e patrimonio
 - Regione Puglia- Servizio Demanio costiero e portuale
 - Capitaneria di Porto di Brindisi
 - Regione Puglia- Sezione Lavori Pubblici e Servizio Autorità Idraulica
 - Regione Puglia- Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Servizio Risorse Forestali
 - ARPA PUGLIA
 - AIP - Autorità Idrica Pugliese
 - Comando Regionale Carabinieri Forestale Puglia
 - Guardia Costiera – Direzione marittima Bari
 - Comune di Fasano (BR)
 - Regione Puglia- Sezione Risorse Idriche
 - Regione Puglia- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale SEZIONE COORDINAMENTO Servizi Territoriali

- Regione Puglia- Sezione Urbanistica
- Regione Puglia- Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR – SEDE
- Regione Puglia- Sezione Infrastrutt. per la mobilità
- Regione Puglia- Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche
- Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
- Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Brindisi

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

**La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni
Ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio



DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

25/02/2022

COMUNE DI OSTUNI

Procedimento:	IDVIA 658: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) 7n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.1.e) B.2.ae bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Comune di Ostuni (BR)

Il giorno **25 febbraio 2022** ore 10:26 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/1257 del 04/02/2022, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, nonché i contenuti delle disposizioni dei DPCM del 09/03/2020 e del 25/03/2020, la conferenza dei servizi si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione allegate alla nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il responsabile del procedimento della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, arch. Lidia Alifano.

Il Responsabile del Procedimento effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Comune di Ostuni:
 - ing. Federico Ciraci, dirigente

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la prima seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di **novanta giorni** per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. è l' **16/03/2022**.
- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Provvedimento
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)
Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo	Autorizzazione preventiva delle opere che interferiscono con i corsi d'acqua naturali o artificiali afferenti al demanio regionale, ramo bonifica, nella disponibilità del Consorzio
Provincia di Brindisi	
Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica (o Ente delegato)	Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Autorità di Bacino della Puglia	Parere preventivo vincolante di compatibilità con il Piano di Bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma
ANAS S.p.A.	
TERNA S.p.A	
Rete Ferroviaria Italiana	
E-Distribuzione S.p.A.	
2i Rete Gas S.p.A.	
Wind Tre SpA	

Telecom Italia	
Fastweb SpA	
Vodafone SpA	
Consorzio di gestione del PARCO NATURALE REGIONALE "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"	Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (VIA, VINCA, parere AdB) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale
Regione Puglia, Sezione Demanio e patrimonio, Servizio Demanio costiero e portuale	Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo, opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere preventivo vincolante reso all'AC al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare
Capitaneria di Porto di Brindisi	
Regione Puglia, Sezione lavori pubblici, SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA	Autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche
Regione Puglia, Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Servizio Risorse Forestali	Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico Autorizzazione al taglio di piante di interesse forestale
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA Puglia)	
Autorità Idrica Pugliese	
Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato	
Guardia Costiera	
Comune di Fasano	
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	
Regione Puglia -Sezione Urbanistica	
Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali	
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico	

Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali- AIA/RIR	
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità	
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche	
Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia	
ASL Brindisi	

- ripercorrendo le principali scansioni procedurali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con nota prot. 24594 del 17/04/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/6031 del 26/04/2021, il Comune di Ostuni (BR) ha chiesto alla scrivente Sezione di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. AOO_089/6127 del 27/04/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto il perfezionamento dell'istanza.
3. Con nota prot. 27231 del 30/04/2021 (prot. uff. AOO_089/6448 del 30/04/2021) il Comune di Ostuni ha inviato l'integrazione del pagamento degli oneri per il procedimento di VIA.
4. Con nota prot. n. AOO_089/6938 del 11/05/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
5. Con nota prot. 40161 del 17/05/2021 (prot. uff. AOO_089/7306 del 17/5/2021) Terna Rete Italia ha trasmesso un contributo sulle interferenze, comunicando che *per quanto rilevabile dalla documentazione resa disponibile a mezzo portale, le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente.*
6. Con nota prot. 62411 del 18/05/2021 (prot. uff. AOO_089/7398 del 18/5/2021) 2i Rete Gas ha trasmesso un contributo sulle interferenze, comunicando che *relativamente alla zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Ostuni (BR).*
7. Con nota prot. 9476 del 24/05/2021 (prot. uff. AOO_089/7724 del 24/5/2021) la Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha ribadito la validità della propria nota prot. n. 15038 del 22/10/2020, nella quale *si esprimeva parere favorevole*, e ha rimarcato quanto evidenziato dalla Capitaneria di Porto di Brindisi con nota prot. 17651 del 19/10/2020 in merito alla necessità di attivare le procedure ex art. 34 e 55 Cod. Nav.
8. Con nota prot. 62411 del 18/05/2021 (prot. uff. AOO_089/8761 del 07/06/2021) Rete Ferroviaria Italiana ha rilevato possibili interferenze con la rete ferroviaria in gestione e ha richiesto documentazione integrativa.
9. Con nota prot. 41946 del 08/06/2021 (prot. uff. AOO_089/8901 del 08/06/2021) ARPA Puglia ha rilevato alcune criticità del progetto e ha richiesto integrazioni.
10. Con nota prot. 11482 del 10/06/2021 (prot. uff. AOO_089/9075 del 11/06/2021) la Capitaneria di Porto di Brindisi ha confermato il parere reso nell'ambito della CdS di approvazione del progetto (prot. 17651 del 19/10/2020).

11. Con nota prot. AOO_089/9238 del 14/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni.
12. Con nota prot. n. 7291 del 16/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9381 del 16/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha attestato che *per il Comune di Ostuni non risultano terreni gravati da Uso Civico*.
13. Con nota prot. n. 9504 del 17/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/11880 del 05/08/2021) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha comunicato di avere già espresso il suo parere con nota prot. prot. AOO_064-0002880 del 23/02/2021, allegato, con il quale si esprime parere negativo per gli interventi sul Canale denominato “Lido Morelli”, per gli interventi sul Canale denominato “Casa del mare” e per gli interventi previsti in ambito di Lamacornola (cava di Pezza Caldara, percorso CAI) e ha richiesto alcuni approfondimenti progettuali.
14. Con nota prot. 42631 del 13/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11277 del 26/07/2021) il proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste.
15. Con nota prot. n. 9116 del 23/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11880 del 05/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha espresso il proprio nulla osta con prescrizioni.
16. Con nota prot. AOO_089/11463 del 29/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 03/09/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l’art. 15 della L.R. 11/01.
17. Con nota prot. n. 51312 del 09/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12541 del 01/09/2021) AQP ha comunicato che *le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con alcuna opera acquadottistica del Servizio Idrico Integrato, pertanto, per quanto di propria competenza, esprime il proprio nulla-osta alla realizzazione delle opere di che trattasi*.
18. Con nota prot. n. 51312 del 09/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12058 del 20/08/2021) Terna Rete Italia ha comunicato che *le opere previste non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, pertanto esprime nulla-osta all’esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati menzionati*.
19. Con nota prot. n. 59674 del 02/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12662 del 02/09/2021) ARPA Puglia ha preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in riscontro della richiesta di integrazioni prot. 41946 del 08/06/2021.
20. Con nota prot. n. 10420 del 02/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12690 del 03/09/2021) il Consorzio Bonifica di Arneo ha trasmesso il proprio nulla osta.
21. In data 03/09/2021 si è tenuta la CdS istruttoria convocata con nota prot. AOO_089/11463 del 29/07/2021. Il verbale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dal 10/09/2021.
22. Con nota prot. n. 560408 del 09/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13448 del 20/09/2021) ANAS ha richiesto un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade statali.
23. Nella seduta del 21/09/2021 il Comitato Regionale VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con il parere prot. AOO_089/13452 del 21/09/2021 .
24. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/13954 del 28/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/13452 del 21/09/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute da parte degli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa.
25. Con nota prot. 62487 del 27/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15622 del 28/10/2021) il Comune di Ostuni ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

26. Con nota prot. AOO_089/17066 del 24/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 15/12/2021, ore 11:00.
27. Con nota prot. n. 77186 del 26/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17246 del 26/11/2021) la Regione Puglia – Servizio Risorse Forestali di Brindisi ha rilasciato il parere di competenza, che si conclude, in relazione agli interventi da eseguirsi presso il parco archeologico e naturale di Santa Maria D’Agnano ove sussiste vincolo idrogeologico, con un *parere positivo ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 art. 1 e RR 11 marzo 2015 n. 9, artt. 21, 26, 30 c4.*
28. Con nota prot. n. 143179 del 26/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17384 del 29/11/2021) 2i Rete Gas conferma integralmente il contenuto della precedente comunicazione del 18/05/2021, con la quale evidenzia che *relativamente alla zona d’interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all’impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Ostuni (BR).*
29. Con nota prot. n. 81185 del 26/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17382 del 29/11/2021) ARPA Puglia prende atto delle controdeduzioni del proponente al parere espresso dall’Agenzia con nota prot. 41946 del 08/06/2021.
30. Con nota prot. n. 6131 del 01/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/17528 del 01/12/2021) l’Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il proprio parere con il quale, preso atto del progetto presentato e delle valutazioni già espresse dalla Regione Puglia - sezione Risorse Idriche e l’Ente gestore AQP, *per quanto nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale, non ravvisa motivi ostativi per l’intervento in oggetto. Tuttavia, resta inteso che, qualora in fase di cantierizzazione emergano interferenze dovute a condotte idriche con il progetto di che trattasi, i rilievi, le indagini, e l’esecuzione degli interventi di risoluzione delle eventuali interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato..*
31. Nella seduta del 06/12/2021 il **Comitato Regionale per la VIA** ha espresso parere FAVOREVOLE, subordinato alle condizioni indicato nello stesso, rif. prot. AOO_089/17777 del 06/12/2021;
32. Con nota prot. n. 20849 del 10/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/17777 del 06/12/2021) la Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha evidenziato che *dalla documentazione acclusa al procedimento in oggetto, non si rilevano modifiche o integrazioni rispetto ai documenti sulla base dei quali è stato espresso il parere prot. 9476 del 24/05/2021, nell’ambito della Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Ostuni.*
33. Con nota prot. n. 34704 del 14/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18193 del 14/12/2021) l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmesso il parere di competenza, che aggiorna il parere già espresso con nota prot. n. 41240 del 31/08/2020 alla luce degli ulteriori elaborati tecnici integrativi prodotti per il presente procedimento successivamente al parere 24665/2020;
34. Con nota prot. n. 24383 del 15/12/2021 (prot. Uff. AOO_089/18305 del 16/12/2021) la Capitaneria di Porto di Brindisi ha confermato i contenuti della propria nota prot. 17651 del 19.10.2020, con la quale ha rappresentato che *non si ravvisano motivi ostativi per i profili di competenza della Scrivente, ossia polizia marittima e sicurezza della navigazione, previo rispetto di alcune condizioni.*
35. Il giorno 16/12/2021 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all’interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/18447 del 17/12/2021;
36. con nota prot. AOO_089/1258 del 04/02/2022 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** ha convocato l’ultima seduta di **Conferenza di Servizi decisoria** per il giorno 25/02/2022.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Pec del 07/02/2022 rif. Nota prot. n. 24791 del 23/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/1385 del 07/02/2022) della **Provincia di Brindisi**;

2. Nota prot. n. 567 del 09/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/1554 del 09/02/2022) di **RFI** ;
3. Nota prot. n. 1698 del 22/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/2327 del 23/02/2022) della **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**;
4. Nota prot. n. 12446 del 21/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/2248 del 22/02/2022) di **ARPA Puglia**;
5. Nota prot. 3482 del 24/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/2412 del 25/02/2022) della **Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica**.

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nella seduta del 06/12/2021 il Comitato regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento (parere prot. n. AOO_089/17777 del 06/12/2021), con prescrizioni.

Nella seduta di CdS del 16/12/2021, giusto verbale trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. AOO_089/18447 del 17/12/2021, il proponente ha ritenuto le prescrizioni ottemperabili.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 2 del 11/01/2022** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 2 alla stessa Determina, di seguito richiamate:

n.	DD n. 2 del 11/01/2022
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "SIA REV_01.pdf, da 179 a pag. 184";
2	prima della fase di cantiere dovrà essere condotto uno studio di dettaglio sulla flora e sugli habitat presenti lungo la fascia dunare al fine di dettagliare l'interferenza delle operazioni di demolizione dei manufatti antropici e gli habitat 2120, 2230 e 2250;
3	durante tutta la fase di cantiere dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intera fascia dunare compresa tra la foce del canale Fiume Morelli e la foce del Canale Casa del Mare, nonché un ulteriore fascia di 250 metri a monte della e a valle di entrambe le foci, al fine di rilevare la eventuale presenza di specie di flora e di fauna di interesse naturalistico e/o conservazionistico. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia. ISPRA, Manuali e linee guida". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.
4	con riferimento agli interventi previsti in ambito fiume Morelli relativi alla: <ul style="list-style-type: none"> i. demolizione del canale in cemento armato Canale Casa del Mare; ii. demolizione del canale in cemento armato Canale Fiume Morelli; iii. ampliamento della sezione del Canale Casa del Mare (scavo di sbancamento) iv. sistemazione del fondo del canale con materiali aridi (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli); v. realizzazione di gabbionate metalliche (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli); vi. costruzione di materasso tipo Reno (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli); vii. muretto in tufo dello spessore di 23 cm per il contenimento della scarpata dei canali (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli); sia prodotto – in fase di progettazione esecutiva - un piano di manutenzione delle opere, anche ai fini della sicurezza idraulica, che indichi le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;
5	Per quanto riguarda il materiale di riporto che sarà utilizzato per la ricostruzione dunare non dovrà essere utilizzato materiale:

	<p>i. Proveniente da siti inquinati o potenzialmente inquinati per cui si individui una contaminazione intesa come superamento delle CSC come definito nell'allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06;</p> <p>ii. Proveniente da lavori non regolarmente autorizzati dai competenti enti;</p> <p>iii. Di cui non sia dimostrabile, in ogni fase, la tracciabilità.</p>
6	Tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
7	sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;
8	durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilitazione delle sabbie stabilizzate;
9	i mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit- antinquinamento nel caso di sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente.
10	L'acqua che sarà utilizzata in cantiere dovrà provenire esclusivamente da autobotti di cui si deve avere tracciabilità della provenienza e conformità agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente. Non devono essere effettuati prelievi diretti dalle acque superficiali o dalla falda.
11	Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito.
12	Conferire a idonea discarica autorizzata tutto il materiale proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti e dal taglio delle essenze non autoctone, ciascuno secondo il proprio codice CER.

2. Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo

Con nota prot. n. 10420 del 02/09/2021 il Consorzio ha confermato *quanto già comunicato al Comune di Ostuni con nota prot. 4571 del 08/09/2020 in fase di approvazione del progetto esecutivo. Pertanto si comunica che, per quanto di competenza per quanto di competenza di questo Consorzio, non emergono motivi ostativi alla realizzazione delle opere previste nel suddetto progetto. Si precisa in ogni caso, che la normativa vigente (R. D. 368/1904; R.R. no 17 /2013) prevede una fascia di rispetto dai cigli dei canali (denominati "Lamacornola " e "Vallone il Fiume") finalizzata alle lavorazioni inerenti la manutenzione degli stessi. Pertanto, dette fasce dovranno essere mantenute prive di ostacoli.*

3. Provincia di Brindisi

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta, Pec del 07/02/2022 rif. Nota prot. n. 24791 del 23/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/1385 del 07/02/2022) della Provincia di Brindisi che si conclude evidenziando *che in merito agli aspetti ambientali relativi all'intervento previsto, non si rileva la necessità di acquisire autorizzazioni o nulla osta di competenza del Servizio scrivente, fermo restando che lo stesso è da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza della Regione ex L.R. n. 18/2012, trattandosi di progetto finanziato con fondi POR Puglia.*

4. Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta è pervenuta la nota prot. n. 1698 del 22/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/2327 del 23/02/2022) della Regione Puglia - sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con la quale *si propone di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, con le seguenti prescrizioni:*

n.	nota prot. n. 1698 del 22/02/2022
1	la realizzazione degli interventi di progetto e le opere necessarie alla loro attuazione, l'allestimento delle aree di cantiere e la movimentazione dei mezzi d'opera, non dovranno compromettere o eliminare i complessi vegetazionali naturali esistenti, nonché gli elementi antropici, seminaturali e naturali che caratterizzano il paesaggio agrario. Particolare attenzione dovrà essere posta agli

	interventi e alle opere interferenti con le strutture paesaggistiche indicate al paragrafo "SISTEMA DELLE TUTELE – Beni paesaggistici e ulteriori contesti";
2	non dovranno essere realizzati interventi e opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;
3	con riferimento agli interventi di RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO VISITE "CASA DEL MARE": <ul style="list-style-type: none"> • i manufatti connessi alle attività del Centro visite (stazione di bike sharing, area didattica all'aperto) dovranno essere di facile amovibilità, dovranno essere realizzati unicamente mediante materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le superfici in elevazione, e posti in opera senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo; • il pergolato per l'ombreggiamento dell'area didattica all'aperto dovrà essere collocato entro la sagoma dell'edificio del Centro visite, al fine di contenere gli elementi che possono ridurre la fruibilità visiva verso il mare e le formazioni dunari; • in corrispondenza dell'area a parcheggio sia prevista la piantumazione di specie arboree e/o arbustive coerenti con il sistema retrodunale e l'habitat in cui ricade l'intervento, al fine di mitigarne l'impatto e migliorare l'inserimento paesaggistico;
4	con riferimento agli interventi di RINATURALIZZAZIONE E RECUPERO DELLA DUNA: <ul style="list-style-type: none"> • sia svolta attività di monitoraggio necessaria ad accertare l'avvenuto attecchimento delle specie erbacee, arboree e arbustive impiantate ai fini del restauro vegetazionale e della ricostituzione del sistema dunare. Qualora necessario, in base agli esiti del monitoraggio, si dovrà intervenire con azioni immediate, che contemplino anche la sostituzione delle piante, applicando un metodo di gestione adattiva; • sia assicurato il monitoraggio annuale delle opere necessarie alla ricostruzione e protezione della duna (palizzate, viminate, celle d'impianto ...) per un arco temporale compreso tra i 5 e 7 anni, necessario ad accertarne il naturale deterioramento contestualmente alla ricostituzione della duna; • siano rimosse, se presenti, le specie aliene invasive (come l'Agave americana, il Carpobrotus, Conyza albida, Oenothera biennis etc...) al fine di favorire lo sviluppo della vegetazione naturale, ed in particolare delle specie rare.
5	con riferimento agli interventi RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO DI AGNANO, si dispone lo stralcio dello stagno prossimo alla capanna neolitica, ritenendo l'intervento non coerente rispetto al contesto ambientale e storico-culturale; non risulta nota, infatti, la presenza nei dintorni di elementi idrogeologici e/o vegetazionali simili, né tantomeno toponimi, che ne suggeriscano la realizzazione;
6	l'implementazione degli elementi di arredo e della cartellonistica didattica ed illustrativa sia contenuta all'essenziale e a quanto strettamente necessario, al fine di limitare le sovrastrutture visive nel contesto di significativo valore naturalistico nel quale vengono proposte, e ne sia assicurata la manutenzione e la sostituzione o la rimozione qualora necessario;
7	Per tutti gli interventi ricadenti nel BP "Immobili e Aree di interesse Pubblico" (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni - zona a valle SS.379 – PAE0017) e nell'UCP "Paesaggi rurali" è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nelle Linee guida del PPTR (elaborato 4.4).
8	E' necessario effettuare un'analisi diacronica comparativa della linea di riva, utilizzando opportuna cartografia ed aerofotogrammetria del sito oggetto di intervento, così da evidenziare e valutare l'eventuale azione antiersiva del cordone dunale ricostruito. L'analisi diacronica, unitamente a verifiche sul campo delle aree analizzate, potrà essere utilizzata anche per effettuare e raffrontare la mappatura degli habitat prima e dopo l'intervento.

Si dà atto che durante i lavori della Conferenza di servizi è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ma il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lvo 42/2004 non si è ad oggi concluso con l'adozione del provvedimento da parte della Sezione Regionale, che avverrà a valle dell'espressione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce.

Pertanto il provvedimento di PAUR, che comprende il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, sarà rilasciato in seguito all'acquisizione da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali di tale provvedimento.

5. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

Si dà atto che Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce ha rilasciato sul progetto, prima dell'avvio del presente procedimento, parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 19128 del 15/10/2020, allegato all'istanza presentata dal proponente.

6. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. n. 34704 del 14/12/2021 l'AdB ha trasmesso il parere di competenza, che aggiorna il parere già espresso con nota prot. n. 41240 del 31/08/2020 alla luce degli ulteriori elaborati tecnici integrativi prodotti per il presente procedimento successivamente al parere 24665/2020 *all'interno dei quali sono state prodotte valutazioni e analisi tese a dare riscontro ad alcune delle prescrizioni previste nel citato parere.*

In conclusione, *verificata l'ammissibilità degli interventi di cui alla procedura in oggetto con le NTA del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, ritiene di poter esprimere, allo stato, parere di compatibilità degli stessi interventi con le NTA del PAI a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni progettuali e/o gestionali di carattere vincolante:*

n.	Nota prot. n. 34704 del 14/12/2021
1	in rapporto agli interventi di eliminazione selettiva della vegetazione infestante presente nelle aree contermini al tratto terminale della Lamacornola, il materiale inerte derivante dalle operazioni sia rapidamente allontanato dalle aree di intervento soggette ad allagamenti, secondo quanto riportato nelle aree individuate dal PAI vigente, onde evitare che possa rappresentare ostacolo al naturale deflusso delle acque di piena;
2	in rapporto agli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, gli stessi siano, per quanto possibile tecnicamente, delocalizzati rispetto alle aree classificate ad "alta pericolosità idraulica" e a "media pericolosità idraulica", ai sensi degli artt. 7 e 8 del PAI vigente;
3	sia formalizzata una specifica valutazione della compatibilità di tutti gli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, per le opere che ricadono all'interno di aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata" nel PAI vigente, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera g), della Legge Regionale n. 19 del 19/07/2013;
4	ai fini dell'utilizzo a scopo ricreativo, didattico e culturale dell'area della cava di "Lamacornola", pur non essendo la stessa interessata, sulla base delle perimetrazioni del PAI vigente e sulla scorta degli studi idraulici di dettaglio redatti all'interno del progetto, da possibili effetti di inondazione con tempi di ritorno di 200 anni, tenuto comunque conto della prossimità di detta area di cava all'alveo della stessa Lama e a possibili deflussi non controllati che la potrebbero eventualmente interessare, si ritiene opportuno subordinare, in via precauzionale, l'utilizzo della stessa area di cava all'installazione di idonei sistemi e/o dispositivi di preallerta e/o allarme, la cui gestione deve essere affidata al soggetto responsabile dell'utilizzo della stessa area, in grado di impedire sistematicamente l'accesso e l'utilizzo dell'area da parte di persone, nell'ipotesi possa prefigurarsi il verificarsi di eventi meteorici di particolare intensità;
5	ai fini dell'utilizzo a scopo ricreativo, didattico e culturale dell'area delle cava di "Pezza Caldara", tenuto conto che la stessa area svolge anche una funzione di cassa di laminazione delle portate di piena derivanti dallo sbarramento della "Lama Camola", si conferma la necessità che lo stesso utilizzo sia consentito solo in caso di assenza di precipitazioni significative, sulla base di uno specifico protocollo di gestione delle aree, da parte del soggetto gestore delle stesse; in particolare, dovrà essere redatto un Piano d'uso dei luoghi soggetti ai livelli di pericolosità idraulica del PAI, che garantisca la fruizione delle aree solo in assenza di piogge significative e l'allontanamento delle persone in tempi utili per la relativa messa in sicurezza;
6	per la realizzazione di tutti gli interventi in aree classificate nel PAI a diverso livello di pericolosità idraulica, siano utilizzati materiali e accorgimenti tecnico-costruttivi idonei a garantire la durabilità delle stesse opere nel tempo, anche in presenza di battenti idrici conseguenti a possibili allagamenti

	delle stesse aree;
7	la fruizione delle aree interessate dagli interventi in oggetto, e classificate a diverso livello di pericolosità idraulica nel PAI, sia comunque subordinata all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà essere implementato con un sistema di monitoraggio e preallerta delle grandezze pluviometriche e idrometriche riguardanti i fenomeni connessi agli allagamenti delle aree oggetto di intervento;
8	per tutti gli interventi, durante l'attività di cantiere dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

7. Acquedotto Pugliese S.p.A.

Con nota prot. n. 51312 del 09/08/2021 AQP ha comunicato *che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con alcuna opera acquedottistica del Servizio Idrico Integrato, pertanto, per quanto di propria competenza, esprime il proprio nulla-osta alla realizzazione delle opere di che trattasi.*

8. ANAS S.p.A.

Con nota prot. n. 560408 del 09/09/2021 ANAS SpA ha richiesto *di inviare un elaborato planimetrico con evidenziate le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le Strade Statali con relativa relazione tecnica descrittiva.*

Il proponente ha evidenziato nella CdS del 16/12/2021 che gli elaborati progettuali a corredo dell'istanza di PAUR evidenziano già tutte le opere da eseguire in prossimità o interferenti con le strade statali, come pure le relazioni a corredo dell'istanza ne descrivono compiutamente la consistenza.

9. TERNA S.p.A

Con nota prot. n. 51312 del 09/08/2021 **Terna Rete Italia** ha comunicato che le opere previste *non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente, pertanto esprime nulla-osta all'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati menzionati.*

10. Rete Ferroviaria Italiana

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta con nota prot. n. 567 del 09/02/2022 (prot. Off. AOO_089/1554 del 09/02/2022) RFI ha comunicato l'assenza di interferenze con la linea ferroviaria gestita.

11. E-Distribuzione S.p.A.

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. 2i Rete Gas S.p.A.

Con nota prot. n. 143179 del 26/11/2021 2i Rete Gas ha confermato integralmente il contenuto della precedente comunicazione del 18/05/2021, con la quale evidenzia *che relativamente alla zona d'interesse, non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto di distribuzione del gas metano del Comune di Ostuni (BR).*

13. Wind Tre SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

14. Telecom Italia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. Fastweb SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

16. Vodafone SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

17. Consorzio di gestione del PARCO NATURALE REGIONALE "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

18. Regione Puglia, Sezione Demanio e patrimonio, Servizio Demanio costiero e portuale

Con nota prot. n. 20849 del 10/12/2021 la Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha evidenziato che *dalla documentazione acclusa al procedimento in oggetto, non si rilevano modifiche o integrazioni rispetto ai documenti sulla base dei quali è stato espresso il parere prot. 9476 del 24/05/2021, nell'ambito della Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Ostuni.*

Pertanto, conferma il parere già espresso, *favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto.*

Il Servizio Regionale, nel rammentare che con nota prot. 17651 del 19/10/2020 la Capitaneria di Porto di Brindisi ha specificato che *"occorre preventivamente richiedere a questa Capitaneria di Porto la consegna delle aree interessate, ai sensi dell'art.34 del Codice della Navigazione e (...) istanza di nulla osta ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione"*, evidenzia che *dovranno essere presentati i documenti afferenti al procedimento ex artt. 34 e 55 cod. nav.*, non presenti all'interno della documentazione disponibile.

19. Capitaneria di Porto di Brindisi

Con nota prot. n. 24383 del 15/12/2021 la Capitaneria di Porto di Brindisi ha confermato i contenuti della propria nota prot. 17651 del 19.10.2020, con la quale ha rappresentato che *non si ravvisano motivi ostativi per i profili di competenza della Scrivente, ossia polizia marittima e sicurezza della navigazione, previo rispetto delle condizioni di seguito riportate:*

n.	nota prot. 17651 del 19.10.2020
1	Per il progetto in questione e relativamente agli interventi che interesseranno le aree demaniali marittime – ambito Fiume Morelli (Comune di Ostuni) – occorre preventivamente richiedere a questa Capitaneria di Porto la consegna delle aree interessate, ai sensi dell'art.34 del Codice della Navigazione.
2	Per quanto concerne, inoltre, gli interventi ricadenti nella fascia di rispetto dei 30 metri dal confine demaniale marittimo - esecuzione di nuove opere – si evidenzia che deve essere presentata sempre a questa Autorità Marittima istanza di nulla osta ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione.
3	In ultimo si rappresenta che per i lavori che dovessero interessare specchi acquei sarà necessario richiedere preventivamente alla Scrivente l'emanazione di una eventuale Ordinanza di sicurezza della navigazione.

Il proponente ha dichiarato nella CdS del 16/12/2021 che le prescrizioni saranno ottemperate prima della realizzazione delle opere.

20. Regione Puglia, Sezione lavori pubblici, SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA

Con nota prot. n. 9504 del 17/06/2021 ha confermato il parere prot. AOO_064-0002880 del 23/02/2021, già espresso nell'ambito della conferenza dei servizi indetta dal Comune di Ostuni.

Nel citato parere, il Servizio Autorità Idraulica rileva una serie di criticità e rilascia parere negativo su alcuni interventi.

Nella CdS del 16/12/21 il proponente ha confermato quanto già controdedotto al parere della Sezione Autorità Idraulica in fase di integrazione e in particolare con l'elaborato *R18c_Relazione integrativa parere Autorità Idraulica.pdf*.

Il proponente nella stessa sede ha altresì evidenziato che il nuovo parere formulato dall'Autorità di Bacino con relative prescrizioni – che ritiene ottemperabili – conferma la compatibilità degli interventi in progetto con il PAI fugando ogni dubbio circa la sicurezza idraulica dei medesimi.

In riscontro all'odierna convocazione di CdS la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha trasmesso il proprio parere prot. 3482 del 24/02/2022.

Il RdP dà lettura del parere pervenuto.

Il proponente, in merito al nuovo parere dell'Autorità idraulica pervenuto in data odierna, fa rilevare che la stessa Autorità aveva già formulato un precedente parere con nota prot. 9504 del 17.06.2021 (prot. Uff. AOO_089/11880 del 05.08.2021), in merito al quale questo soggetto proponente aveva già contro dedotto con apposito elaborato denominato *Osservazioni al parere espresso dal servizio Autorità idraulica –R18.c* a cui si rimanda.

Fa rilevare, infine, che in merito alla sicurezza idraulica è stato già acquisito agli atti della conferenza di servizi il parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino a cui questo soggetto proponente ha già dichiarato di potersi uniformare.

In conclusione il soggetto proponente chiede di adottare quanto prima possibile il provvedimento conclusivo del procedimento, anche al fine di evitare la perdita del finanziamento.

Per quanto riguarda il parere negativo su alcuni interventi da parte dell'Autorità Idraulica, il RdP dà lettura del parere dell'Autorità di Bacino, dal quale si evince che sono state esaminate e valutate le integrazioni e gli approfondimenti progettuali in merito e in particolare la Relazione R 18b datata gennaio 2021 che contiene analisi specifiche di natura idraulica e geotecnica in rapporto agli interventi previsti sulla Lamacornola, all'interno delle aree di svincolo della SS 379 in loc. Pilone, ed in particolare quelli di consolidamento delle sponde della deviazione e di realizzazione di una gabbionata metallica in corrispondenza del muro in cemento armato esistente.

L'Autorità di Bacino, evidenzia che *in rapporto al rispetto delle condizioni di invarianza idraulica delle opere di rivestimento della soglia sfiorante con gabbionate metalliche previste all'interno delle aree di svincolo della SS 379 in loc. Pilone, è stato implementato un modello idraulico monodimensionale, afferente al tratto di alveo fluviale esame, in condizioni ante e post-operam, da cui risultati è scaturita l'assenza di variazione dei parametri idrodinamici di riferimento. In aggiunta, sempre con riferimento alla realizzazione delle opere di mitigazione dell'impatto visivo della soglia sfiorante presente sul corso d'acqua allo svincolo della SS 379 in loc. Pilone, sono state condotte verifiche geotecniche dei manufatti a scorrimento, ribaltamento e di resistenza fondazione/terreno, considerando varie combinazioni di carico, tra cui la spinta idrostatica determinata dal tirante di piena con Tr 200 anni, i cui esiti sono risultati positivi.*

L'Autorità di Bacino ha inoltre espresso condizioni per le quali tutti i rilievi posti dalla Autorità Idraulica sembrano superabili.

21. Regione Puglia, Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Servizio Risorse Forestali

Con nota prot. n. 77186 del 26/11/2021 ha rilasciato il parere di competenza, che si conclude, in relazione agli interventi da eseguirsi presso il parco archeologico e naturale di Santa Maria D'Agnano ove sussiste vincolo idrogeologico, con un *parere positivo ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 art. 1 e RR 11 marzo 2015 n. 9, artt. 21, 26, 30 c4.*

In relazione agli interventi da eseguirsi in prossimità del fiume Lamacornola relativamente all'estirpazione di piante, si valuta positivamente, in relazione alla funzionalità idraulica del canale, ed al principio guida della sostituzione di vegetazione alloctona con quella autoctona, che deve esplicitarsi in determinati tempi, modi e misure, da prevedere e valutare, e quindi il presente non costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 2 del R.R. 19/2017, che dovrà essere richiesta correndandola di adeguata relazione forestale contenente gli elementi indicati nel regolamento stesso.

22. Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA Puglia)

Con nota prot. n. 81185 del 26/11/2021 ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale prende atto delle controdeduzioni del proponente al parere espresso dall'Agenzia con nota prot. 41946 del 08/06/2021.

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta con nota prot. n. 12446 del 21/02/2022 (prot. Uff. AOO_089/2248 del 22/02/2022) ARPA ha confermato il parere 81185 del 26/11/2021.

23. Autorità Idrica Pugliese

Con nota 6131 del 01/12/2021 l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il proprio parere con il quale, preso atto del progetto presentato e delle valutazioni già espresse dalla Regione Puglia - sezione Risorse Idriche e l'Ente gestore AQP, *per quanto nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale, non ravvisa motivi ostativi per l'intervento in oggetto. Tuttavia, resta inteso che, qualora in fase di cantierizzazione emergano interferenze dovute a condotte idriche con il progetto di che trattasi, i rilievi, le indagini, e l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle eventuali interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato.*

24. Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

25. Guardia Costiera

26. Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

27. Comune di Fasano

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

28. Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. 9116 del 23/07/2021 la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha trasmesso parere di competenza in merito alla compatibilità con il PTA, che si conclude ritenendo *che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:*

- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.*

29. Regione Puglia -Sezione Urbanistica

Con nota nota prot. n. 7291 del 16/06/2021, la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha attestato che *per il Comune di Ostuni non risultano terreni gravati da Uso Civico.*

30. Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

31. Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

32. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

33. Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

34. Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

35. Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

36. ASL Brindisi

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27-bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate e registrando il silenzio di E-Distribuzione S.p.A., Wind Tre SpA, Telecom Italia, Fastweb SpA, Vodafone SpA, Consorzio di gestione del PARCO NATURALE REGIONALE "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo", Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, Guardia Costiera, Comune di Fasano, Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR, Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità, Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche, Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ASL Brindisi che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, preso atto del parere negativo per alcuni interventi rilasciato dalla Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica, sulla base delle posizioni prevalenti e in particolar modo dell'Autorità di Bacino che ha trattato i medesimi rilievi contenuti nel parere di detta Autorità pervenendo a una valutazione conclusiva favorevole condizionata da prescrizioni ritenute ottemperabili dal Comune proponente, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.

Il proponente lascia i lavori alle ore 12:30 per precedenti impegni istituzionali.

La CdS condivide la necessità che, prima della realizzazione delle opere ovvero in fase di progetto esecutivo sia data evidenza della intervenuta ottemperanza di tutte le prescrizioni (sia di Comitato, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 che di tutti gli altri Enti ai sensi delle normative specifiche di settore) incardinate in questa fase di cronoprogramma (per AdB prescrizioni n. 2, 3, 5, 7), tanto nell'auspicio che l'Autorità Idraulica possa rivalutare in detta fase la sua posizione qualora non intenda ricorrere ai rimedi previsti dall'art. 14-quinquies della L. 241/1990 e ss.mm.ii. per le Amministrazioni dissenzienti.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni tutte, indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento, è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Provvedimento	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali (Servizio VIA-VINCA)	VIA (comprensiva di V.I.)	Provvedimento di VIA rilasciato con DD n. 2 del 11/01/2022 (ALLEGATO 1)
Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo	Autorizzazione preventiva delle opere che interferiscono con i corsi d'acqua naturali o	nota prot. n. 10420 del 02/09/2021 (ALLEGATO 2)

	artificiali afferenti al demanio regionale, ramo bonifica, nella disponibilità del Consorzio	
Provincia di Brindisi		Pec del 07/02/2022 rif. Nota prot. n. 24791 del 23/09/2020 (ALLEGATO 3)
Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica	Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica	Nota prot. n. 1698 del 22/02/2022 (ALLEGATO 4)
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere obbligatorio vincolante rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica Verifica preventiva dell'interesse archeologico	nota prot. 19128 del 15/10/2020 (rilasciato prima dell'avvio del presente procedimento) (ALLEGATO 5)
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere preventivo vincolante di compatibilità con il Piano di Bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	nota prot. n. 34704 del 14/12/2021 (ALLEGATO 6)
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Riscontro di Interferenze con servizi pubblici a rete, progetto di risoluzione e relativo cronoprogramma	nota prot. n. 51312 del 09/08/2021 (ALLEGATO 7)
ANAS S.p.A.		Richieste integrazioni con nota prot. n. 560408 del 09/09/2021 riscontrata nella CdS del 16/12/2021
TERNA S.p.A		nota prot. n. 51312 del 09/08/2021 (ALLEGATO 8)
Rete Ferroviaria Italiana		Nota prot. n. 567 del 09/02/2022 (ALLEGATO 9)
E-Distribuzione S.p.A.		
2i Rete Gas S.p.A.		Nota prot. n. 143179 del 26/11/2021 (ALLEGATO 10)
Wind Tre SpA		
Telecom Italia		
Fastweb SpA		
Vodafone SpA		
Consorzio di gestione del PARCO NATURALE REGIONALE "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"	Nulla osta preventivo e pareri endoprocedimentali (VIA, VINCA, parere AdB) dell'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale	

Regione Puglia, Sezione Demanio e patrimonio, Servizio Demanio costiero e portuale	Nulla osta per opere che interessano temporaneamente il demanio marittimo, opere di ingegneria costiera e interventi di recupero o risanamento; parere preventivo vincolante reso all'AC	nota prot. n. 20849 del 10/12/2021 (ALLEGATO 11)
Capitaneria di Porto di Brindisi	al rilascio delle autorizzazioni ex art. 55 del codice della navigazione per l'esecuzione di nuove opere entro 30 m dal demanio marittimo o dal ciglio di terreni elevati sul mare	nota prot. n. 24383 del 15/12/2021 (ALLEGATO 12)
Regione Puglia, Sezione lavori pubblici, SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA	Autorizzazione alla realizzazione di opere idrauliche	nota prot. 3482 del 24/02/2022, <u>parere negativo su alcuni interventi</u> (ALLEGATO 13)
Regione Puglia, Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Servizio Risorse Forestali	Nulla osta per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico Autorizzazione al taglio di piante di interesse forestale	Nota prot. n. 77186 del 26/11/2021 (ALLEGATO 14)
Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente della Puglia (ARPA Puglia)		Nota prot. n. 81185 del 26/11/2021 (ALLEGATO 15)
Autorità Idrica Pugliese		Nota prot. n. 6131 del 01/12/2021 (ALLEGATO 16)
Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato		
Guardia Costiera		
Comune di Fasano		
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche		nota prot. n. 9116 del 23/07/2021 (ALLEGATO 17)
Regione Puglia -Sezione Urbanistica		nota prot. n. 7291 del 16/06/2021 (ALLEGATO 18)
Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali		
Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico		
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali-AIA/RIR		
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la mobilità		
Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche		

Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia		
ASL Brindisi		

La CdS condivide di subordinare l'emissione della determinazione di PAUR alla acquisizione dei seguenti atti:

- determinazione dirigenziale di Autorizzazione Paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

**N. 00002 del 11.01.2022
del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
D.Lgs. 33/2013	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089_DIR_2022_00002_____

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 658** ex art. 27 - bis del TUA per il **Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano.**

Proponente: Comune di Ostuni (BR).

L'anno 2022 addì 11 del mese di GENNAIO in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

LA DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e Vinca della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "*MAIA 2.0*";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*";

VISTA la Determina n.00002 del 28 gennaio 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*";

VISTA la Determina n. 00013 del 29 aprile 2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"*".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO VIA e VINCA**

Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01 luglio 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale la Giunta regionale ha conferito alla dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico ad interim di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina n. 00012 del 08 ottobre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04 novembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 24594 del 17/04/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/6031 del 26/04/2021, il Comune di Ostuni (BR) ha chiesto alla scrivente Sezione di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- Con nota prot. AOO_089/6127 del 27/04/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto il perfezionamento dell'istanza.
- Con nota prot. 27231 del 30/04/2021 (prot. uff. AOO_089/6448 del 30/04/2021) il Comune di Ostuni ha inviato l'integrazione del pagamento degli oneri per il procedimento di VIA.
- Con nota prot. n. AOO_089/6938 del 11/05/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente.
- Con nota prot. 9476 del 24/05/2021 (prot. uff. AOO_089/7724 del 24/5/2021) la Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha ribadito la validità della propria nota prot. n. 15038 del 22/10/2020, nella quale si esprimeva parere favorevole, e ha rimarcato quanto evidenziato dalla Capitaneria di Porto di Brindisi con nota prot. 17651 del 19/10/2020 in merito alla necessità di attivare le procedure ex art. 34 e 55 Cod. Nav.
- Con nota prot. 41946 del 08/06/2021 (prot. uff. AOO_089/8901 del 08/06/2021) ARPA Puglia ha rilevato alcune criticità del progetto e ha richiesto integrazioni.
- Con nota prot. AOO_089/9238 del 14/06/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni.
- Con nota prot. n. 7291 del 16/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9381 del 16/06/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha attestato che per il Comune di Ostuni non risultano terreni gravati da Uso Civico.
- Con nota prot. n. 9504 del 17/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/11880 del 05/08/2021) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha comunicato di avere già espresso il suo parere con nota prot. prot. AOO_064-0002880 del 23/02/2021, allegato, con il quale si esprime parere negativo per gli interventi sul Canale denominato "Lido Morelli", per gli interventi sul Canale denominato "Casa del mare" e per gli interventi previsti in ambito di Lamacornola (cava di Pezza Caldara, percorso CAI) e ha richiesto alcuni approfondimenti progettuali.
- Con nota prot. 42631 del 13/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11277 del 26/07/2021) il proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste.
- Con nota prot. n. 9116 del 23/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/11880 del 05/08/2021) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha espresso il proprio nulla osta con prescrizioni.
- Con nota prot. AOO_089/11463 del 29/07/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 03/09/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.
- Con nota prot. n. 59674 del 02/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12662 del 02/09/2021) ARPA Puglia ha preso atto della documentazione integrativa trasmessa dal proponente in riscontro della richiesta di integrazioni prot. 41946 del 08/06/2021.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- In data 03/09/2021 si è tenuta la CdS istruttoria convocata con nota prot. AOO_089/11463 del 29/07/2021. Il verbale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale ambientale a partire dal 10/09/2021.
- Nella seduta del 21/09/2021 il Comitato Regionale VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con il parere prot. AOO_089/13452 del 21/09/2021.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/13954 del 28/09/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/13452 del 21/09/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute da parte degli Enti, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa.
- Con nota prot. 62487 del 27/10/2021 (prot. Uff. AOO_089/15622 del 28/10/2021) il Comune di Ostuni ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. AOO_089/17066 del 24/11/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse e ha convocato seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi per il giorno 15/12/2021, ore 11:00.
- In data 15/12/2021 si è tenuta la Conferenza di servizi decisoria, all'interno della quale è stato fatto il punto sull'aggiornamento delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/18447 del 17/12/2021.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 06/12/2021 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/17777 del 06/12/2021 ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta lo stralcio conclusivo:

“Valutazione di Incidenza

*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il **progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito**, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- a. *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "SIA REV_01.pdf, da 179 a pag. 184";*
- b. *prima della fase di cantiere dovrà essere condotto uno studio di dettaglio sulla flora e sugli habitat presenti lungo la fascia dunare al fine di dettagliare l'interferenza delle operazioni di demolizione dei manufatti antropici e gli habitat 2120, 2230 e 2250;*
- c. *durante tutta la fase di cantiere dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intera fascia dunare compresa tra la foce del canale Fiume Morelli e la foce del Canale Casa del Mare, nonché un'ulteriore fascia di 250 metri a monte della e a valle di entrambe le foci, al fine di rilevare la eventuale presenza di specie di flora e di fauna di interesse naturalistico e/o conservazionistico. A tal fine dovrà essere*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia. ISPRA, Manuali e linee guida". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.

Valutazione di Impatto Ambientale

*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e non negativi** alle seguenti condizioni ambientali:*

1. con riferimento agli interventi previsti in ambito fiume Morelli relativi alla:
 - i. demolizione del canale in cemento armato Canale Casa del Mare;
 - ii. demolizione del canale in cemento armato Canale Fiume Morelli;
 - iii. ampliamento della sezione del Canale Casa del Mare (scavo di sbancamento)
 - iv. sistemazione del fondo del canale con materiali aridi (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli);
 - v. realizzazione di gabbionate metalliche (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli);
 - vi. costruzione di materasso tipo Reno (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli);
 - vii. muretto in tufo dello spessore di 23 cm per il contenimento della scarpata dei canali (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli);

sia prodotto – in fase di progettazione esecutiva - un piano di manutenzione delle opere, anche ai fini della sicurezza idraulica, che indichi le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;
2. Per quanto riguarda il materiale di riporto che sarà utilizzato per la ricostruzione dunare non dovrà essere utilizzato materiale:
 - i. Proveniente da siti inquinati o potenzialmente inquinati per cui si individui una contaminazione intesa come superamento delle CSC come definito nell'allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06;
 - ii. Proveniente da lavori non regolarmente autorizzati dai competenti enti;
 - iii. Di cui non sia dimostrabile, in ogni fase, la tracciabilità.
3. Tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
4. sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;
5. durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilitazione delle sabbie stabilizzate;

6. *i mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit- antinquinamento nel caso di sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente.*
 7. *L'acqua che sarà utilizzata in cantiere dovrà provenire esclusivamente da autobotti di cui si deve avere tracciabilità della provenienza e conformità agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente. Non devono essere effettuati prelievi diretti dalle acque superficiali o dalla falda.*
 8. *Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito.*
 9. *Conferire a idonea discarica autorizzata tutto il materiale proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti e dal taglio delle essenze non autoctone, ciascuno secondo il proprio codice CER.*
- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 16/12/2021 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 06/12/2021 (AOO_089/17777 del 06/12/2021), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e Vinca il Comune Proponente, così come si evince dal "Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona del 06/12/2021" pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17/12/2021, ha dichiarato di potervi ottemperare.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17777 del 06/12/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 16/12/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/17066 del 24/11/2021;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *"I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 658** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Ostuni (BR)

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Ostuni (BR), sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano*, identificato dall'IDVIA 658;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/17777 del 06/12/2021;
 - Allegato 2: "Quadro delle Condizioni Ambientali".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio



Riccio Antonietta
12.01.2022
08:54:51
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



Alifano Lidia
12.01.2022
08:27:15
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

Riccio
Antonietta
12.01.2022
08:54:51
GMT+00:00



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 06/12/2021 - Parere finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	IDVIA 658 PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
VInCA:	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI sito Litorale brindisino (IT9140002)
	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.o - Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.n - Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.1.e) - Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altre opere marittime L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis) - opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale
Autorità competente:	Regione Puglia, ex art. 52 della L.R. 67/2017 (in quanto per il progetto in argomento è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche)
Proponente:	Comune di Ostuni (BR)



ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

Il progetto in questione, per tipologia d'intervento, rientra tra quelli soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2; pur tuttavia, essendo gli interventi localizzati all'interno di un'area protetta (il Parco naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo") e del SIC Litorale brindisino, il soggetto proponente lo ha sottoposto alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4, comma 3 della stessa legge regionale.

In particolare, in data **17/04/2021**, il soggetto proponente ha presentato all'Autorità competente (Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali) istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Con nota prot. AOO_089/6127 del **27/04/2021** è stato richiesto il perfezionamento dell'istanza.

Con nota prot. 27231 del **30/04/2021** (prot. uff. AOO_089/6448 del 30/04/2021) il Comune di Ostuni ha inviato l'integrazione del pagamento degli oneri per il procedimento di VIA.

Con nota prot. AOO_089/6938 del **11/05/2021**, la Regione Puglia (Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali) ha inviato al soggetto proponente comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto e della richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. AOO-OSTUNI n. 0042631/2021 del **13/07/2021** il Comune di Ostuni ha inviato documentazione integrativa a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza (VInCA) di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con aree naturali protette o con siti della "Rete Natura 2000" di cui alle dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE.



Elenco elaborati esaminati

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, di cui al seguente elenco.

TITOLO ELABORATO	TIPO DOCUMENTO	NOME FILE	REV.	DATA	
T01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Elaborato grafico	T01_Inq_territoriale-signed.pdf	-	aprile 2020
T02	SCENARIO STRATEGICO E VERIFICA DI COERENZA	Elaborato grafico	T02_Scenario_strategico_Coerenza-signed.pdf	-	aprile 2020
T03	GLI INTERVENTI IN PROGETTO	Elaborato grafico	T03_Interventi_progetto-signed.pdf	-	aprile 2020
T04	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - INQUADRAMENTO NORMATIVO	Elaborato grafico	T04_Morelli_Inq_normativo-signed.pdf	-	aprile 2020
T05	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - PREVISIONI SOVRAORDINATE: IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR	Elaborato grafico	T05_Morelli_TutelePPTR-signed.pdf	-	aprile 2020
T06	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - HABITAT E NATURALITÀ	Elaborato grafico	T06_Morelli_Habitat-signed.pdf	-	aprile 2020
T07	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - STATO DI FATTO E INTERVENTI: LA CASA DEL MARE	Elaborato grafico	T07_Morelli_SF&Interventi_CasaMare-signed.pdf	-	aprile 2020
T08	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - PROGETTO: LA CASA DEL MARE	Elaborato grafico	T08_Morelli_Prog_CasaMare-signed.pdf	-	aprile 2020
T09	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - PROGETTO: LA CASA DEL MARE E IL NUOVO ALLESTIMENTO	Elaborato grafico	T09_Morelli_Prog_CasaMare_Allestim-signed.pdf	-	aprile 2020
T10	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - PROGETTO: LA CASA DEL MARE E LE INTEGRAZIONI IMPIANTISTICHE	Elaborato grafico	T10_Morelli_Prog_CasaMare_Impianti-signed.pdf	-	aprile 2020
T11	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - PROGETTO: IL RECUPERO DEL SISTEMA DUNARE	Elaborato grafico	T11_Morelli_Prog_RecuperoDunare-signed.pdf	-	aprile 2020
T12	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - STATO DI FATTO: I CANALI	Elaborato grafico	T12_Morelli_SF_Canali-signed.pdf	-	aprile 2020
T13	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - PROGETTO: LA SISTEMAZIONE DEI CANALI	Elaborato grafico	T13_Morelli_Prog_Canali-signed.pdf	-	aprile 2020
T14	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - PROGETTO: PROFILI	Elaborato grafico	T14_Morelli_ProfilCanali-signed.pdf	-	aprile 2020
T15	AMBITO DI INTERVENTO FIUME MORELLI - PROGETTO: SEZIONI TIPO E DETTAGLI COSTRUTTIVI	Elaborato grafico	T15_Morelli_Prog_SezCanali-signed.pdf	-	aprile 2020
T16	AMBITO DI INTERVENTO LAMACORNOLA - INQUADRAMENTO NORMATIVO	Elaborato grafico	T16_Lamacornola_Inq_normativo-signed.pdf	-	aprile 2020
T17	AMBITO DI INTERVENTO LAMACORNOLA - PREVISIONI SOVRAORDINATE: IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR	Elaborato grafico	T17_Lamacornola_TutelePPTR-signed.pdf	-	aprile 2020
T18	AMBITO DI INTERVENTO LAMACORNOLA - HABITAT E NATURALITÀ	Elaborato grafico	T18_Lamacornola_Habitat-signed.pdf	-	aprile 2020
T19	AMBITO DI INTERVENTO LAMACORNOLA - STATO DI FATTO	Elaborato grafico	T19_Lamacornola_Interventi-signed.pdf	-	aprile 2020



	E PROGETTO: IL SISTEMA DEGLI SVINCOLI DELLA SS379				
T20	AMBITO DI INTERVENTO LAMACORNOLA - STATO DI FATTO E PROGETTO: LA CAVA DI PEZZA CALDARA	Elaborato grafico	T20_Lamacornola_SF&Prog_PezzaCaldara-signed.pdf	-	aprile 2020
T21	AMBITO DI INTERVENTO LAMACORNOLA - STATO DI FATTO E PROGETTO: LA CAVA DI LAMACORNOLA	Elaborato grafico	T21_Lamacornola_SF&Prog_CavaDismissa-signed.pdf	-	aprile 2020
T22	AMBITO DI INTERVENTO SANTA MARIA DI AGNANO - INQUADRAMENTO NORMATIVO	Elaborato grafico	T22_SM_Agnano_Inq_normativo-signed.pdf	-	aprile 2020
T23	AMBITO DI INTERVENTO SANTA MARIA DI AGNANO - STATO DI FATTO E PROGETTO: IL PARCO	Elaborato grafico	T23_SM_Agnano-SF&Prog-signed.pdf	-	aprile 2020
R1	RELAZIONE ILLUSTRATIVA	Relazione	R1_Relazione illustrativa-signed.pdf	-	aprile 2020
R2	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Relazione	R2_Relazione Paesaggistica-signed.pdf	-	aprile 2020
R3	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE	Relazione	R3_Relazione calcolo strutturale-signed.pdf	-	aprile 2020
R4	TABULATI DI CALCOLO	Relazione	R4_Tabulati di calcolo-signed.pdf	-	aprile 2020
R5	RELAZIONE DEI MATERIALI	Relazione	R5_Relazione materiali-signed.pdf	-	aprile 2020
R6	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE	Relazione	R6_Piano di manutenzione strutture-signed.pdf	-	aprile 2020
R7	RELAZIONE SULLA PERICOLOSITÀ SISMICA	Relazione	R7_Relazione pericolosità sismica-signed.pdf	-	aprile 2020
R8	RELAZIONE GEOTECNICA	Relazione	R8_Relazione Geotecnica-signed.pdf	-	aprile 2020
R9	STATO DELLE CONOSCENZE GEOLOGICO-AMBIENTALI	Relazione	R9_Studio_Geo_Amb-signed.pdf	-	aprile 2020
R10	RELAZIONE GEOLOGICA E REPORT DELLE INDAGINI	Relazione	R10_Relazione Geologica-signed.pdf	-	aprile 2020
R11	RELAZIONE AGRONOMICA	Relazione	R11_Relazione Agronomica-signed.pdf	-	aprile 2020
R12	RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	Relazione	R12_Relazione compatibilità idraulica-signed.pdf	-	aprile 2020
R13	RELAZIONE IMPIANTISTICA	Relazione	R13_Relazione Impiantistica-signed.pdf	-	aprile 2020
R14	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO	Documento	R14_CME_e_QE-signed.pdf	-	aprile 2020
R15	ELENCO PREZZI	Documento	R15_Elenco_Prezzi-signed.pdf	-	aprile 2020
R16	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E BOZZA DI CONTRATTO	Documento	R16_CapSpecApp_BozzaContratto-signed.pdf	-	aprile 2020
R17	CRONOPROGRAMMA	Documento	R17_Cronoprogramma-signed.pdf	-	aprile 2020
PSC1	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Relazione	PSC1_Piano di Sicurezza e Coordinamento-signed.pdf	-	aprile 2020
PSC2	QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA	Documento	PSC2_Quadro incidenza manodopera-signed.pdf	-	aprile 2020
R01b	RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTEGRATIVA	Relazione	R1b_Relazione_Integrativa(1).pdf	-	ottobre 2020
R1c	RELAZIONE DESCRITTIVA INTEGRATIVA	Relazione	R1c-Relazione_Descrittiva_Integrativa.pdf	-	novembre 2020
R18	RELAZIONE INTEGRATIVA	Relazione	R18_Relazione integrativa parere LLPP.pdf	-	ottobre 2020



R18b	RELAZIONE INTEGRATIVA	Relazione	R18b_Rel_Integrativa_Autorita_Idraulica.pdf	-	gennaio 2021
R19	STUDIO DI INCIDENZA	Relazione	R19_Studio_Incidenza.pdf	-	ottobre 2020
T19b	AMBITO DI INTERVENTO LAMACORNOLA - STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI TIPO E DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	Elaborato grafico	T19b_Integr_Lamacornola.pdf	-	ottobre 2020
R20	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Relazione	RER_Relazione generale SIA_03.04.2021.pdf	-	aprile 2021
R21	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - SINTESI NON TECNICA	Relazione	RER_Sintesi non tecnica SIA_03.04.2021.pdf	-	aprile 2021
R20	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	Relazione	R20_SIA_Rev01_Livello1.pdf	01	luglio 2021
R22	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	Relazione	R22_Relazione_Gestione_Materie_Livello1.pdf	-	luglio 2021
	INTEGRAZIONI OTTOBRE 2021	Elaborato grafico	Habitat DGR 2442/2018 nell'area di intervento della cava di Pezza di Caldara		Ottobre 2021
	INTEGRAZIONI OTTOBRE 2021	Elaborato grafico	Interventi di demolizione e Habitat DGR 2442/2018		Ottobre 2021
	INTEGRAZIONI OTTOBRE 2021	Elaborato grafico	Ambito di intervento Lamacornola Stato di fatto e progetto: la cava di Lamacornola		Ottobre 2021
	INTEGRAZIONI OTTOBRE 2021	Relazione	OSSERVAZIONI AL PARERE ESPRESSO DAL SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA (nota prot. AOO_064/PROT 2880 del 23/02/2021)		Ottobre 2021
	INTEGRAZIONI OTTOBRE 2021	Relazione	Riscontro Comitato VIA		Ottobre 2021

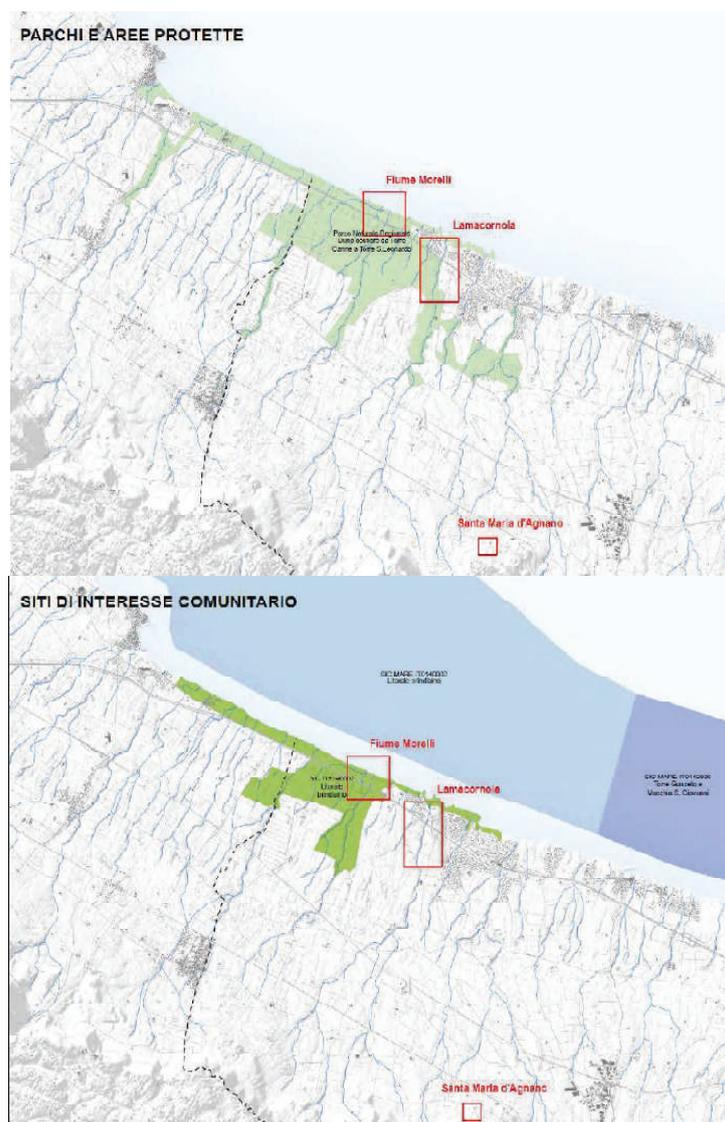
shp_Interventi_RER_Ostuni_11_20

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
RER_Ostuni_Ambiti_AreeCantiere.dbf	30/11/2020 10:46	OpenOffice.org X...	2 KB
RER_Ostuni_Ambiti_AreeCantiere.prj	28/11/2020 17:57	File PRJ	1 KB
RER_Ostuni_Ambiti_AreeCantiere.sbn	30/11/2020 10:46	File SBN	1 KB
RER_Ostuni_Ambiti_AreeCantiere.sbx	30/11/2020 10:46	Adobe Illustrator T...	1 KB
RER_Ostuni_Ambiti_AreeCantiere.shp	30/11/2020 10:49	Sorgente delle for...	21 KB
RER_Ostuni_Ambiti_AreeCantiere.shp.xml	30/11/2020 16:09	Documento XML	1 KB
RER_Ostuni_Ambiti_AreeCantiere.shx	30/11/2020 10:49	Forma compilata ...	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Line.dbf	30/11/2020 16:07	OpenOffice.org X...	9 KB
RER_Ostuni_Interventi_Line.prj	26/11/2020 09:19	File PRJ	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Line.sbn	30/11/2020 16:07	File SBN	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Line.sbx	30/11/2020 16:07	Adobe Illustrator T...	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Line.shp	30/11/2020 16:07	Sorgente delle for...	19 KB
RER_Ostuni_Interventi_Line.shp.xml	29/11/2020 09:00	Documento XML	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Line.shx	30/11/2020 16:07	Forma compilata ...	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Polygon.dbf	30/11/2020 16:08	OpenOffice.org X...	17 KB
RER_Ostuni_Interventi_Polygon.prj	26/11/2020 09:18	File PRJ	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Polygon.sbn	30/11/2020 16:08	File SBN	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Polygon.sbx	30/11/2020 16:08	Adobe Illustrator T...	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Polygon.shp	30/11/2020 16:08	Sorgente delle for...	59 KB
RER_Ostuni_Interventi_Polygon.shp.xml	29/11/2020 09:00	Documento XML	1 KB
RER_Ostuni_Interventi_Polygon.shx	30/11/2020 16:08	Forma compilata ...	1 KB

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici



Le opere in progetto ricadono per la sua quasi totalità all'interno del perimetro del *Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo* e nel perimetro del *Sito di Importanza Comunitaria Litorale brindisino*.



Stralci elaborato T01 (INQUADRAMENTO TERRITORIALE)

Il progetto, nello specifico, interessa tre lame (Lama di Fiume Morello, Lama di Pezza Caldara e Lamacornola) tra le più interessanti presenti nel territorio ostunese, che connettono le aree costiere di Fiume Morello e del Pione con le aree immediatamente a valle della scarpata murgiana, laddove si localizza il Parco archeologico e naturalistico di Santa Maria di Agnano.



PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto di riqualificazione integrata del paesaggio in questione con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "R2 – RELAZIONE PAESAGGISTICA" (aprile 2020).

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dal progetto ricade nell'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli", figura territoriale "**La piana degli ulivi secolari**".

5	AMBITI PAESAGGISTICI (art. 36 delle N.T.A. del PPTR)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Ambiti di paesaggio	Figure territoriali paesaggistiche	
	Gargano		
	Monti Dauni		
	Tavoliere		
	Ofanto		
	Puglia centrale		
	Alta Murgia		
	Murgia dei trulli	La piana degli ulivi secolari	SI
	Arco Jonico Tarantino		
	La piana brindisina		
	Tavoliere Salentino		
	Salento delle Serre		

La figura "La piana degli ulivi secolari" ospita la maggior concentrazione di ulivi secolari e/o monumentali di tutta la Puglia. La struttura vegetazionale e la conduzione agricola di questi uliveti fa sì che di fatto si possano considerare alla stessa stregua di vere e proprie formazioni boschive. La ricchezza strutturale di una pianta secolare di ulivo la rende un vero e proprio micro-ecosistema in grado di ospitare una elevata biodiversità.

Tra le criticità di tale figura, nella relativa scheda allegata al PPTR (elaborato n. 7), si rilevano:

- Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti infrastrutturali e tecnologici;
- Occupazione antropica delle forme carsiche e delle lame;
- Occupazione dei cordoni dunali da parte di edilizia connessa allo sviluppo turistico balneare.

Segue l'analisi delle interferenze del progetto con le componenti del PPTR.

6.1.1	COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 49 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE		

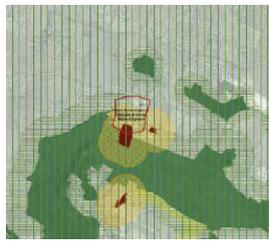


(art. 134 del Codice)	PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Codice)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Versanti		SI
	Lame e gravine		SI
	Doline		
	Geositi (fascia tutela)		
	Inghiottitoi		
	Cordoni dunari		SI
	Grotte		
	Versanti		

6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE (art. 40 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Territori costieri	SI
		Territori contermini ai laghi	
	Fiumi e torrenti, acque pubbliche		SI
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Sorgenti		
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.		SI
	Vincolo idrogeologico		SI
			
AMBITO FIUME MORELLI	AMBITO LAMACORNOLA	AMBITO PARCO DI SANTA MARIA DI AGNANO	
<i>Stralcio elaborato "T05 - PREVISIONI SOVRAORDINATE - IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR"</i>	<i>Stralcio elaborato "T17 - PREVISIONI SOVRAORDINATE - IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR"</i>	<i>Stralcio elaborato "T22 - PREVISIONI SOVRAORDINATE - IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR"</i>	
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE E IDROLOGICHE			

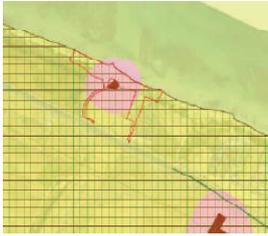
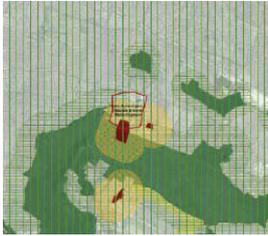
6.2.1 COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (art. 57 delle N.T.A. del PPTR)	
---	--



BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Boschi Zone umide Ramsar	SI
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Aree umide		
	Prati e pascoli naturali		
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale		SI
	Aree di rispetto dei boschi		SI
			
AMBITO FIUME MORELLI	AMBITO LAMACORNOLA	AMBITO PARCO DI SANTA MARIA DI AGNANO	
<i>Stralcio elaborato "T05 - PREVISIONI SOVRAORDINATE - IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR"</i>	<i>Stralcio elaborato "T17 - PREVISIONI SOVRAORDINATE - IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR"</i>	<i>Stralcio elaborato "T22 - PREVISIONI SOVRAORDINATE - IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR"</i>	
COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONLI			

6.2.2	COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 67 delle N.T.A. del PPTR)		
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Parchi e Riserve	Aree e riserve naturali marine Parchi nazionali e riserve naturali statali Parchi e riserve naturali regionali
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Siti di rilevanza naturalistica		ZPS
			SIC
			SIC MARE
	Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali		SI
<p>Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica: l'Ambito di intervento Fiume Morelli rientra integralmente nel perimetro del SIC "Litorale brindisino"; L'Ambito di intervento Lamacornola rientra per la maggior parte della sua estensione nel perimetro del Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo".</p>			
6.3.1	COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (art. 74 delle N.T.A. del PPTR)		



BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		PAE0017 PAE0123	SI
	AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Immobili e aree di notevole interesse pubblico		SI
		Zone gravate da usi civici validate		
		Zone gravate da usi civici		
		Zone di interesse archeologico		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Città consolidata			
	Testimonianze della stratificazione insediativa	a - Siti interessati da beni storico culturali		SI
		b - Aree appartenenti alla rete dei tratturi		
		c - Aree a rischio archeologico		
	Aree di Rispetto delle Componenti	Rete tratturi		
		Siti storico culturali		SI
		Zone di interesse archeologico		
Città consolidata				
Paesaggi rurali			SI	
				
AMBITO FIUME MORELLI	AMBITO LAMACORNOLA	AMBITO PARCO DI SANTA MARIA DI AGNANO		
<i>Stralcio elaborato "T05 - PREVISIONI SOVRAORDINATE - IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR"</i>	<i>Stralcio elaborato "T17 - PREVISIONI SOVRAORDINATE - IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR"</i>	<i>Stralcio elaborato "T22 - PREVISIONI SOVRAORDINATE - IL SISTEMA DELLE TUTELE DEL PPTR"</i>		
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE				

6.3.2 COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (art. 85, 86 e 87 delle N.T.A. del PPTR)

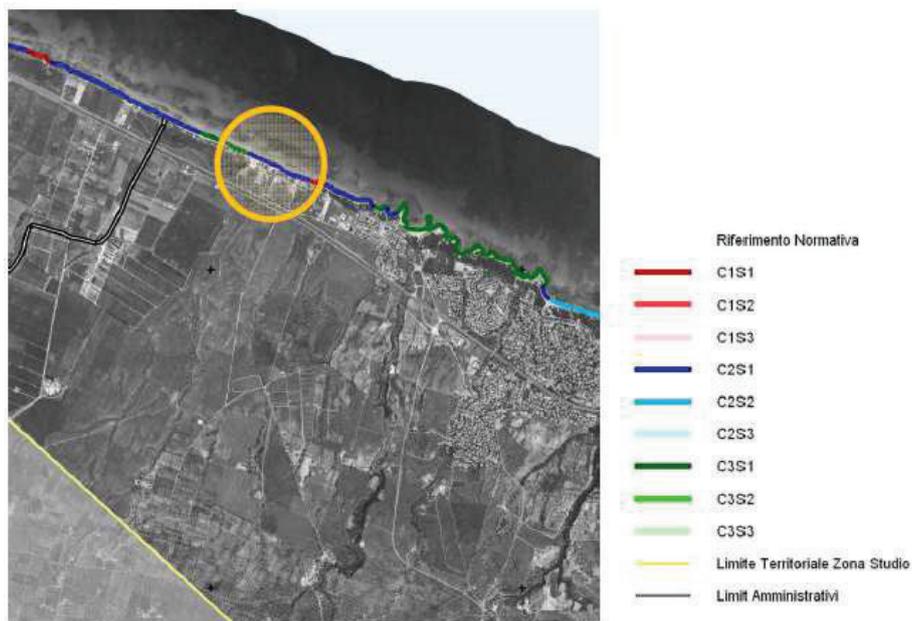


ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Luoghi panoramici	
	Luoghi panoramici (poligoni)	
	Strade a valenza paesaggistica	SI
	Strade a valenza paesaggistica (poligoni)	
	Strade panoramiche	
	Coni visuali	SI

Piano Regionale delle Coste (PRC)

La redazione del PCC del Comune di Ostuni è stato oggetto di commissariamento da parte della Regione Puglia. Il tratto di costa interessato dal Progetto (insieme a tutto il territorio costiero afferente al Comune di Ostuni) **ricade nell'Unita Fisiografica 3**, e in particolare nella **sub-unità 3.2 da Monopoli a Brindisi**.

Secondo il PRC, il tratto di costa antistante l'area di intervento presenta una classificazione normativa ascrivibile alla classe **C2.S1** (Media Criticità/Alta Sensibilità).



Stralcio PRC: Classificazione normativa per la costa di Ostuni nel sito di Progetto

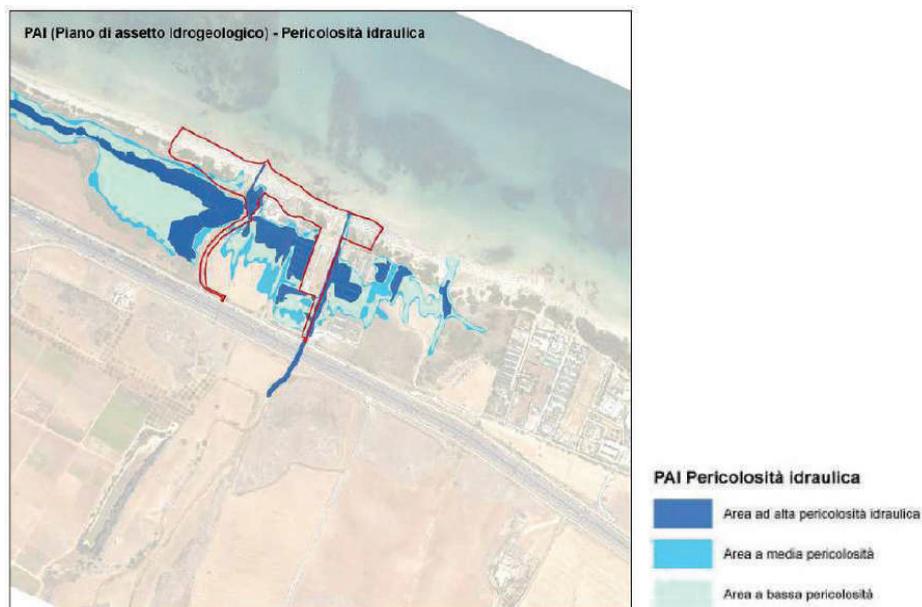
Nelle zone classificate C2.S1 le NTA (Art. 6.2.4) del PRC prevedono che *“il rilascio di nuove concessioni è subordinato all'accertamento che i fenomeni erosivi siano stabilizzati attraverso una attività continua di monitoraggio, la quale deve proseguire durante il periodo concessorio. L'eventuale riattivazione del fenomeno erosivo comporta la revoca delle concessioni. Al fine di*



stabilizzare i fenomeni erosivi possono essere messi in atto interventi di recupero e risanamento costiero ...”.

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area su cui sono localizzati gli interventi risulta interessata da perimetrazione idraulica con l'individuazione di aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica.



L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso, con prot. n. 24465/2020, parere favorevole con prescrizioni.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

L'area di intervento è classificata come "soggetta a contaminazione salina". Di conseguenza, con riferimento alle "aree soggette a contaminazione salina", trovano applicazione le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella sezione 2.10 dell'Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque.

Piano territoriale per il Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo

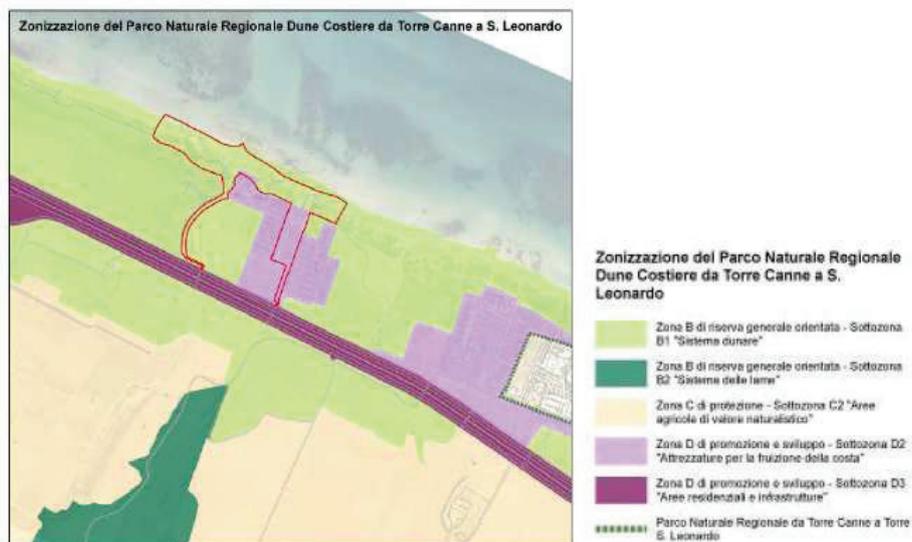
Il Piano Territoriale per il Parco Naturale Regionale delle "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo", la cui predisposizione è stata finanziata con fondi regionali, è stato **adottato nel luglio 2013** dal Consorzio di gestione e, a oggi, in attesa della definitiva approvazione regionale.



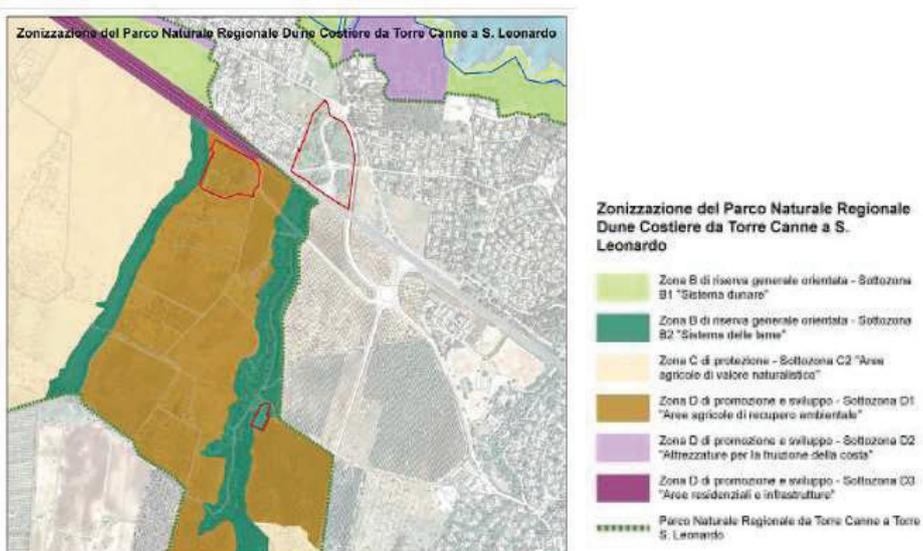
Piano di Gestione del SIC/ZSC Litorale brindisino (IT9140002)

Il Piano di Gestione del SIC/ZSC Litorale Brindisino è stato approvato in via definitiva dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2436 del 15/12/2009.

Le previsioni derivanti dal Piano per l'area di progetto sono di seguito rappresentate.



Zonizzazione del Piano - Ambito di intervento Fiume Morelli



Zonizzazione del Piano - Ambito di intervento Lamacornola



Piano Regolatore Generale (PRG) di Ostuni

Il PRG sostanzialmente prevede lungo la costa ostunese un assortito compendio di zone di espansione turistica e di aree destinate ad attrezzature a servizio della balneazione, genericamente classificate "G", ulteriormente dettagliate in sottodestinazioni specifiche secondo il tipo di utilizzazione: parcheggi e viabilità, strutture e servizi connessi alla ricettività turistico-balneare, campings e quant'altro connesso all'uso della stessa fascia costiera.

In particolare l'ambito della Casa del Mare rientra nella seguente zona urbanistica di PRG:

- *Zona "G3" – Verde esistente di carattere ecologico*: occupa la fascia costiera dal confine con il territorio comunale di Fasano fino all'area occupata da Lido Bosco Verde, su entrambi i lati della superstrada 379, per una profondità di circa 200 metri; anche la lama di Rosa Marina e la fascia della duna in corrispondenza dell'insediamento omonimo rientrano in tale zona. In tale zona sono vietate (art. 22 delle NTA) costruzioni di qualsiasi tipo e nelle costruzioni esistenti sono ammesse solo opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche ed ambientali; in tale zona è anche vietato modificare il verde esistente con nuovi impianti e/o con alterazioni plano-altimetriche del terreno.

Il Comune di Ostuni ha avviato l'adeguamento del Piano Regolatore Generale al PUTT/Paesaggio.

Descrizione dell'intervento

Il progetto, proponendosi di potenziare le connessioni ecologiche tra le aree naturali della scarpata murgiana e quelle dunali costiere attraverso il sistema delle lame, interviene sostanzialmente su tre differenti ambiti:

- l'Ambito di Fiume Morelli, comprendente le aree a valle della SS 379 tra Fiume Morelli e l'area della Casa del Mare, centro visite del Parco delle Dune Costiere;
- l'Ambito di Lamacornola, corrispondente al corso della lama di Lamacornola e ad alcune aree contermini ad essa collegate come quella della cava di Pezza Caldara;
- l'Ambito Parco di Agnano che comprende le aree del Parco Archeologico e Naturale di Santa Maria di Agnano e le aree boschive di proprietà comunale lungo il versante della scarpata murgiana.

Come riportato nell'elaborato R1c (Relazione descrittiva integrativa - novembre 2020) di seguito si riporta l'elenco degli interventi, le specifiche dimensionali e le principali modalità esecutive:



Intervento - descrizione	Dimensioni	Modalità esecuzione interventi
INTERVENTI DI RECUPERO NATURALISTICO - AMBITO FIUME MORELLI		
Demolizione canale in cemento armato (Canale Casa del mare)	210,95 mc 245 ml (lunghezza)	Mezzi gommati; operazione manuale nel tratto coincidente con il cordone dunale
Demolizione canale in cemento armato (Canale Fiume Morello)	193,20 mc 230 ml (lunghezza)	Mezzi gommati
Rimozione strutture in c.a. interne al cordone dunare	24,81 mc	Demolizione manuale; mezzi gommati di supporto per il trasporto delle macerie
Ampliamento della sezione del canale Casa del mare (scavo di sbancamento)	720 mc	Mezzi gommati
Sistemazione del fondo del canale con materiali aridi (Canale Casa del mare e Canale Fiume Morello)	384,25 mc	Mezzi gommati; operazione manuale nel tratto coincidente con il cordone dunale
Sistemazione del fondo e delle pareti del canale con geotessile (Canale Casa del mare e Canale Fiume Morello)	3.780 mq	Operazione manuale
Realizzazione di gabbionate metalliche (Canale Casa del mare)	942,50 mc	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Realizzazione di gabbionate metalliche (Canale Fiume Morello)	575 mc	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Costruzione di materasso tipo Reno (Canale Casa del mare)	720 mq	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Costruzione di materasso tipo Reno (Canale Fiume Morello)	345 mq	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Biorete antierosiva in fibra naturale	832,50 mq	Operazione manuale
Muretto in tufo spessore 23 cm (per il contenimento della scarpata dei canali)	285 mq	Operazione manuale
Protezione del cordone dunare – sistema palo corda	50 ml	Operazione manuale
Chiusura varchi nel sistema dunare – viminate	72 ml	Operazione manuale
Rimodellamento del cordone dunare con biomasse spiaggiate	450 mq	Operazione manuale con il supporto di mezzi gommati



Protezione del cordone dunare – Schermo frangivento	70 ml	Operazione manuale
Protezione del cordone dunare – palizzate al piede della duna	30 ml	Operazione manuale
Ringrosso dunare	115 mq	Operazione manuale con il supporto di mezzi gommati
Recupero anteduna – celle di impianto	51 celle	Operazione manuale
Restauro diffuso del sistema dunale - piantumazione piante erbacee	800 mq	Operazione manuale
Restauro diffuso del sistema dunare - piantumazione di arbusti	500 mq	Operazione manuale
Pannelli illustrativi in legno	8	Operazione manuale
INTERVENTI PER LA FRUIZIONE NATURALISTICA – AMBITO FIUME MORELLI: RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA CASA DEL MARE -		
Demolizione area asfaltata di ingresso	170 mq	Mezzi gommati
Demolizione fabbricati esistenti	680,80 mc	Mezzi gommati
Demolizione muro di recinzione in tufo	48,60 mc	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Demolizione pavimentazione esterno casa del mare	65 mq	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Realizzazione pensilina bike sharing	30 mq	Operazione manuale
Box prefabbricato in lamiera (deposito bici)	2	Operazione manuale
Realizzazione pergolato in legno aula didattica	2	Operazione manuale
Sistemazione percorso di accesso	500 mq	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Pavimentazione in basole solo poggiate aree esterne alla Casa del Mare	205 mq	Operazione manuale
Scavo di sbancamento (impianto di fitodepurazione)	30 mc	Mezzi gommati
Scavo di sbancamento (cisterna)	4,18 mc	Mezzi gommati
Piantumazione di siepe perimetrale (lati est, sud e ovest)	270 ml 1.080 piante	Operazione manuale
Realizzazione di stagno didattico	100 mc	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Realizzazione di impianto di fitodepurazione	1	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
FPO Ciclostazione interattiva automatico	1	Operazione manuale
FPO impianto fotovoltaico	1	Operazione manuale



Controsoffitto in cartongesso	100 mq	Operazione manuale
Tinteggiature interne	432 mq	Operazione manuale
Allestimento in profilati metallici semplici e pannelli di fibra di legno	12 pannelli	Operazione manuale
FPO impianto videosorveglianza	3 telecamere	Operazione manuale
FPO impianto di raffreddamento e riscaldamento a pompa di calore	6 ventilconvettori	Operazione manuale
FPO arredo urbano	4 cestini; 4 panchine; 4 portabiciclette	Operazione manuale
INTERVENTI DI RECUPERO NATURALISTICO - AMBITO LAMACORNOLA (SVINCOLO SS 379)		
Realizzazione di gabbionate metalliche	43,50 mc	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Regolarizzazione del tracciato del canale	550 mq	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Protezione della sponda del canale (geocomposito drenante)	412,50 mq	Operazione manuale
Eliminazione selettiva delle piante infestanti (arbusti)	2,85 ha	Operazione manuale
Eliminazione selettiva delle piante infestanti (alberi)	100 alberi	Operazione manuale
Piantumazioni	600 piante	Operazione manuale
INTERVENTI DI RECUPERO NATURALISTICO - AMBITO LAMACORNOLA (CAVA DI PEZZA CALDARA)		
Realizzazione di stagno didattico	100 mc	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Piantumazioni	500 piante	Operazione manuale
Formazione di siepe perimetrale	200 ml 800 piante	Operazione manuale
Eliminazione selettiva delle piante infestanti (arbusti)	0,90 ha	Operazione manuale
Realizzazione di muratura a doppio paramento a secco	60 mc	Operazione manuale
Realizzazione di sedute in tufo (aula didattica all'aperto)	30 ml	Operazione manuale
Sistemazione area didattica (ghiaietto calcareo)	150 mq	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Sistemazione area parcheggio (ghiaietto calcareo)	350 mq	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Recupero del percorso di fruizione	400 ml	Operazione manuale
Realizzazione staccionata in legname	80 ml	Operazione manuale



PFO arredo urbano	4 cestini; 4 portabiciclette	Operazione manuale
Pannelli illustrativi in legno	8	Operazione manuale
INTERVENTI DI RECUPERO NATURALISTICO - AMBITO DI LAMACORNOLA (CAVA DISMESSA)		
Rimozione area asfaltata	2.200 mq	Mezzi gommati
Formazione rilevato per il recupero del profilo originario della cava	10.265 mc	Mezzi gommati
Realizzazione di muri in tufo di contenimento e di delimitazione della cavea	146,55 mc	Operazione manuale
Realizzazione di muri in tufo (delimitazioni gradoni)	210 ml	Operazione manuale
Sistemazione aree fruibili (ghiaietto calcareo)	600 mq	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
FPO terreno agrario per la rinaturalizzazione del fondo cava	1.600 mq	Operazione manuale con supporto di mezzi gommati
Realizzazione staccionata in legname	125 ml	Operazione manuale
PFO arredo urbano (portabiciclette)	3 portabiciclette	Operazione manuale
Piantumazioni	500 piante	Operazione manuale
INTERVENTI DI RECUPERO NATURALISTICO - AMBITO PARCO DI SANTA MARIA DI AGNANO		
Recupero percorso di fruizione esistente	1.500 ml	Operazione manuale
Realizzazione staccionata in legname	90 ml	Operazione manuale
Realizzazione di stagno didattico	100 mc	Operazione manuale
Piantumazioni	500 piante	Operazione manuale
FPO arredo urbano	4 cestini; 4 panchine; 4 portabiciclette	Operazione manuale
Pannelli illustrativi in legno	12	Operazione manuale
INTERVENTI DI RECUPERO NATURALISTICO - INTERVENTI DIFFUSI		
Formazione di siepe (coni di invito per la fauna)	400 ml 1.200 piante	Operazione manuale
Manutenzione sentieri esistenti	1.000 ml	Operazione manuale
Installazione di nidi artificiali	180 nidi	Operazione manuale
FPO tabelle monitorie	70 tabelle	Operazione manuale



PARERI PERVENUTI

DATA RILASCIO	ENTE COMPETENTE	ENDOPROCEDIMENTO	ESITO	RIF.
08/09/2020	Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo	PARERE DI COMPETENZA	nulla osta	prot. 0004571
09/09/2020	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale TA-BR	PARERE DI COMPETENZA	parere motivato	prot. n. 0045263
10/09/2020	Acquedotto Pugliese Struttura territoriale Operativa TA/BR Reti e Impianti Area Manutenzione Straordinaria	PARERE DI COMPETENZA	approvazione progetto esecutivo	prot. 2020 n. 0056621-U
23/09/2020	Provincia di Brindisi Area 4 Settore Ambiente	PARERE DI COMPETENZA	comunicazione che l'intervento non necessita l'acquisizione di autorizzazioni o nulla osta di competenza	prot. 0024791
15/10/2020	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto - Lecce -	PARERE DI COMPETENZA	parere favorevole con prescrizioni	prot. n. 0019128-P
19/10/2020	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto Brindisi Sezione Demanio e Contenzioso	PARERE DI COMPETENZA	nulla osta con prescrizioni ambito Fiume Morelli: occorre richiedere la consegna delle aree interessate, ai sensi dell'art.34 del Codice della Navigazione interventi ricadenti nella fascia di rispetto dei 30 metri dal confine demaniale marittimo: occorre richiedere istanza di nulla osta ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione	prot. U.0017651
22/10/2020	Regione Puglia Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Demanio Costiero e Portuale	PARERE DI COMPETENZA	parere favorevole	prot. n. 0015038



14/12/2020	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	PARERE DI COMPETENZA	parere favorevole con prescrizioni	prot. n. 24465/2020
23/02/2021	Regione Puglia Dipartimento Bilancio, Affari Generali, Infrastrutture Sezione Lavori Pubblici Servizio Autorità Idraulica	PARERE DI COMPETENZA	<p>parere negativo per quanto attiene gli interventi sul canale denominato "Lido Morelli"</p> <p>parere negativo per quanto attiene gli interventi sul canale denominato "Casa del mare"</p> <p>parere negativo per quanto attiene gli interventi previsti in Ambito di Lamacornola- cava di Pezza Caldara (per tutte quelle opere previste in progetto che ricadono in tale fascia di rispetto ad eccezione della ripulitura con criterio selettivo della vegetazione infestante)</p> <p>parere negativo per quanto riguarda gli interventi previsti in Ambito di Lamacornola- cava dismessa (ad eccezione della deimpermeabilizzazione del fondo attualmente asfaltato)</p> <p>richiesta integrazioni per quanto riguarda gli interventi previsti in Ambito di Lamacornola- svincolo Pilone</p> <p>parere positivo per quanto riguarda l'eliminazione selettiva della vegetazione alloctona infestante presente nelle aree contermini al tratto terminale della lama</p>	prot. n. 0002880
18/05/2021	Zi Rete Gas	PARERE DI COMPETENZA	nulla osta	U-2021- 0062411
18/05/2021	Terna Rete Italia	PARERE DI COMPETENZA	nessuna interferenza	-
24/05/2021	Regione Puglia Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione Sezione Demanio e Patrimonio Servizio Demanio Costiero e Portuale	PARERE DI COMPETENZA	conferma parere favorevole	prot. n. 0009476
07/06/2021	RFI Rete Ferroviaria Italiana Direzione Territoriale Produzione Bari	PARERE DI COMPETENZA	rilevate interferenze e richiesta dettagli	prot. n. 21/0002679
08/06/2021	ARPA Puglia	PARERE DI	richiesta integrazioni	prot. n.



		COMPETENZA		0041946
10/06/2021	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Capitaneria di Porto Brindisi Servizio Personale Marittimo Sezione Demanio	PARERE DI COMPETENZA	approvazione progetto	prot. n. 0011482
26/11/2021	Regione Puglia Dipartimento agricoltura, sviluppo e tutela ambientale Sezione coordinamento dei servizi territoriali Servizio territoriale di TA-BR	PARERE DI COMPETENZA	Parere favorevole per gli interventi presso il Parco archeologico e natura di Santa Maria D'Agnano Richiesta integrazioni per gli interventi in Lama Cornola	prot. n. 0077186
02/09/2021	ARPA Puglia	PARERE DI COMPETENZA	Presa d'atto delle integrazioni	prot. n. 0059674

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "SIA REV_01.pdf, da 179 a pag. 184";
 - prima della fase di cantiere dovrà essere condotto uno studio di dettaglio sulla flora e sugli habitat presenti lungo la fascia dunare al fine di dettagliare l'interferenza delle operazioni di demolizione dei manufatti antropici e gli habitat 2120, 2230 e 2250;
 - durante tutta la fase di cantiere dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intera fascia dunare compresa tra la foce del canale Fiume Morelli e la foce del Canale Casa del Mare, nonché un'ulteriore fascia di 250 metri a monte della e a valle di entrambe le foci, al fine di rilevare la eventuale presenza di specie di flora e di fauna di interesse naturalistico e/o conservazionistico. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia. ISPRA, Manuali e linee guida". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e non negativi alle seguenti condizioni ambientali:
- 1) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "SIA REV_01.pdf, da 179 a pag. 184";
 - 2) con riferimenti gli interventi previsti in ambito fiume Morelli relativi alla:
 - i. demolizione del canale in cemento armato Canale Casa del Mare;
 - ii. demolizione del canale in cemento armato Canale Fiume Morelli;
 - iii. ampliamento della sezione del Canale Casa del Mare (scavo di sbancamento)
 - iv. sistemazione del fondo del canale con materiali aridi (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli);
 - v. realizzazione di gabbionate metalliche (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli);
 - vi. costruzione di materasso tipo Reno (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli);
 - vii. muretto in tufo dello spessore di 23 cm per il contenimento della scarpata dei canali (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli);
 - o sia prodotto – in fase di progettazione esecutiva - un piano di manutenzione delle opere, anche ai fini della sicurezza idraulica, che le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;
 - 3) Per quanto riguarda il materiale di riporto che sarà utilizzato per la ricostruzione dunare non dovrà essere utilizzato materiale:
 - i. Proveniente da siti inquinati o potenzialmente inquinati per cui si individui una contaminazione intesa come superamento delle CSC come definito nell'allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06;
 - ii. Proveniente da lavori non regolarmente autorizzati dai competenti enti;
 - iii. Ci cui non sia dimostrabile, in ogni fase, la tracciabilità.
 - 4) Tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - 5) sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;
 - 6) durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione delle sabbie stabilizzate;



-
- 7) i mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit- antinquinamento nel caso sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente.
 - 8) L'acqua che sarà utilizzata in cantiere dovrà provenire esclusivamente da autobotti di cui si deve avere tracciabilità della provenienza e conformità agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente. Non devono essere effettuati prelievi diretti dalle acque superficiali o dalla falda.
 - 9) Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito.
 - 10) Conferire a idonea discarica autorizzata tutto il materiale proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti e dal taglio delle essenze non autoctone, ciascuno secondo il proprio codice CER.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Inc. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità -	-
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Giuseppe Garofalo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Dott. Giovanni Taveri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Urbanistica Ing. Tommaso Farenga	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Architettura Arch. Giovanni Bellinvia	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 658: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) 7n) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.1.e) B.2.ae bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Ostuni (BR)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 658**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VinCA	fase
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "SIA REV_01.pdf, da 179 a pag. 184";	Fase di cantiere
2	prima della fase di cantiere dovrà essere condotto uno studio di dettaglio sulla flora e sugli habitat presenti lungo la fascia dunare al fine di dettagliare l'interferenza delle operazioni di demolizione dei manufatti antropici e gli habitat 2120, 2230 e 2250;	Fase progettuale
3	durante tutta la fase di cantiere dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intera fascia dunare compresa tra la foce del canale Fiume Morelli e la foce del Canale Casa del Mare, nonché un'ulteriore fascia di 250 metri a monte della e a valle di entrambe le foci, al fine di rilevare la eventuale presenza di specie di flora e di fauna di interesse naturalistico e/o conservazionistico. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia. ISPRA, Manuali e linee guida". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.	Fase progettuale Fase di cantiere
4	con riferimento agli interventi previsti in ambito fiume Morelli relativi alla: i. demolizione del canale in cemento armato Canale Casa del Mare; ii. demolizione del canale in cemento armato Canale Fiume Morelli; iii. ampliamento della sezione del Canale Casa del Mare (scavo di sbancamento) iv. sistemazione del fondo del canale con materiali aridi (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli); v. realizzazione di gabbionate metalliche (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli); vi. costruzione di materasso tipo Reno (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli); vii. muretto in tufo dello spessore di 23 cm per il contenimento della scarpata dei canali (Canale Casa del Mare e Canale Fiume Morelli); sia prodotto – in fase di progettazione esecutiva - un piano di manutenzione delle opere, anche ai fini della sicurezza idraulica, che indichi le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;	Fase progettuale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

5	Per quanto riguarda il materiale di riporto che sarà utilizzato per la ricostruzione dunare non dovrà essere utilizzato materiale: i. Proveniente da siti inquinati o potenzialmente inquinati per cui si individui una contaminazione intesa come superamento delle CSC come definito nell'allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06; ii. Proveniente da lavori non regolarmente autorizzati dai competenti enti; iii. Di cui non sia dimostrabile, in ogni fase, la tracciabilità.	Fase di cantiere
6	Tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	Fase di cantiere
7	sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;	Fase progettuale
8	durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione delle sabbie stabilizzate;	Fase di cantiere
9	i mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit-antiquinamento nel caso di sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente.	Fase di cantiere
10	L'acqua che sarà utilizzata in cantiere dovrà provenire esclusivamente da autobotti di cui si deve avere tracciabilità della provenienza e conformità agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente. Non devono essere effettuati prelievi diretti dalle acque superficiali o dalla falda.	Fase di cantiere
11	Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito.	Fase di cantiere
12	Conferire a idonea discarica autorizzata tutto il materiale proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti e dal taglio delle essenze non autoctone, ciascuno secondo il proprio codice CER.	Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



Alifano Lidia
12.01.2022
08:39:10
GMT+00:00

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VINCA

Dott.ssa Antonietta Riccio



Riccio
Antonietta
12.01.2022
08:54:51
GMT+00:00

CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO - con_sba - 0010420 - Uscita - 02/09/2021 - 13:15



CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO

via XX Settembre, 69 73048 - NARDO' (LE)

R.D. 1742 DEL 14.04.1927 - D.P.R. 836 DEL 05.03.1971 e Delibera G.R. n.4785 del 30.05.1980

C.F. 82001150752



Certificato ISO 9001: 2015 n°1126/A/2019

Centralino: 0833/876111 (r.a.)

Fax: 0833/876276

E mail: protocollo@consorzioibonificadiarneo.it

PEC: protocollo@pec.consorzioibonificadiarneo.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 B A R I
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 658 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra Il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano.

Proponente: Comune di Ostuni (BR).

Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi.

Riscontro a nota vs prot. 11643/2021 del 29/07/2021. Parere.

Con riferimento alla vs nota prot. 11643/2021 del 29/07/2021, ns prot. 0009414 del 30/07/2021, con cui è indetta una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e smi, sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesto Ente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si conferma quanto già comunicato al Comune di Ostuni con nota ns prot. 0004571 del 08/09/2020 in fase di approvazione del progetto esecutivo.

Pertanto, si comunica che, per quanto di competenza di questo Consorzio, non emergono motivi ostativi alla realizzazione delle opere previste nel suddetto progetto.

Si precisa in ogni caso, che la normativa vigente (R.D. 368/1904; R.R. n° 17/2013) prevede una fascia di rispetto dai cigli dei canali (denominati "Lamacornola " e "Vallone il Fiume") finalizzata alle lavorazioni inerenti la manutenzione degli stessi. Pertanto, dette fasce dovranno essere mantenute prive di ostacoli.

Si resta in ogni caso a disposizione per ogni eventuale apporto o chiarimento ritenuto necessario.

Tanto si comunica ai fini dei successivi adempimenti da parte di codesto Ente.

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE.

Il Direttore Generale
 (Dott. Vito Caputo)

Settore Autorizzazioni - Dott. R. Angelini

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0024791 - Uscita - 23/09/2020 - 12:04



PROVINCIA DI BRINDISI

AREA 4

Settore Ambiente

Solo PEC

COMUNE DI OSTUNI
Settore Urbanistica, Lavori Pubblici
protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

OGGETTO: progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano", finanziato con fondi POR Puglia 2014- 2020 Asse VI, Azione 6.6, Sub azione 6.6.a, relativi ad "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso di indizione e convocazione di conferenza di servizi decisoria ex art. 14, bis legge n. 241/1990 e s.m.i. - Forma semplificata modalità asincrona. **Riscontro.**

In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto della documentazione consultabile e scaricabile dal link riportato nella nota di convocazione della C.d.S., acquisita in atti in data 1/09/2020 col n. 22572 di prot., dall'esame della documentazione relativamente agli aspetti ambientali, si fa presente quanto segue.

Dalla documentazione si rileva che l'ambito, oggetto di intervento, ricade per la sua quasi totalità all'interno del perimetro del **Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo** e nel perimetro del **Sito di Importanza Comunitaria Litorale brindisino**.

In particolare, gli interventi previsti riguardano:

- *la rinaturalizzazione dei canali attualmente cementificati, tratto terminale delle lame in corrispondenza di Fiume Morello, recuperandone l'originaria permeabilità;*
- *l'eliminazione di tutte le aree artificializzate e impermeabili ancora presenti nelle aree di pertinenza della struttura pubblica di supporto alla fruizione del Parco denominata Casa del Mare;*
- *la deimpermeabilizzazione del fondo di una cava posta lungo il fianco di Lamacornola, attualmente asfaltato a seguito di un passato e non meglio precisato progetto di riutilizzo a fini turistici mai portato a termine; l'intervento si estende su una superficie di circa 2.000 metri quadri;*
- *implementazione di un sistema di raccolta e recupero delle acque meteoriche, in particolare attraverso la fornitura di una cisterna interrata con capacità pari a 5.500 litri;*
- *realizzazione di un parcheggio permeabile in corrispondenza dell'accesso all'area e sistemazione del perimetro dell'area di intervento mediante la rimozione della recinzione metallica e la sua sostituzione con un muretto in pietra calcarea a secco affiancato da una siepe polifita plurifilare di specie della macchia mediterranea (con la piantumazione di circa 800 piante).*

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0024791 - Uscita - 23/09/2020 - 12:04

Pertanto, esaminata complessivamente la documentazione allegata al progetto, in merito agli aspetti ambientali relativi all'intervento previsto, non si rileva la necessità di acquisire autorizzazioni o nulla osta di competenza del Servizio scrivente, fermo restando che lo stesso è da sottoporre a Valutazione di Incidenza Ambientale di competenza della Regione ex L.R. n. 18/2012, trattandosi di progetto finanziato con fondi POR Puglia.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI
(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)

Via De Leo, 3 – 72100 Brindisi – Tel. 0831/565333/565486
Dirigente: pasquale.epifani@provincia.brindisi.it
Istruttore direttivo: stefania.leone@provincia.brindisi.it
Pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

**REGIONE
PUGLIA**

Prot. r_puglia/AOO_145-22/02/2022/1698

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.itSoprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE
mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: ID VIA 658 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. e 152/06 ss.mm.ii. per il "Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano".
Proponente: Comune di Ostuni (BR).

Conferenza di Servizi decisoria del 25.02.2022. Parere

Con nota prot. AOO_089/6938 del 11/05/2021, acquisita al protocollo dello scrivente AOO_145/4589 del 18/05/2021, codesta Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale di cui agli artt. 23 e 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il "Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano". La predetta nota riporta l'Elenco titoli e autorizzazioni richiesti nell'ambito del presente procedimento, in cui figura l'**Autorizzazione Paesaggistica** ex art 146 D.lgs. 42/2004 ed è indicata la Regione Puglia quale Autorità competente.

Con successiva nota prot. AOO_089/17066 del 24/11/2021, acquisita al protocollo dello scrivente AOO_145/11635 del 06/12/2021, codesta Sezione ha indetto conferenza di servizi decisoria ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii, nel cui ambito si rende il presente contributo.

Preso atto della documentazione progettuale resa disponibile all'URL <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali per economia espositiva) si rappresenta quanto segue.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE)

Dalla documentazione in atti si evince che il progetto è finalizzato al **potenziamento delle connessioni ecologiche tra le aree dunali costiere e le aree naturali della scarpata murgiana, attraverso il sistema delle lame**. Nello specifico, il progetto interessa tre lame ricadenti nel *Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere* (Lama di Fiume Morello, Lama di Pezza Caldara e Lama di Lamacornola) che connettono il tratto di costa compreso tra il Fiume Morello e la località Pilone con le aree immediatamente a valle della scarpata



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

murgiana, nelle quali ricade il *Parco archeologico e naturalistico di Santa Maria di Agnano*. Il progetto si dispiega su tre **ambiti territoriali di intervento**¹:

Ambito 1 - Canale Lido Morelli

E' situato a valle della S.S. 379 nel tratto di costa compreso tra il Fiume Morelli e il centro visite del Parco delle Dune costiere denominato la "*Casa del Mare*". All'interno dell'ambito ricade un tratto di **cordone dunare (1)** fortemente degradato dalla presenza di varchi aperti, in diversi punti, dalla fruizione incontrollata della spiaggia, nonché dall'azione erosiva delle mareggiate. In adiacenza agli stagni retrodunali di Fiume Morelli si trova il **Canale Morelli (2)**, un canale in cemento armato



dall'andamento curvilineo che canalizza unicamente le acque meteoriche di scolo della strada statale S.S. 379, defluendo in corrispondenza del bacino terminale del Fiume. Il Canale, lungo circa 230 metri, ha sezione rettangolare di larghezza pari a 3 metri; le sponde laterali, realizzate per lo più fuori terra, hanno altezze variabili comprese tra 0,65 m - 1,78 m (Cfr. Elab. R 18 "*Relazione integrativa*", Tav. 12 *Stato di fatto: i canali*). Nell'ambito ricade anche il **Centro visite** del Parco delle Dune Costiere denominato "*Casa del mare*" (3), nelle cui aree di pertinenza sono presenti dei fabbricati in tufo con coperture in amianto e delle strutture in cemento realizzate abusivamente sulla duna, tagliata nella parte retrodunale da un muro di recinzione in tufo. Il perimetro del centro visite è definito nella parte orientale dal **Canale "Casa del Mare" (4)**, tratto finale del corso d'acqua a carattere episodico costituito dalla lama di Torre Bianca che si sviluppa a monte del tracciato della S.S. 379. Il canale ha andamento rettilineo e, dopo aver percorso un tratto in aderenza al muro perimetrale dell'area di pertinenza del centro visite, sfocia direttamente sulla spiaggia attraversando il cordone dunare. Le caratteristiche costruttive e dimensionali sono le medesime di Canale Morelli: una struttura in cemento armato a sezione rettangolare di larghezza pari a 3,00 m e lunghezza pari a 245 m, con sponde laterali pressoché fuori terra.

¹ Per "**ambito di intervento**" si intende un ambito più ampio in cui sono localizzati, oltre le "aree di cantiere" anche gli ulteriori *interventi minori diffusi* come interventi di eradicazione selettiva di specie vegetali alloctone, interventi puntuali di recupero e valorizzazione di percorsi di fruizione esistenti, interventi per la tutela della fauna. Per "**area di cantiere**" si intende invece la specifica area dell'ambito all'interno della quale sono localizzati gli interventi rilevanti di recupero naturalistico e valorizzazione della fruizione, e all'interno dei quali saranno ubicate le aree attrezzate di cantiere (Elaborato R1c - Relazione descrittiva integrativa, pag. 3)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ambito 2 - Lamacòrnola

La Lama di Lamacòrnola nel suo tratto terminale è attraversata dalla strada S.S.379 e dal suo sistema di svincoli e strade di servizio che ha generato una serie di **aree relitte intercluse**, nel tempo invase da vegetazione alloctona e infestante.

La lama è stata interessata anche da un complesso di opere di regolazione e controllo del flusso idrografico per consentire l'immissione delle acque meteoriche provenienti dall'adiacente *Lama di Pezza Caldara*, tra queste il **canale deviatore (1)** realizzato a valle della S.S. 379 che regola il deflusso delle acque raccolte nella lama attraverso un muro di sbarramento in cemento. Nella **cava di Pezza Caldara (2)**, che funge da bacino di espansione delle acque provenienti dall'omonima Lama, sono stati realizzati, ad opera del Comune di Ostuni, alcuni interventi di rinaturalizzazione mediante la creazione di stagni, aree a giuncheto, aree a macchia mediterranea, zone a gariga e aree impiantate con diverse specie agronomiche.

Risalendo lungo Lamacòrnola, in corrispondenza di un tratto caratterizzato dalla presenza di aranceti storici ed insediamenti rupestri, si intercetta una seconda **cava dismessa (3)**, dell'estensione di circa 2.200 m², il cui piano di fondo è stato impermeabilizzato con la stesura di uno strato di asfalto.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ambito 3 - Parco di Agnano

Il *Parco Archeologico e Naturale di Santa Maria di Agnano* è stato oggetto di diversi interventi di valorizzazione, nell'ambito dei quali sono stati realizzati (i) un edificio a servizi (comprensivo di biglietteria, book-shop, stanza per le guide, deposito e servizi igienici), (ii) un anfiteatro all'aperto, (iii) percorsi naturalistici con piantumazione di specie autoctone, (iv) scavi archeologici, (v) interventi per la fruizione della grotta. Dal Parco si dirama un sistema di sentieri forestali che percorrono il crinale della scarpata murgiana.



Nei sopraindicati ambiti territoriali il progetto prevede un articolato programma di interventi, di seguito descritti sinteticamente per gli aspetti di maggiore interesse del presente contributo:

INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE E RECUPERO DELLA DUNA

- **rimodellamento del cordone dunare** nella porzione maggiormente degradata in corrispondenza dello sbocco a mare del *Canale Casa del mare* mediante ringrosso e ricostituzione dell'anteduna con riporti di biomasse di *Posidonia* miste a sabbia, protette da biorete e da palizzata sul lato a mare;
- **ricostruzione e protezione dell'anteduna** nelle aree maggiormente degradate e prive di copertura erbacea, mediante il posizionamento di biomasse di *Posidonia* oceanica miste a sabbia e di frangivento a scacchiera, con contestuale piantumazione nelle celle d'impianto di specie psammofile prevalentemente erbacee;
- **protezione del piede della duna** mediante la realizzazione di palizzata basale viminata composta da paletti di castagno e culmi di canna intrecciati, con eventuale riporto nello spazio immediatamente retrostante di biomasse di *Posidonia* e sabbia o di sfalci rinvenienti da potature;
- **chiusura di tre varchi esistenti** nel cordone dunare attraverso la realizzazione di un sistema di viminate, la sistemazione di biomasse di *Poseidonia* mista a sabbia e la rinaturalizzazione del varco;
- **realizzazione di interventi diffusi di restauro vegetazionale** mediante piantumazione di (i) specie arboree od arbustive impiantate con pane di terra (1 pianta/m² del tipo *Juniperus*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- spp, Pistacia lentiscus*) e disposte a quinconce nella porzione retrodunare; (ii) specie autoctone cespugliose erbacee (5 esemplari/m² del tipo *Ammophila arenaria*, *Agropyron junceum*) da fornitura o trapianto dal selvatico di cespi e/o rizomi;
- **demolizione dei manufatti** in cemento (muri, pavimentazioni, setti) e rimozione delle recinzioni presenti sulla duna, in particolare nell'area prossima alla *Casa del Mare*.

INTERVENTI DI RECUPERO DEI CANALI LIDO MORELLI E CASA DEL MARE

- **CANALE MORELLI**: il progetto interessa il tratto del canale che si sviluppa tra la sezione in uscita dall'attraversamento della complanare alla S.S.379, raccordandosi ai muri d'ala esistenti, fino alla sezione antecedente il ponticello di accesso alla Masseria Morello, per una lunghezza complessiva di 223 m. Sono previsti interventi di demolizione dell'alveo in cemento, di riconfigurazione della sezione idraulica e dell'andamento dell'alveo e la posa in opera di gabbionate e materassi metallici riempiti in pietrame calcareo disposto a faccia vista. Il canale in progetto sarà delimitato in destra idraulica da una gabbionata completamente controterra per mitigare l'impatto visivo, mentre in sinistra idraulica la gabbionata sarà sostenuta da un piccolo rilevato in terra con sistemazione a verde. L'intervento sarà completato, all'esterno dell'alveo, dalla realizzazione di una siepe continua polispecifica di specie della macchia mediterranea e da un muretto di altezza variabile in conci di tufo per il contenimento del terrapieno;
- **CANALE CASA DEL MARE**: il progetto interessa il tratto del canale a valle della S.S. 379, a partire dalla sezione in uscita dall'attraversamento della strada complanare, raccordandosi ai muri d'ala esistenti, per una lunghezza complessiva di 234 m. Il progetto prevede la demolizione dell'alveo in cemento, la riconfigurazione della sezione idraulica e dell'andamento dell'alveo e la posa in opera di gabbionate e materassi metallici riempiti in pietrame calcareo disposto a faccia vista. I gabbioni laterali saranno sostenuti da un piccolo rilevato in terra adeguatamente sistemato con inerbimento e la piantumazione di specie arbustive autoctone.

Dall'esame degli elaborati T7 "Stato di fatto e interventi", T13 "Progetto: la sistemazione dei canali", T15 "Sezione tipo e dettagli costruttivi", si rileva che nel tratto di progetto la sezione trasversale di Canale Fiume Morelli viene ridimensionata, riducendo la larghezza dagli attuali 3,00 m a 1,50 m ed incrementando la profondità con l'abbassamento del fondo dell'alveo; per il Canale "Casa del mare", invece, la sezione idraulica rimane sostanzialmente invariata per dimensioni e geometria effettuando, tuttavia, nel tratto a monte del cordone dunare, una traslazione in sinistra idraulica parallela alla giacitura del canale, per poi raccordarsi, in corrispondenza dell'attraversamento del cordone dunare, all'attuale tracciato.

Nel merito delle suddette soluzioni progettuali, nell'elaborato R 18b *Relazione integrativa*, viene precisato che: "nel presente progetto è stata prevista la riconfigurazione della sezione idraulica dei due canali (...) attraverso materiali propri dell'ingegneria naturalistica, al fine di migliorare l'impatto visivo degli stessi. (...) Tale configurazione, sostenibile dal punto di vista



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

paesaggistico, ha tenuto conto anche di esigenze di carattere idraulico, statico e tecnico-economico. (...) Per l'assetto del territorio ed il dislivello altimetrico disponibile, anche la nuova configurazione del canale è prevista in parte fuori terra. Per motivi di spinta e di tenuta idraulica, quindi, a tergo dei gabbioni è stato necessario prevedere dei piccoli rilevati in terra. (...) Per il **canale Casa del Mare** ciò ha determinato un ingombro in pianta, di tutto il sistema di gabbionate e rilevato, pari a circa 7,6 m, mentre all'attualità il canale ha una larghezza di circa 3,6 m. Dovendo prevedere un necessario allargamento della sede del Canale Casa del Mare, è stato optato di lasciare invariata la posizione del filo esterno delle opere di argine della sponda destra del canale, coincidente con i confini delle particelle 205, 251 e con la p.lla 1446 (ex 218), mentre è la riconfigurazione della sezione del canale stesso a determinare una traslazione di circa 1,95 m del suo asse rispetto a quello originario. La scelta di mantenere invariata la posizione del filo esterno della sponda destra, è dovuta a motivi di carattere tecnico-economico, ossia per ragioni di fattibilità e cantierabilità in tempi certi dell'opera, e per non dover quindi ricorrere a procedure espropriative dagli esiti temporali incerti. L'allargamento della sezione del canale come descritta potrà, infatti, avvenire sulla p.lla 205 già di proprietà comunale e sulla particella 251 di cui la proprietà ha già concesso in comodato d'uso ventennale al Comune di Ostuni le aree interessate dall'opera, evitando così di dover ricorrere all'esproprio di aree afferenti alla particella 1446 (ex 218). Tale traslazione non comporta una nuova deviazione per raccordarsi alla sezione in uscita dall'attraversamento della complanare alla S.S. 379, ma solo un lieve prolungamento della deviazione già esistente (...). Una deviazione di circa 8° è stata invece introdotta lungo il tracciato del canale a valle del perimetro di pertinenza della struttura di Casa del Mare per evitare di intaccare il sistema dunare esistente essendo questo un habitat riconosciuto come prioritario dalla Direttiva Habitat (2550 Dune costiere con *Juniperus spp*). In tale punto, infatti, l'aumento della quota del terreno in ambito retrodunale (cfr elaborato progetto T 13 Sez. B06), permette la realizzazione delle gabbionate completamente controterra senza la necessità di prevedere ulteriori rilevati, riducendo la sezione totale dell'opera a 410 cm, e consentendo l'attraversamento dunare attraverso il varco già esistente (cfr elaborato progetto T 13 Sezione B07 - B10). Si rappresenta che entrambe le deviazioni (...) non determinano alcun effetto sulla capacità di deflusso del canale.

Per la riconfigurazione del **Canale Lido Morelli** è stato scelto di adottare una sezione paesaggisticamente sostenibile, ma che fosse adeguata alle reali condizioni di portata del bacino idrografico afferente; per tale motivo è stato previsto di ridimensionare la sezione idraulica garantendo comunque le condizioni di "sicurezza idraulica". (...) Il ridimensionamento della sezione di progetto alle proporzioni minime necessarie, inoltre, consente di contenere l'ingombro in pianta e di limitare l'occupazione di ulteriore suolo.(...) Si rappresenta che il presente progetto non prevede interventi sugli attraversamenti esistenti, ossia sui tombini posti a monte di entrambi i tratti di canale di progetto, al di sotto della SS379, e sul ponticello di accesso alla masseria Morelli, a valle del tratto di Canale Lido Morelli. (pag. 4 e sgg.).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nell'elaborato R18c "Osservazioni al parere espresso dal Servizio Autorità idraulica" (ottobre 2021) si puntualizza, inoltre, che: [Per quel che concerne l'intervento sul **canale Lido Morelli**] "la definizione dell'alveo fluviale non ha in alcun modo modificato il tracciato dell'impluvio attuale, che individua la direzione preferenziale di deflusso delle acque (...) al verificarsi degli eventi di piena, le acque continueranno a scorrere seguendo il medesimo percorso della situazione "stato di fatto", senza che si verifichi, tra l'altro, alcuna variazione al regime idraulico delle aree contermini (...) nell'ottica di rispettare le finalità ultime del progetto di riqualificazione ambientale delle aree garantendo la contestuale sicurezza idraulica, al fine di interferire il meno possibile con le aree contermini al corso d'acqua prevedendo l'occupazione di ulteriori superfici, si è scelto di impegnare solo l'attuale sede del canale con la sistemazione in gabbionate prevista; considerato l'ingombro di queste ultime, la sezione attuale ha inevitabilmente subito una riduzione che non ha compromesso in alcun modo il deflusso libero delle acque né tantomeno la sicurezza idraulica delle aree contermini(...). Per quel che concerne l'intervento sul **Canale Casa del Mare** (...) Si rappresenta che l'adeguamento della sezione idraulica del canale per ottemperare alla verifica di sicurezza idraulica di cui all'art. 36 delle NTA del PAI, è stata ottenuta attraverso la realizzazione di un nuovo assetto in gabbionate e rilevati di contenimento laterale, avente una larghezza in pianta pari a circa 7,6 m. Tale nuova configurazione ha richiesto la necessità di allargare la sede di occupazione del canale di circa 4 metri rispetto all'attuale area di impronta. In luogo di un allargamento simmetrico su entrambi i lati del canale stesso, è stato optato per un allargamento distribuito solo sul lato in sinistra idraulica al fine di impegnare, in parte, aree che erano già nella disponibilità della Stazione Appaltante (aree di pertinenza della Casa del Mare), senza prevedere ulteriori espropri. Anche in questo caso la linea di impluvio che individua la direzione preferenziale attuale di deflusso delle acque non viene modificata in quanto contenuta nella sezione idraulica di progetto; al verificarsi degli eventi di piena, le acque continueranno a scorrere seguendo il medesimo percorso della situazione "stato di fatto"."

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO VISITE "CASA DEL MARE"

- **demolizione di manufatti** presenti lungo il perimetro dell'area di pertinenza;
- **rimozione delle superfici impermeabilizzate** (170 m²), in particolare in corrispondenza dell'ingresso all'area, e **disimpermeabilizzazione delle aree pavimentate** all'esterno del centro visiva mediante la sostituzione del massetto esistente con basole di pietra calcarea in appoggio al suolo;
- **riconfigurazione del muro perimetrale**, prevedendone la demolizione in corrispondenza della duna e del canale "Casa del Mare" e riducendone l'altezza ad 1 metro sui restanti due lati (ad eccezione del breve tratto in corrispondenza della stazione di bike sharing); piantumazione, in affiancamento al muro perimetrale, di una siepe continua di specie tipiche della macchia mediterranea (per una lunghezza di 270 metri circa e la piantumazione di circa 1.100 piantine);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- **riqualificazione e ampliamento dello stagno esistente** quale area rifugio, con piantumazione di vegetazione tipica degli habitat umidi retrodunari;
- realizzazione di un piccolo **sistema di fitodepurazione** a flusso orizzontale, a servizio del centro visite e con finalità didattiche e di sensibilizzazione; per la piantumazione saranno utilizzate, in particolare, piante di *Phragmites australis*;
- implementazione di un **sistema di raccolta e recupero delle acque meteoriche**, in particolare attraverso la fornitura di una cisterna interrata con capacità pari a 5.500 litri;
- realizzazione di un **impianto fotovoltaico da 3,0 Kw** posizionato orizzontalmente sulla copertura piana esistente del centro visite, schermato dalla presenza del muretto d'attico;
- **allestimento di una stazione di bike sharing** mediante l'installazione di un pergolato in legno con copertura in cannucciato, appoggiato da un lato sul muro perimetrale esistente, e due box in acciaio zincato e verniciato per il deposito delle bici nel periodo invernale o per la loro custodia;
- **attrezzamento di un'area didattica all'aperto** tramite la realizzazione di pavimentazione in basole di pietra calcarea poggiate al suolo (per una superficie di circa 125 m²), integrate con le aree pavimentate all'esterno del centro visita e attrezzate con due distinti pergolati in legno (con modulo di 480 x 400 centimetri);
- implementazione dell'arredo (cestini, panchine e portabiciclette) esistente nelle aree aperte di pertinenza.

INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL TRATTO TERMINALE DELL'ALVEO DI LAMA LAMACORNOLA

- **consolidamento delle sponde** della deviazione dell'originario tracciato, attraverso la posa in opera di un rivestimento spondale in geocomposito rinverdito con sementi locali (per una lunghezza di circa 150 m);
- mitigazione dell'impatto paesaggistico del muro in cemento armato che interrompe l'originario tracciato del canale nel tratto terminale della lama, attraverso la **realizzazione, in aderenza, di una gabbionata metallica** con riempimento in pietra calcarea dal lato di arrivo dell'acqua e la sistemazione con un piano di terra rinverdito alle spalle del muro esistente;
- **eliminazione selettiva della vegetazione arborea e arbustiva alloctona infestante** presente all'interno delle aree di svincolo della S.S. 379, per una superficie complessiva poco inferiore ai 3 ettari e la rimozione stimata di circa 100 alberature.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI CAVA PEZZACALDARA

- **riqualificazione e ampliamento degli stagni esistenti** quali aree rifugio, con piantumazione di vegetazione tipica degli habitat umidi;
- **completamento della sistemazione naturalistica** attraverso la piantumazione (circa 500 nuove piante) di specie tipiche della macchia mediterranea, utilizzando esclusivamente ecotipi locali;
- **attrezzamento di un'area didattica all'aperto** mediante la costruzione di un sistema di sedute in tufo calcareo e la sistemazione dell'area con una stesa di misto granulare;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- **realizzazione di un parcheggio permeabile** in corrispondenza dell'accesso all'area e **sostituzione della recinzione** metallica con muretto in pietra calcarea a secco affiancato da una siepe polifita plurifilare di specie della macchia mediterranea (con la piantumazione di circa 800 piante);
- **recupero dei percorsi esistenti** mediante la ripulitura con criterio selettivo della vegetazione infestante, la sistemazione del fondo e l'integrazione delle staccionate in legno di protezione esistenti (per ulteriori 80 metri circa);
- implementazione della cartellonistica didattica ed illustrativa (8 nuovi pannelli) e dell'arredo (cestini e portabiciclette);
- attrezzamento di un'area per spettacoli e manifestazioni all'aperto all'interno, utilizzando quale cavea il profilo ricostruito del perimetro esterno della cava stessa.

INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA CAVA ABBANDONATA LUNGO L'ALVEO DI LAMA LAMACORNOLA

- **rinaturalizzazione della cava** mediante la piantumazione di specie tipiche della macchia mediterranea (circa 500 nuove piante selezionate tra ecotipi locali);
- **disimpermeabilizzazione del fondo** di cava (2.200 m²) attualmente asfaltato;
- **ricostruzione del profilo della cava** sul perimetro esterno;
- **manutenzione del percorso escursionistico esistente e prolungamento del tracciato** fino alla cava di Pezza Caldara su impianto esistente

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO DI AGNANO

- **realizzazione di un piccolo stagno** quale area rifugio e di stepping stone;
- **integrazione della vegetazione naturale esistente** mediante la piantumazione (circa 500 nuove piante) di specie tipiche della macchia mediterranea, utilizzando esclusivamente ecotipi locali;
- **recupero dei percorsi esistenti** (per una lunghezza complessiva interessata pari a circa 1.500 metri) mediante la ripulitura con criterio selettivo della vegetazione infestante, la sistemazione del fondo e l'integrazione delle staccionate in legno di protezione esistenti (per ulteriori 90 metri circa);
- implementazione della cartellonistica didattica ed illustrativa (12 nuovi pannelli) e dell'arredo (cestini, panchine e portabiciclette).

INTERVENTI DI TUTELA DELLA FAUNA

- **realizzazione di 4 coni di invito per la fauna** in corrispondenza dei principali sottopassi stradali e ferroviari, realizzati con recinzioni metalliche leggere sostenute da pali in castagno solo infissi nel terreno e schermate da siepi di specie della macchia mediterranea; le siepi, con lunghezza minima non inferiore a 50 m su ciascun lato del sottopasso, utilizzeranno specie tipiche della macchia quali Corbezzolo, Cisto, Lentisco, Mirto, Leccio ed altre essenze mediterranee, disposte a sesto irregolare su una o più file;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- **installazione di nidi artificiali** per chiroterri (100 nidi), uccelli di piccola taglia (60 nidi) e uccelli di taglia medio grande (20 nidi) nelle aree oggetto di recupero e lungo le lame oggetto di intervento.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE DI INTERVENTO

Come rappresentato nell'elaborato R1 "Relazione Illustrativa" (pag. 17) "La maggior parte delle aree oggetto di intervento sono già attualmente di proprietà pubblica, in quanto coincidenti con il demanio, e in molti casi di proprietà comunale. (...) Altre aree oggetto di intervento attualmente di proprietà privata, per le quali è stata già sottoscritta dai proprietari una manifestazione di interesse di cessione in comodato d'uso ventennale al Comune di Ostuni (accordo impegnativo per la proprietà dalla data di chiusura con esito positivo della fase negoziale tra Comune di Ostuni e Regione). (...) Ulteriori aree direttamente interessate dagli interventi di progetto e attualmente non nella disponibilità dell'amministrazione comunale o di competenza del demanio regionale, sono aree o infrastrutture di competenza ANAS (come il canale di scolo della S.S.379 denominato "Canale Morelli" e la viabilità di servizio e le aree relitte in essa intercluse), per le quali si richiede assenso da parte dell'ANAS



Fig. 1 Regime proprietario delle aree di intervento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)

Il PPTR articola il territorio regionale in *Ambiti paesaggistici* sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotopologici...). Ciascun ambito è articolato in *Figure territoriali*, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotopologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le *"invarianti strutturali"* della stessa.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'intervento proposto ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 7 "Murgia dei trulli"**, **Figura Territoriale n. 7.2 "La piana degli ulivi secolari"**; per ciascun Ambito paesaggistico sono previsti specifici *"Obiettivi di Qualità paesaggistica"* e specifiche *"Normative d'uso"* nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".

A. (DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA- TERRITORIALE E VULNERABILITÀ)

Sulla base del quadro delle conoscenze descritte nell'*Atlante del Patrimonio Ambientale, territoriale e Paesaggistico* del PPTR, si sintetizzano di seguito i **valori patrimoniali che costituiscono l'identità paesaggistica del territorio** in cui è inserito l'intervento proposto e le relative **criticità**, al fine di **individuare le trasformazioni territoriali che possono comprometterne lo stato di conservazione e la riproducibilità**.

L'Ambito paesaggistico interessato dal progetto proposto (Cfr. Scheda d'Ambito n. 5.7) si estende nella parte meridionale dell'altopiano murgiano, compreso tra la piana brindisina e l'arco jonico tarantino; una rilevante scarpata morfologica parallela alla costa lo suddivide in due differenti contesti territoriali: la *Valle d'Itria* e la *Piana costiera*, quest'ultima caratterizzata da un **fittissimo sistema a pettine di lame perpendicolare alla costa** e dalle **aree umide** sopravvissute alle bonifiche storiche, nonché dalle marine di recente sviluppo insediativo nate spesso in corrispondenza delle torri costiere.

Le peculiarità paesaggistiche dell'Ambito sono, infatti, strettamente legate ai caratteri orografici e idrografici del territorio (vallecole, ripe di erosione fluviale, orli di terrazzo, cordoni dunari...), rispetto ai quali rappresentano **elementi di criticità le diverse tipologie di occupazione antropica** che ne frammentano la naturale continuità morfologica e aggravano le condizioni di rischio idraulico, come l'apertura di **cave**, le **infrastrutture stradali** (in particolare nella *Piana costiera* quelle che attraversano il territorio in direzione parallela alla costa) e la **trasformazione delle aree costiere** ai fini della fruizione turistica, che hanno per lo più sottratto le residue superfici naturali costiere. Di contro, rappresentano un grande **valore patrimoniale** per l'ambito le **aree appartenenti al sistema di conservazione della natura e della Rete ecologica regionale**, quali **nodi primari da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali della costa**. Tali aree sono rappresentate per lo più da piccole **aree umide**, relitti dell'ampio sistema di aree palustri



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

retrodunari che un tempo bordavano il litorale; tra queste si ricorda l'**area umida in località Fiume Morello**² (uno degli ambiti di intervento della proposta progettuale in esame), creata dall'effetto di contenimento del sistema dunare sulle acque di risorgiva. Il **sistema dunare** qui presente è uno dei più imponenti del basso Adriatico; si presenta coperto da macchia mediterranea, bordato nel retroduna da piccoli specchi d'acqua e solcato da lame, anch'esse invase da macchia mediterranea.

Le costruzioni idrauliche presenti nelle aree umide retrodunali, come ad esempio le vasche degli antichi impianti di itticoltura oggi dimessi oppure l'**antica peschiera di fiume Morello**, fanno sì che queste aree umide assumano un valore storico testimoniale oltre che naturalistico. Le **criticità** che riguardano l'imponente **sistema dunare** sono congiuntamente di natura naturale e antropica; le principali si riscontrano nell'avanzato **processo di erosione** accentuato dall'apertura di varchi a servizio degli stabilimenti balneari, nello **sbancamento** per la realizzazione di abitazioni e strutture per il turismo, nella realizzazione di parcheggi. La **massiccia urbanizzazione turistica del litorale** ha prodotto un forte danno a tutto l'ambiente naturale costiero, dalla distruzione del fragile sistema spiaggia-duna-area umida alle esondazioni in corrispondenza dei tratti terminali delle lame oggetto di occupazione antropica.

La *Descrizione strutturale della figura territoriale "La piana degli ulivi secolari"* (Sezione B.2.2 della Scheda d'Ambito), nella quale ricade il progetto, descrive un paesaggio costiero strutturato storicamente come un **paesaggio costiero profondo, ricco di testimonianze della complessità dei rapporti storici tra costa ed entroterra strutturatosi intorno ad un'organizzazione insediativa che costituisce l'armatura della vasta piana olivata delimitata dalla scarpata murgiana. Un sistema di dune costiere ancora ricche di vegetazione e sporadiche zone retrodunali umide corre parallelamente alla costa ed è intervallato dalle numerose lame parallele che, attraversando la piana da nord-ovest a sud-est, si aprono sulla costa in piccole insenature. Le lame, oltre al grande valore naturalistico di corridoi ecologici di connessione della costa alle aree interne, contribuiscono ad articolare i paesaggi rurali della Piana, interrompendo l'uniformità del bosco di oliveti e le colture della vite e dei seminativi, introducendo importanti lembi di naturalità; esse possiedono, inoltre, un interessante valore storici in quanto accolgono numerosi insediamenti rupestri (...).** Le **forme carsiche epigee ed ipogee, il sistema idrografico superficiale a pettine delle lame fuvio-carsiche, l'ecosistema spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale ed il morfotipo costiero costituito dall'alternarsi di tratti bassi e sabbiosi**, rappresentano alcune delle **invarianti strutturali della Figura**, la cui riproducibilità, a fronte delle criticità a

² Il bacino, bonificato e storicamente adibito a peschiera, è formato da un sistema di due alvei che si riuniscono in un unico canale che sfocia in mare, dopo aver raccolto le acque in una serie di bacini utilizzati per l'allevamento. Il contesto si presenta in parte coltivato, in parte incolto e abitato da vegetazione igrofila. Sullo sfondo, dominano imponenti dune sulle quali si espande la macchia mediterranea, interrotta a tratti dalle aperture artificiali praticate dai bagnanti estivi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

cui sono esposte, è affidata a interventi di salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e dei solchi torrentizi e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso, dalla salvaguardia dell'equilibrio ecologico dell'ecosistema spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale, dalla rigenerazione del morfotipo costiero dunale, dalla salvaguardia e valorizzazione dei siti e dei beni archeologici da perseguire anche attraverso la realizzazione di progetti di fruizione integrati.

B) SISTEMA DELLE TUTELE – BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento sono interessate da beni paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio dal B.P. "**Territori costieri**", che intercetta interamente l'Ambito 1 e la parte terminale dell'Ambito 2 a valle della SS 379; BP "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)**" (Torrente 39, toponimo IGM "Il Fiume"), intercetta l'Ambito 1 per la parte in corrispondenza del Centro visite e del Canale Casa del Mare, disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 51 e dalle *Direttive* di cui all'art. 52, dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 45 e all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* le aree di intervento sono interessate da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura; nel dettaglio dall'UCP "**Reticolo idrografico di connessione della RER**" (Lamacornola e Vallone presso Masseria Gravinella) intercetta l'Ambito 2 con esclusione di una parte dell'area di Cava Pezza Caldara, UCP "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", intercetta l'Ambito 3, disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43 e dalle *Direttive* di cui all'art. 44, dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; UCP "**Versanti**", intercetta l'area della cava abbandonata dell'Ambito 2 e parte dell'Ambito 3, ; UCP "**Lame e gravine**" (Lama Cornola) intercetta l'Ambito 2 ad eccezione dell'area della cava di Pezza Caldara; UCP "**Grotte**" (Grotta Chiesa Santa Maria di Agnano, Grotta di Risieddi n.1, Grotta di Risieddi n. 2, Grotta Trappedo de lo Borronuto), intercetta l'Ambito 3, UCP "**Cordoni dunari**" intercetta l'Ambito 1, disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 51, dalle *Direttive* di cui all'art. 52, e rispettivamente dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 53, 54, 55, 56 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento sono interessate da beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da BP "**Boschi e macchie**", intercetta l'Ambito 1 e l'Ambito 3, disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 60 e dalle *Direttive* di cui all'art.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

61, dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR; dal **BP "Parchi e riserve"** (*Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"*), intercetta l'Ambito 1, l'Ambito 2 ad eccezione delle aree a valle della SS 379, disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 69, dalle *Direttive* di cui all'art. 70, e rispettivamente dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: le aree di intervento sono interessate da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da **UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, intercetta l'Ambito 2 ad eccezione dell'area della Cava di Pezza Caldara; **UCP "Aree umide"**, intercetta l'Ambito 1 – Fiume Morello, **UCP "Aree di rispetto boschi"**, intercetta l'Ambito 1, l'Ambito 3, disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 60, dalle *Direttive* di cui all'art. 61, e rispettivamente dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* di cui all'art. 66, 65, 63; **UCP "Siti di rilevanza naturalistica" (SIC "Litorale brindisino IT9140002)**, **UCP "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)"** intercetta l'Ambito 1, disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 69, dalle *Direttive* di cui all'art. 70, e rispettivamente dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* rispettivamente di cui all'art. 73, 72.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: le aree di intervento sono interessate da beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dal **BP "Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** (*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni - zona a valle SS.379, decretata il 04.03.1975 con le seguenti motivazioni: "La zona ha notevole interesse pubblico per le sue zone litorali, come quelle di lamaforca, Santa Lucia, Pilone, Rosa Marina, esempi di amene spiagge con basse scogliere ed interessanti arenili, caratterizzate da numerose macchie della flora mediterranea", Cfr. Scheda PAE0017*), intercetta l'Ambito 1 e l'Ambito 2, disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 77, dalle *Direttive* di cui all'art. 78, dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR e dalle prescrizioni d'uso della "*Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso*";
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: le aree di intervento sono interessate da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dall'**UCP "Testimonianze della Stratificazione Insediativa"** (*Masseria Fiume Morello, Masseria Pilone di sopra, Chiesa Rupestre Santa Maria di Agnano*), **UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative"**, **UCP "paesaggi rurali - Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione degli Ulivi monumentali"**, disciplinati dagli *Indirizzi* di cui all'art. 77, dalle *Direttive* di cui all'art. 78, e rispettivamente dalle *Misure di salvaguardia e utilizzazione* rispettivamente di cui agli artt. 81, 82, 83; **UCP "Strade a valenza paesaggistica"**, **UCP "Strade Panoramiche"**, **UCP "Coni visuali"** (*Parco delle dune costiere fiume Morelli, Ostuni Strada Panoramica*) disciplinati dagli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Indirizzi di cui all'art. 86, dalle Direttive di cui all'art. 87, e dalle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88.

Nell'area vasta interessata dall'intervento proposto, il contesto paesaggistico è caratterizzato dalla presenza di numerosi altri elementi delle suddette componenti paesaggistiche. Si segnala, inoltre, la presenza di **aree interessate da Habitat MED 2230, MED2250, MED 1410, MED 2120, 2260, MED 1150** ricadenti nell'Ambito 1 – Fiume Morelli, MED 3810 (Rif. Carta Habitat DGR 2442/2018 e Carta Habitat PNR Dune Costiere).

C) VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO CON IL PPTR

(LO SCENARIO STRATEGICO)

Lo scenario strategico assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado (...) (art. 27 NTA del PPTR).

Preliminarmente si rappresenta che l'intervento in esame, sotto il profilo paesaggistico, è assoggettato ad **Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, che nel caso di specie reca in sé anche gli elementi di valutazione previsti per l'**accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR; si puntualizza, inoltre, che la proposta progettuale in esame configurandosi come **intervento di rilevante trasformazione** ai sensi del comma 1 lett. b2) dell'art. 89 delle NTA del PPTR, oggetto dell'accertamento è anche **la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla Sezione C2 delle Schede d'Ambito** (art. 91 comma 1, NTA del PPTR).

Il PPTR, in riferimento a ciascuno degli Ambiti territoriali e paesaggistici in cui articola il territorio regionale, attribuisce **Obiettivi di qualità**, che derivano dagli *obiettivi generali e specifici* nonché dalle *regole di riproducibilità* delle invariati strutturali che definiscono la Figura paesaggistica (Sezione B della Scheda d'Ambito). Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dal **rispetto della normativa d'uso** costituita da *Indirizzi e Direttive* specificatamente individuati nella Sezione C2) delle Schede degli Ambiti paesaggistici, nonché dalle *disposizione normative* contenute nel Titolo VI delle NTA del PPTR (art 37).

Con riferimento all'elaborato R02 "*Relazione paesaggistica*" si prende atto delle valutazioni operate dal proponente circa la coerenza tra gli interventi progettuali proposti e gli obiettivi e la normativa d'uso previsti per l'Ambito di riferimento.

In relazione al contesto territoriale in cui si colloca, come innanzi descritto per caratteristiche paesaggistiche, valori identitari, invariati strutturali e regole che ne garantiscono la riproducibilità, a fronte delle trasformazioni presenti e future del territorio,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

si ritiene che l'intervento proposto risulti coerente, in particolare, con i seguenti obiettivi e normativa d'uso:

Ob. 1. Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;

Ob.S. 1.3. Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;

Ob. 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;

Ob.S. 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;
Ob. S. 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;

Ob. 3. Salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata Ob. 9.

Ob.5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;

Ob.S. 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati;

7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia

7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale

Ob. 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.

Indirizzi

- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua, sia perenni sia temporanei, e dei canali di bonifica;
- valorizzare e salvaguardare le aree umide costiere e le sorgenti carsiche, al fine della conservazione degli equilibri sedimentari costieri;
- tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo.
- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
- valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dell'intero corso delle lame;
- salvaguardare l'ecosistema costituito dalla successione spiaggia, duna, macchia aree umide.
- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;

Direttive



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica;
- assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali le cave;
- riducono l'artificializzazione delle Lame e delle Gravine;
- realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione a basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica
- favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera e di dissesto della costa rocciosa
- incentivano la realizzazione del *Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente*;
- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB;
- realizzano interventi di ripristino ambientale, di rinaturalizzazione e di incremento delle formazioni boschive
- individuano cartograficamente le aree di pertinenza fluviale delle lame, e li sottopongono a tutela integrale e ad eventuale rinaturalizzazione;
- prevedono misure atte ad impedire l'occupazione della fascia costiera e l'alterazione delle aree dunali;
- individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti
- indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada.

Con riferimento alle **DISPOSIZIONI NORMATIVE** (art 6 delle NTA del PPTR) relative alle componenti paesaggistiche interessate dall'intervento in oggetto, preso atto delle valutazioni operate dal proponente circa la coerenza tra gli interventi progettuali proposti, i progetti e gli interventi ritenuti ammissibili/non ammissibili e auspicabili (Cfr. elaborato R02 "Relazione paesaggistica" § 6 "I beni paesaggistici e gli ulteriori contesti del PPTR"), non si rilevano motivi di inammissibilità rispetto agli indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR. Sulla base di quanto documentato e rappresentato si evince, infatti, che il progetto realizza interventi finalizzati al recupero/ripristino di valori paesistico/ambientali, in particolare modo mediante la permeabilizzazione di superfici trasformate, il recupero e l'implementazione dei complessi vegetazionali autoctoni, la realizzazione di sistemi per la raccolta e il riuso delle acque attraverso tecniche di fitodepurazione, sistemazioni idrauliche che utilizzino l'ingegneria naturalistica volte alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi garantendo il mantenimento degli equilibri idrogeologici, la realizzazione di opere di rinaturalizzazione di componenti paesaggistiche artificializzate.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Il progetto in esame propone un articolato programma di interventi in un ambito territoriale ad alta valenza paesaggistica e ambientale, già descritto nel paragrafo *"DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA- TERRITORIALE E VULNERABILITÀ"*, finalizzato a ridurre i fattori di rischio e le vulnerabilità a cui le invariati strutturali sono esposte. Il progetto sviluppa in maniera sinergica **gli obiettivi dello Scenario strategico del PPTR declinati nei progetti territoriali "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"** (che si fonda su una definizione *"profonda"* della costa) e **"Rete ecologica regionale"** (Cfr. elaborato 4.2 *"Cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale"*) proponendo azioni di tutela e valorizzazione del *"Sistema ecologico terra-mare"*, con particolare attenzione a:

- (i) riduzione dell'impatto ambientale e paesaggistico delle attrezzature e dei servizi presenti attraverso l'eliminazione o la delocalizzazione di detrattori di qualità ed opere incongrue;
- (ii) abbattimento degli abusi edilizi;
- (iii) riduzione delle superfici impermeabilizzate, bonifica e ripristino naturalistico delle aree recuperate;
- (iv) ripristino naturalistico dei sistemi spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale attraverso l'uso di tecniche e metodi dell'ingegneria naturalistica (cordoni dunari colonizzati da macchia o bosco);
- (v) valorizzazione e riqualificazione e, ove necessario, la rinaturazione dei corsi d'acqua attraverso l'uso di metodi e tecniche d'ingegneria naturalistica e di architettura del paesaggio, con particolare attenzione per le aree di foce, al fine di creare un sistema di corridoi ecologici multifunzionali di connessione tra la costa e le aree naturali interne;
- (vi) potenziamento della resilienza ecologica della costa (in particolare, per la tutela e il ripristino dei meccanismi naturali di ripascimento dei litorali sabbiosi e di difesa dall'intrusione salina, per ridurre i rischi di inondazione).

Esaminata, dunque, la proposta progettuale, tenuto conto delle caratteristiche dell'intervento in relazione al contesto paesaggistico e ambientale, richiamate tutte le valutazioni innanzi espresse, **si propone di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR per il "Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano"**, con le seguenti prescrizioni:

- la realizzazione degli interventi di progetto e le opere necessarie alla loro attuazione, l'allestimento delle aree di cantiere e la movimentazione dei mezzi d'opera, non dovranno compromettere o eliminare i complessi vegetazionali naturali esistenti, nonché gli elementi antropici, seminaturali e naturali che caratterizzano il paesaggio agrario. Particolare attenzione dovrà essere posta agli interventi e alle opere interferenti con le strutture paesaggistiche indicate al paragrafo *"SISTEMA DELLE TUTELE – Beni paesaggistici e ulteriori contesti"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- non dovranno essere realizzati interventi e opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;
- con riferimento agli interventi di **RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO VISITE "CASA DEL MARE"**:
 - i manufatti connessi alle attività del Centro visite (stazione di bike sharing, area didattica all'aperto) dovranno essere di facile amovibilità, dovranno essere realizzati unicamente mediante materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le superfici in elevazione, e posti in opera senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo;
 - il pergolato per l'ombreggiamento dell'area didattica all'aperto dovrà essere collocato entro la sagoma dell'edificio del Centro visite, al fine di contenere gli elementi che possono ridurre la fruibilità visiva verso il mare e le formazioni dunari;
 - in corrispondenza dell'area a parcheggio sia prevista la piantumazione di specie arboree e/o arbustive coerenti con il sistema retrodunale e l'habitat in cui ricade l'intervento, al fine di mitigarne l'impatto e migliorare l'inserimento paesaggistico;
- con riferimento agli interventi di **RINATURALIZZAZIONE E RECUPERO DELLA DUNA**:
 - sia svolta attività di monitoraggio necessaria ad accertare l'avvenuto attecchimento delle specie erbacee, arboree e arbustive impiantate ai fini del restauro vegetazionale e della ricostituzione del sistema dunare. Qualora necessario, in base agli esiti del monitoraggio, si dovrà intervenire con azioni immediate, che contemplino anche la sostituzione delle piante, applicando un metodo di gestione adattiva;
 - sia assicurato il monitoraggio annuale delle opere necessarie alla ricostruzione e protezione della duna (palizzate, viminate, celle d'impianto ...) per un arco temporale compreso tra i 5 e 7 anni, necessario ad accertarne il naturale deterioramento contestualmente alla ricostituzione della duna;
 - siano rimosse, se presenti, le specie aliene invasive (come l'Agave americana, il Carpobrotus, Conyza albida, Oenothera biennis etc...) al fine di favorire lo sviluppo della vegetazione naturale, ed in particolare delle specie rare.
- con riferimento agli interventi **RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO DI AGNANO**, si dispone lo stralcio dello stagno prossimo alla capanna neolitica, ritenendo l'intervento non coerente rispetto al contesto ambientale e storico-culturale; non risulta nota, infatti, la presenza nei dintorni di elementi idrogeologici e/o vegetazionali simili, né tantomeno toponimi, che ne suggeriscano la realizzazione;
- l'implementazione degli elementi di arredo e della cartellonistica didattica ed illustrativa sia contenuta all'essenziale e a quanto strettamente necessario, al fine di limitare le sovrastrutture visive nel contesto di significativo valore naturalistico nel quale vengono proposte, e ne sia assicurata la manutenzione e la sostituzione o la rimozione qualora necessario;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'autorizzazione paesaggistica, previa acquisizione del parere della Soprintendenza, sarà compresa, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. n. 15/2006, nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Per tutti gli interventi ricadenti nel BP "Immobili e Aree di interesse Pubblico" (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni - zona a valle SS.379 - PAE0017) e nell'UCP "Paesaggi rurali" è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nelle *Linee guida* del PPTR (elaborato 4.4).

E' necessario effettuare un'analisi diacronica comparativa della linea di riva, utilizzando opportuna cartografia ed aerofotogrammetria del sito oggetto di intervento, così da evidenziare e valutare l'eventuale azione antiersiva del cordone dunale ricostruito. L'analisi diacronica, unitamente a verifiche sul campo delle aree analizzate, potrà essere utilizzata anche per effettuare e raffrontare la mappatura degli habitat prima e dopo l'intervento.

Il funzionario istruttore

(Arch. Stefania Cascella)



Cascella
Stefania
22.02.2022
15:50:30
GMT+00:00

Il dirigente della Sezione

(Arch. Vincenzo Lasorella)



Vincenzo
Lasorella
22.02.2022
15:09:32
GMT+00:00

22445283

06



Disp. n. Prot. n. 41240 del 31/08/2020

Ref. prot. n. 16446 del 14.09.2020

A

Comune di OSTUNI
P.zza Libertà, 68
72017 Ostuni (BR)
protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Epc

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo relativo al "Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Avviso di indizione e convocazione di conferenza di servizi decisoria ex art. 14, bis legge n. 241/1990 come modificata dal D. Lgs. 127/2016 - Forma semplificata modalità asincrona.

In riscontro alla nota prot. 4120 del 31/08/2020 e acquisita al ns. prot. 16446 del 14/09/2020, con la quale codesto Ufficio ha richiesto l'espressione del parere della Scrivente per l'intervento in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue:

- **Esaminati** gli elaborati di progetto scaricati tramite link: https://www.comune.ostuni.br.it/files/Progetto%20esecutivo%20rete%20RER/Progetto%20esecutivo%20rete%20RER/6.6_RER_ProgettoEsecutivo.zip trasmesso con la nota indicata a margine.

Dal punto di vista della tutela archeologica:

- **Rilevato** in premessa l'assenza, fra gli elaborati progettuali, del documento di valutazione archeologica preventiva, richiesto ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 già in sede di progetto di fattibilità dell'intervento e comprensivo "degli esiti delle indagini archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni";

- **Considerato**, tuttavia, che questo ufficio dispone nei propri atti di carte archeologiche del rischio e dati d'archivio sulle aree oggetto di intervento e che, sulla base di tali elementi, ritiene possibile esprimere una valutazione del rischio archeologico limitatamente al caso di specie e alle aree direttamente interessate dal progetto;

- **Considerato** che nell'area direttamente interessata dai lavori non insistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) o procedimenti di vincolo *in itinere*.

- **Considerato** che le aree interessate dai lavori di cui in oggetto insistono in un comprensorio estremamente ricco di evidenze archeologiche, note a livello bibliografico e agli atti di questo Ufficio, che costituiscono con ogni probabilità solo parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali legate a forme di popolamento antico del territorio;

- **Considerato** che l'area del Parco di Santa Maria di Agnano è di rilevante interesse archeologico, per la presenza della cavità cui è legata una documentata frequentazione antropica di ambito culturale sviluppatasi fra Paleolitico e età medievale.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- **Considerato** che le lavorazioni potenzialmente più impattanti per depositi archeologici eventualmente ancora conservati nel sottosuolo sono rappresentate dagli scavi e che tale tipologia di lavorazione è prevista nell'ambito del "fiume Morelli" per ampliamento della sezione del canale e per la realizzazione di una cisterna per le acque e impianto di fitodepurazione, nell'ambito della "cava di Pezza di Caldara" per la realizzazione di un vaso e nell'ambito del "Parco di Santa Maria di Agnano" per la realizzazione di un vaso (stagno didattico);

- **Considerato**, sulla base dei dati sopra esposti, che in relazione alla tipologia di lavorazione prevista e alle aree interessate direttamente dagli interventi è possibile individuare un rischio archeologico medio-basso;

- **Visti** gli art. 28 e 90 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

- **Visto** l'art 25 del D.Lgs 50/2016;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza archeologica e relativamente agli interventi che comportano movimenti di terreno al di sotto delle quote attuali, esprime **parere favorevole** agli interventi in progetto **alle seguenti prescrizioni**:

- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto; in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
- L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, i cui nominativi dovranno essere comunicati a questo Ufficio e che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avendo cura di redigere gli elaborati cartacei, grafici e fotografici, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni fornite da questo Ufficio, che documentino gli interventi eseguiti.
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.

Dal punto di vista della tutela paesaggistica:

- **Considerato** che gli interventi riguardano aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del Codice dei Beni Culturali, si chiede di chiarire, da parte dell'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica indicata in indirizzo, se gli interventi previsti sono assoggettabili a procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. o esenti da questo ai sensi del D.P.R. 31/2017. In caso di attivazione di procedimento autorizzativo paesaggistico da parte della sopra citata Autorità competente, si resta in attesa di apposita istruttoria

Il presente parere è reso solo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016, fatte salve tutte le valutazioni inerenti la tutela paesaggistica ai sensi del PPTR vigente.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
arch. Carmelo DI FONZO

Funzionario Archeologo
dott. Roberto ROTONDO



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Ostuni**
Settore Urbanistica, Lavori Pubblici
c.a. R.U.P. Ing. Federico Ciraci
pec: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Oggetto: *ID VIA 658 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Proponente: Comune di Ostuni (BR). Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*
Rif. Vs. nota prot. n. 17066 del 24.11.2021.
Parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale [NP208-21].

Con riferimento alla procedura autorizzativa riportata in oggetto, relativa al “Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano”, proposta dal Comune di Ostuni (BR), si riscontra la nota di Codesta Sezione prot. n. 17066 del 24.11.2021, acquisita agli atti in pari data al n. 32710, relativa alla Convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria per il giorno 16.12.2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, e con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività. L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si rappresenta preliminarmente che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Ostuni con nota prot. n. 41240 del 31.08.2020, finalizzata alla approvazione del progetto in argomento, ha espresso le proprie valutazioni di competenza con nota prot. n. 24465 del 14.12.2020, che per pronta lettura e ogni eventuale utilità anche ai fini del presente parere, si allega alla presente nota (Allegato 1).

Le valutazioni sul progetto in esame riportate nella predetta nota prot. n. 24465/2020, a cui si rimanda per ogni specifico chiarimento, evidenziavano nelle relative conclusioni, quanto segue: “omissis...*alla luce della intera documentazione progettuale acquisita ed analizzata e delle valutazioni e delle considerazioni innanzi esposte, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere parere di compatibilità per le opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni progettuali e/o gestionali di carattere vincolante:*

- *in rapporto agli interventi previsti sulla Lamacornola, all'interno delle aree di svincolo della SS 379 in loc. Pilone, in particolare quelli di consolidamento delle sponde della deviazione e di realizzazione di una gabbionata metallica in corrispondenza del muro in cemento armato che interrompe la continuità dell'originario tracciato del canale, di cui ai punti 2.10) e 2.11) dell'elenco riportato in premessa, sia redatta una specifica valutazione idraulica integrativa, da parte dei progettisti, che confermi l'invarianza del regime idraulico complessivo delle aree interessate dagli interventi, e ne dimostri l'idoneità delle stesse, in termini di resistenza e durezza, alle energie di trascinamento conseguenti al passaggio delle piene idrauliche;*
- *in rapporto agli interventi di eliminazione selettiva della vegetazione infestante presente nelle aree contermini al tratto terminale della Lamacornola, di cui al punto 2.12) dell'elenco riportato in premessa, il materiale inerte derivante dalle operazioni sia rapidamente allontanato dalle aree di intervento soggette ad allagamenti, secondo quanto riportato nelle aree individuate dal PAI vigente, onde evitare che possa rappresentare ostacolo al naturale deflusso delle acque di piena;*
- *in rapporto agli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'elenco riportato in premessa, gli stessi siano, per quanto possibile tecnicamente, delocalizzati rispetto alle aree classificate ad “alta pericolosità idraulica” e a “media pericolosità idraulica”, ai sensi degli artt. 7 e 8 del PAI vigente;*
- *sia formalizzata una specifica valutazione della compatibilità degli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'elenco riportato in premessa, per le opere che ricadono all'interno di aree classificate a “pericolosità geomorfologica media e moderata” nel PAI vigente, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera g), della Legge Regionale n. 19 del 19/07/2013;*

DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- ai fini dell'utilizzo a scopo ricreativo, didattico e culturale delle aree delle cave di "Pezza Caldara" e "Lamacornola", pur non essendo le stesse interessate, sulla base delle perimetrazioni del PAI vigente, da possibili effetti di inondazione con tempi di ritorno di 200 anni, tenuto comunque conto della prossimità di dette aree di cava all'alveo della stessa Lama e ai possibili deflussi non controllati che le possono interessare, si ritiene necessario subordinare, in via precauzionale, l'utilizzo delle stesse aree di cava all'installazione di idonei sistemi e/o dispositivi di preallerta e/o allarme, la cui gestione deve essere affidata al soggetto responsabile dell'utilizzo delle stesse aree, in grado di impedire sistematicamente l'accesso e l'utilizzo delle stesse aree di cava da parte di persone, nell'ipotesi possa prefigurarsi il verificarsi di eventi meteorici di particolare intensità;
- ai fini della manutenzione del percorso escursionistico CAI lungo Lamacornola e sua integrazione, su traccia esistente, fino all'accesso alla cava di Pezza Caldara, si tenga conto delle possibili condizioni di pericolosità dello stesso in corrispondenza dell'attraversamento della stessa Lama, assicurando l'installazione di idonei sistemi di preallerta e/o allarme, tali da impedire l'utilizzo dello stesso sentiero, a seguito di possibili eventi alluvionali che possono interessare l'ambito della stessa Lamacornola;
- per tutti gli interventi, durante l'attività di cantiere dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Tutto ciò premesso e considerato, si prende atto in questa sede, dalla consultazione della documentazione progettuale complessivamente prodotta dall'Amministrazione proponente e resa disponibile sul portale <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, con codice VIA_658, della presenza di ulteriori elaborati tecnici integrativi, prodotti anche successivamente al parere di questa Autorità prot. n. 24665/2020, all'interno dei quali sono state prodotte valutazioni e analisi tese a dare riscontro ad alcune delle prescrizioni previste nel citato parere, e precedentemente riportate integralmente.

Nello specifico, si prende atto dei contenuti della Relazione Integrativa "TAV. R18b", datata "gennaio 2021", all'interno della quale, oltre ad una serie di approfondimenti analitici sugli interventi di riconfigurazione dei canali denominati "Lido Morelli" e "Casa del Mare", sono stati prodotte analisi specifiche di natura idraulica e geotecnica in rapporto agli interventi previsti sulla Lamacornola, all'interno delle aree di svincolo della SS 379 in loc. Pilone, ed in particolare quelli di consolidamento delle sponde della deviazione e di realizzazione di una gabbionata metallica in corrispondenza del muro in cemento armato esistente. Nello specifico, sulla base delle analisi e delle verifiche condotte è stato attestato che "la gabbionata di progetto prevista in aderenza alla soglia in c.a. esistente all'interno del canale, così come la sistemazione con un piano di terra rinverdito alle spalle dello stesso muro, hanno la mera funzione di "rivestimento" per mitigare l'impatto visivo del suddetto manufatto esistente, senza aggravio di carichi sullo stesso muro e senza alterazione dei tiranti idraulici di progetto e del complessivo funzionamento idraulico dell'opera di mitigazione prevista nel progetto del 2009 e già realizzata"; analogamente, è stato attestato che "anche per il "consolidamento delle sponde" della deviazione dell'originario tracciato attraverso la posa in



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

opera di un rivestimento spondale in geocomposito rinverdito con sementi locali (per una lunghezza di circa 150 metri), tale intervento non altera la capacità di deflusso del canale deviatore in quanto non aumenta la scabrezza delle sponde, ma ne migliora il funzionamento in quanto contiene l'azione erosiva e dilavante del terreno di sponda determinata dal passaggio delle piene". Inoltre, in rapporto al rispetto delle condizioni di invarianza idraulica delle opere di rivestimento della soglia sfiorante con gabbionate metalliche previste all'interno delle aree di svincolo della SS 379 in loc. Pilone, è stato implementato un modello idraulico monodimensionale, afferente al tratto di alveo fluviale esame, in condizioni ante e post-operam, da cui risultati è scaturita l'assenza di variazione dei parametri idrodinamici di riferimento. In aggiunta, sempre con riferimento alla realizzazione delle opere di mitigazione dell'impatto visivo della soglia sfiorante presente sul corso d'acqua allo svincolo della SS 379 in loc. Pilone, sono state condotte verifiche geotecniche dei manufatti a scorrimento, ribaltamento e di resistenza fondazione/terreno, considerando varie combinazioni di carico, tra cui la spinta idrostatica determinata dal tirante di piena con Tr 200 anni, i cui esiti sono risultati positivi.

Con riferimento, altresì, agli interventi previsti nell'area di Cava di "Pezza Caldara", nella stessa Relazione Integrativa "TAV. R18b" del gennaio 2021 è stato attestato che "i nuovi interventi previsti nel presente progetto non alterano in alcun modo la funzionalità idraulica come vasca di laminazione assegnata dallo schema idraulico definito nel progetto dei lavori di Riduzione del rischio idraulico nel territorio comunale di Ostuni - Stralcio intervento PILONE 2" e che "non sono state previste opere che ostacolano il deflusso delle acque dall'opera di sbarramento, lungo la lama di Pezza Caldara, e lo scarico di troppo pieno che conferisce le eventuali acque in eccesso rispetto a quelle laminate, verso lama Lamacornola", evidenziando inoltre che l'accesso all'area è regolamentato per mezzo della gestione del Parco delle Dune Costiere, quindi non è consentita la presenza di visitatori o altri in occasione di eventi meteorici.

Infine, con riferimento alla presenza umana in aree a rischio allagamenti per le quali è prevista una fruizione a scopo ricreativo, didattico e culturale (in particolare per il percorso escursionistico CAI lungo Lamacornola fino all'ingresso alla cava di Pezza Caldara), nella stessa Relazione Integrativa è stato rappresentato che, in luogo di sistemi di allarme sonori e/o visivi diffusi, poco praticabili in mancanza di alimentazione elettrica e per ragioni di opportunità contro atti di vandalismo e/o furto, "sono stati previsti cartelli informativi che saranno posizionati in corrispondenza di tutti i punti di accesso al percorso CAI dalla viabilità ordinaria. La cartellonistica informerà gli escursionisti sul rischio esistente nel praticare il percorso CAI in concomitanza di eventi alluvionali, evidenziando il pericolo idraulico in prossimità del reticolo idrografico in parola".

Pertanto, alla luce della intera documentazione progettuale acquisita ed analizzata, resa in ogni caso disponibile sul portale <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, e in considerazione delle valutazioni e delle considerazioni innanzi esposte, questa Autorità di Bacino Distrettuale, verificata l'ammissibilità degli interventi di cui alla procedura in oggetto con le NTA del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, ritiene di poter esprimere, allo stato, parere di compatibilità degli stessi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

interventi con le NTA del PAI, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni progettuali e/o gestionali di carattere vincolante:

- 1) in rapporto agli interventi di eliminazione selettiva della vegetazione infestante presente nelle aree contermini al tratto terminale della Lamacornola, il materiale inerte derivante dalle operazioni sia rapidamente allontanato dalle aree di intervento soggette ad allagamenti, secondo quanto riportato nelle aree individuate dal PAI vigente, onde evitare che possa rappresentare ostacolo al naturale deflusso delle acque di piena;
- 2) in rapporto agli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, gli stessi siano, per quanto possibile tecnicamente, delocalizzati rispetto alle aree classificate ad “alta pericolosità idraulica” e a “media pericolosità idraulica”, ai sensi degli artt. 7 e 8 del PAI vigente;
- 3) sia formalizzata una specifica valutazione della compatibilità di tutti gli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, per le opere che ricadono all'interno di aree classificate a “Pericolosità geomorfologica media e moderata” nel PAI vigente, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera g), della Legge Regionale n. 19 del 19/07/2013;
- 4) ai fini dell'utilizzo a scopo ricreativo, didattico e culturale dell'area delle cava di “Lamacornola”, pur non essendo la stessa interessata, sulla base delle perimetrazioni del PAI vigente e sulla scorta degli studi idraulici di dettaglio redatti all'interno del progetto, da possibili effetti di inondazione con tempi di ritorno di 200 anni, tenuto comunque conto della prossimità di detta area di cava all'alveo della stessa Lama e a possibili deflussi non controllati che la potrebbero eventualmente interessare, si ritiene opportuno subordinare, in via precauzionale, l'utilizzo della stessa area di cava all'installazione di idonei sistemi e/o dispositivi di preallerta e/o allarme, la cui gestione deve essere affidata al soggetto responsabile dell'utilizzo della stessa area, in grado di impedire sistematicamente l'accesso e l'utilizzo dell'area da parte di persone, nell'ipotesi possa prefigurarsi il verificarsi di eventi meteorici di particolare intensità;
- 5) ai fini dell'utilizzo a scopo ricreativo, didattico e culturale dell'area delle cava di “Pezza Caldara”, tenuto conto che la stessa area svolge anche una funzione di cassa di laminazione delle portate di piena derivanti dallo sbarramento della “Lama Cornola”, si conferma la necessità che lo stesso utilizzo sia consentito solo in caso di assenza di precipitazioni significative, sulla base di uno specifico protocollo di gestione delle aree, da parte del soggetto gestore delle stesse; in particolare, dovrà essere redatto un Piano d'uso dei luoghi soggetti ai livelli di pericolosità idraulica del PAI, che garantisca la fruizione delle aree solo in assenza di piogge significative e l'allontanamento delle persone in tempi utili per la relativa messa in sicurezza;
- 6) per la realizzazione di tutti gli interventi in aree classificate nel PAI a diverso livello di pericolosità idraulica, siano utilizzati materiali e accorgimenti tecnico-costruttivi idonei a garantire la durabilità delle stesse opere nel tempo, anche in presenza di battenti idrici conseguenti a possibili allagamenti delle stesse aree;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- 7) la fruizione delle aree interessate dagli interventi in oggetto, e classificate a diverso livello di pericolosità idraulica nel PAI, sia comunque subordinata all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà essere implementato con un sistema di monitoraggio e preallerta delle grandezze pluviometriche e idrometriche riguardanti i fenomeni connessi agli allagamenti delle aree oggetto di intervento;
- 8) per tutti gli interventi, durante l'attività di cantiere dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Le presenti valutazioni e prescrizioni sostituiscono integralmente quelle di cui al precedente parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 24465/2020; di tale condizione viene pertanto data informativa con la presente nota anche all'Amministrazione Comunale di Ostuni.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 34704/2021 del 14-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Allegato 1: nota prot. n. 24465/2020.

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo

NP



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Comune di Ostuni**
Settore Urbanistica, Lavori Pubblici
c.a. R.U.P. Ing. Federico Ciraci
pec: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Oggetto: *Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Importo complessivo € 950.000,00.*

Avviso di indizione e convocazione di conferenza di servizi decisoria ex art. 14, bis legge n. 241/1990 come modificata dal D. Lgs. 127/2016 - Forma semplificata modalità asincrona.

Rif. Vs. nota PEC prot. n. 41240 del 31.08.2020

Parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale [NP199-20] da citare sempre nella risposta.

Con riferimento al Progetto esecutivo “Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano” indicato in oggetto e alla relativa procedura autorizzativa, trasmesso da codesta Amministrazione Comunale con nota prot. n. 41240 del 31/08/2020 (acquisita agli atti al n. 16209 del 31.08.2020), con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Con specifico riferimento agli elaborati di progetto esecutivo ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al sul sito istituzionale di codesta Amministrazione Comunale al link: <https://www.comune.ostuni.br.it/uffici/urbanistica-lavori-pubblici>, si rileva quanto segue.

Dalla "Relazione Illustrativa" si evince che il progetto, proponendosi di potenziare le connessioni ecologiche tra le aree naturali della scarpata murgiana e quelle dunali costiere attraverso il sistema delle lame, prevede un insieme integrato di interventi relativi a tre differenti ambiti di progetto:

- Ambito Fiume Morelli, che comprende le aree a valle della SS 379 comprese tra il canale detto della Casa del Mare, il canale denominato di Fiume Morelli e il tratto di cordone dunare; ricade in tale area la struttura detta Casa del Mare, adibita a centro visita del Parco, con le sue pertinenze esterne;
- Ambito di Lamacornola, che comprende il corso della lama di Lamacornola fino all'area occupata dal campeggio Pilone e alcune aree contermini come quella della cava di Pezza Caldara;
- Ambito Parco di Agnano, che coincide con l'area del Parco archeologico e naturale di Santa Maria di Agnano.

In particolare per l'ambito "Fiume Morelli" sono previsti, nello specifico, i seguenti interventi:

- 1.1) recupero del sistema dunale, mediante ringrosso dell'anteduna con sabbia mista a biomasse di posidonia protette da biorete e da palizzata sul lato mare;
- 1.2) rimodellamento del cordone dunare e ricostituzione del profilo dell'anteduna mediante posizionamento di biomasse di posidonia oceanica mista a sabbia; 1.3) creazione di frangivento a scacchiera per la protezione e la ricostruzione dell'anteduna, con piantumazione di specie psammofile prevalentemente erbacee;
- 1.4) protezione del piede della duna, nell'area antistante l'accesso di una delle passerelle, mediante realizzazione di palizzata basale;
- 1.5) protezione del piede della duna, mediante la realizzazione di viminata composta da paletti di castagno e culmi di canna intrecciati, con riporto nello spazio retrostante di biomasse di posidonia e sabbia o sfalci rinvenienti da potature;
- 1.6) chiusura di tre varchi esistenti nel cordone dunare attraverso un sistema di viminate, sistemazione di biomasse di poseidonia mista a sabbia e rinaturalizzazione del varco;
- 1.7) protezione delle aree di valore naturalistico e di quelle oggetto di intervento con sistema palo-corda-palo;
- 1.8) realizzazione di interventi diffusi di restauro vegetazionale attraverso trapianto di cespi e/o rizomi di specie autoctone, di specie cespugliose erbacee, nella porzione antedunare e dunare, e di essenze autoctone di specie arboree od arbustive con pane di terra;
- 1.9) demolizione dei manufatti in cemento e rimozione delle recinzioni presenti sulla duna, in particolare nell'area prossima alla Casa del Mare;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

1.10) recupero dell'alveo cementificato del tratto terminale dei due canali sfocianti nei pressi di Fiume Morelli e della poco distante Casa del Mare, attraverso la demolizione dell'alveo in cemento, la riconfigurazione della sezione e dell'andamento dell'alveo al fine di garantire un miglioramento complessivo della sicurezza idraulica e la posa in opera di gabbionate e materassi metallici (sul fondo) riempiti in pietrame calcareo; l'intervento sarà completato, all'esterno dell'alveo, dalla realizzazione di una siepe continua polispecifica di specie della macchia mediterranea e da un muretto di altezza variabile in conci di tufo per il contenimento del terrapieno;

1.11) riqualificazione e ampliamento dello stagno esistente, con piantumazione di vegetazione tipica degli habitat umidi retrodunari;

1.12) intervento integrato per il recupero dell'area di pertinenza della struttura Casa del Mare, comprendente la demolizione di n. 9 differenti manufatti presenti lungo il perimetro dell'area di pertinenza;

1.13) rimozione delle superfici impermeabilizzate all'interno delle aree di pertinenza della Casa del Mare;

1.14) riconfigurazione del muro perimetrale, con demolizione lungo i lati in corrispondenza della duna (ripristinando l'originario profilo del cordone) e del canale, e abbassandolo fino ad 1 metro sui restanti due; il muro perimetrale sarà affiancato all'interno da una siepe continua di specie della macchia mediterranea;

1.15) deimpermeabilizzazione delle aree pavimentate all'esterno del centro visita, attraverso l'eliminazione dell'attuale pavimentazione e la posa in opera, su una superficie più ampia, di basole in pietra calcarea poggiate al suolo;

1.16) realizzazione di un piccolo sistema di fitodepurazione a flusso orizzontale;

1.17) realizzazione di una stazione di bike sharing coperta da un pergolato in legno, sostenuto su un lato dal muro perimetrale esistente e con copertura in cannucciato;

1.18) attrezzamento di un'area didattica all'aperto, con pavimentazione in basole di pietra calcarea poggiate al suolo, attrezzate con due distinti pergolati in legno;

1.19) implementazione di un sistema di raccolta e recupero delle acque meteoriche, attraverso una cisterna interrata con capacità pari a 5.500 litri;

1.20) realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3,0 Kw orizzontalmente sulla copertura esistente;

1.21) completamento dell'allestimento interno al centro visita e implementazione dell'arredo (cestini, panchine e portabiciclette) esistente nelle aree aperte di pertinenza.

Per l'ambito di Lamacornola sono previsti, nello specifico, i seguenti interventi.

- Per la "cava di Pezza Caldara":

- 2.1) riqualificazione e ampliamento dello stagno esistente, con piantumazione di vegetazione tipica;
- 2.2) completamento della sistemazione naturalistica, attraverso piantumazione di specie tipiche;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- 2.3) attrezzamento di un'area didattica all'aperto mediante costruzione di un sistema di sedute in tufo calcareo e sistemazione dell'area con una stesa di misto granulare;
- 2.4) realizzazione di un parcheggio permeabile in corrispondenza dell'accesso all'area e sistemazione del perimetro dell'area di intervento mediante rimozione della recinzione metallica e sostituzione con un muretto in pietra calcarea a secco affiancato da una siepe polifita plurifilare;
- 2.5) recupero dei percorsi esistenti per la fruizione della cava, mediante la ripulitura selettiva della vegetazione infestante, la sistemazione del fondo e l'integrazione delle staccionate in legno di protezione esistenti;
- 2.6) implementazione cartellonistica didattica ed illustrativa e arredo (cestini e portabiciclette);
- Per la "cava di Lamacornola":
 - 2.7) sistemazione naturalistica dalla cava attraverso piantumazione di specie tipiche;
 - 2.8) deimpermeabilizzazione del fondo asfaltato, per una superficie complessiva di circa 2.200 metri quadri e ricostruzione del profilo della cava sul perimetro esterno della stessa, prevedendo la rinaturalizzazione delle aree interne e un uso per attività turistico ricreative compatibile con tale intervento di rinaturalizzazione;
 - 2.9) attrezzamento di un'area per spettacoli e manifestazioni all'aperto all'interno della cava recuperata, utilizzando quale cavea il profilo ricostruito del perimetro esterno della cava stessa;
- Per "l'alveo della Lamacornola":
 - 2.10) consolidamento delle sponde della deviazione dell'originario tracciato attraverso la posa in opera di rivestimento spondale in geocomposito rinverdito con sementi locali (per una lunghezza di circa 150 metri);
 - 2.11) mitigazione dell'impatto paesaggistico del muro in cemento armato che interrompe l'originario tracciato del canale, attraverso la realizzazione di una gabbionata metallica con riempimento in pietra calcarea dal lato di arrivo dell'acqua e sistemazione con un piano di terra rinverdito alle spalle del muro esistente;
 - 2.12) eliminazione selettiva della vegetazione infestante presente nelle aree contermini al tratto terminale della lama, all'interno delle aree di svincolo della SS 379;
 - 2.13) manutenzione del percorso escursionistico CAI lungo Lamacornola e sua integrazione, su traccia esistente, fino all'accesso alla cava di Pezza Caldara.

Per l'Ambito Parco di Agnano sono previsti, nello specifico, i seguenti interventi:

- 3.1) realizzazione di un'area rifugio, con un piccolo stagno, all'interno del Parco archeologico e ambientale di Santa Maria di Agnano;
- 3.2) integrazione della vegetazione naturale esistente mediante piantumazione di specie tipiche;
- 3.3) recupero dei percorsi esistenti per la fruizione del parco (per una lunghezza complessiva pari a circa 1.500 metri), anche mediante la ripulitura selettiva della vegetazione infestante, la sistemazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

del fondo e l'integrazione delle staccionate in legno di protezione esistenti; 4) implementazione della cartellonistica didattica ed illustrativa e dell'arredo;

Come interventi diffusi per i diversi ambiti è prevista inoltre:

4.1) realizzazione di 4 coni di invito per la fauna in corrispondenza dei principali sottopassi stradali e ferroviari, con recinzioni metalliche leggere sostenute da pali in castagno infissi nel terreno e schermate da siepi;

4.2) installazione di nidi artificiali, per chiroteri, per uccelli di piccola e medio-grande taglia nelle aree di recupero e lungo le lame oggetto di intervento; 3) implementazione della cartellonistica didattica ed illustrativa e della segnaletica.

Tutto ciò premesso, preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), alcune degli ambiti di intervento previsti nel progetto interessano aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione allegate al P.A.I. In particolare:

- Relativamente all'ambito Fiume Morelli:

- i tratti dei canali "Lido Morelli" e "Casa del mare", interessati dalle opere di cui al punto 1.10) di cui all'elenco riportato in premessa, ossia di demolizione dell'alveo in cemento dei ai fini della riconfigurazione della sezione e dell'andamento dello stesso con la posa in opera di gabbionate e materassi metallici (sul fondo) riempiti in pietrame calcareo, interessano aree classificate come "Alveo attivo e aree golenali", ai sensi dell'art. 6 delle N.T.A. del P.A.I. Inoltre, per alcuni tratti, detti canali interessano anche aree classificate ad "Alta pericolosità idraulica (AP)", a "Media pericolosità idraulica (M.P.)" e a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)" ai sensi rispettivamente degli art. 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I.;
- le aree dei cordoni dunali interessati, in modo diffuso, da diversi interventi di rimodellamento, recupero e protezione, come elencati ai punti di cui all'elenco riportato in premessa, ricadono interamente in aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)", ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. Inoltre alcune limitate porzioni delle stesse aree, sono classificate anche ad "Alta pericolosità idraulica (AP)", a "Media pericolosità idraulica (M.P.)" e a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)" ai sensi rispettivamente degli artt. 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I.

- Relativamente all'alveo della Lamacornola:

- le opere di cui ai punti da 2.10 a 2.13 di cui all'elenco riportato in premessa, ossia il consolidamento delle sponde della deviazione dell'originario tracciato, la realizzazione di una gabbionata metallica con riempimento in pietra calcarea, l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante e la manutenzione del percorso escursionistico CAI, interessano aree classificate come "Alveo attivo e aree golenali", ai sensi dell'art. 6 delle N.T.A. del P.A.I. Inoltre, per alcuni limitati tratti, dette opere interessano anche aree classificate ad "Alta pericolosità idraulica (AP)", a "Media pericolosità idraulica (M.P.)" e a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)" ai sensi rispettivamente degli artt. 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

A questo riguardo, si evidenzia che, per le aree classificate ai sensi degli artt. 6, 7 8 e 9, le N.T.A. allegate al P.A.I., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell’area interessata e dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità idraulica dell’area. Parimenti per le aree classificate ai sensi dell’art. 15 delle N.T.A. allegate al P.A.I., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico “Studio di compatibilità geologica e geotecnica” che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell’area interessata e dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità idraulica dell’area.

Ciò considerato, si prende atto che al progetto è allegata una “Relazione di compatibilità idraulica” (Elaborato R12), a firma dell’ingegnere Biagio Nobile, all’interno del quale sono riportate valutazioni e analisi di carattere idrologico e idraulico, in rapporto agli interventi di cui al punto 2.10 dell’elenco riportato in premessa, ossia quelli di demolizione dei tratti terminali in cemento armato di due canali ubicati rispettivamente in prossimità di Lido Morelli e della struttura museale di “Casa del Mare”, con la successiva riconfigurazione della sezione e dell’andamento dell’alveo degli stessi attraverso tecniche di ingegneria naturalistica, finalizzate alla riduzione della pericolosità idraulica esistente e alla contestuale riqualificazione paesaggistica e naturalistica dell’area. Nello specifico saranno adottate delle sezioni costituite da fondo alveo e sponde laterali in gabbionate metalliche con sistemazione del pietrame di riempimento disposto a faccia vista; i gabbioni laterali saranno sostenuti da un piccolo rilevato in terra sistemato con inerbimento e piantumazione di specie arbustive. Il fondo alveo sarà costituito da materassi metallici tipo Reno in pietrame aventi spessore di 17 cm; le superfici controterra delle sezioni del canale in gabbioni saranno rivestite con geotessuto filtrante per drenaggi per evitare il dilavamento del terreno e l’immissione di materiale terroso all’interno dei canali. E’ stato precisato anche che le nuove sezioni di progetto dei due tratti di canale oggetto degli interventi sono ubicate immediatamente a valle dei relativi altrettanti attraversamenti al di sotto della S.S. 379, con le annesse strade di viabilità complanare (lato mare e lato monte) e che nel progetto non sono previsti interventi sui suddetti attraversamenti esistenti.

Per il dimensionamento e la verifica della sezione idraulica, in termini di sicurezza idraulica, dei due nuovi tratti di canale, è stato effettuato uno specifico studio idraulico, attraverso l’applicazione di modellistica matematica idraulica (HEC-RAS). Per il calcolo idrologico delle portate di piena, il tecnico redattore dello Studio ha evidenziato che sono stati utilizzati i dati dello studio idraulico allegato al progetto esecutivo dei lavori di “Recupero ambientale dell’area ex Lido Stefan, rinaturalizzazione di un tratto costiero, realizzazione della Casa del mare e dei sentieri blu” (redatto dallo studio Arkè ingegneria srl di Bari, ed approvato con Determina Dirigenziale n. 1070 del 27/06/2014), sulla base del quale è stata derivata la perimetrazione di pericolosità idraulica riportata nel PAI vigente, trasmessa all’Autorità di Bacino dal Comune di Ostuni.

Lo studio è stato mirato ad individuare, nella configurazione attuale dei luoghi (stato di fatto), i franchi idraulici in corrispondenza degli attraversamenti idraulici localizzati al di sotto della SS 379, attraverso la simulazione della propagazione dell’onda di piena con modello idraulico a schema monodimensionale in regime di moto permanente, precisando altresì che l’impronta delle aree inondabili nella configurazione attuale dei luoghi si ritiene coincidente con la perimetrazione attualmente vigente del PAI. In relazione alle condizioni “post-operam”, lo studio è stato teso a verificare, attraverso modellazione idraulica con riferimento alla portata di piena trentennale (Tr 30 anni) e bicentennale (Tr 200 anni), che l’intervento di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

progetto possa migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica, nonché non costituire un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte. Attraverso le simulazioni effettuate, il tecnico redattore dello Studio non ha inteso ridefinire le aree inondabili nei differenti tempi di ritorno considerati, bensì dimostrare la capacità delle sezioni dei nuovi canali in progetto di contenere i deflussi relativi alle portate di piena caratterizzate da Tr 30 e 200 anni e verificare che il nuovo assetto dei canali non altera l'efficienza idraulica (franchi idraulici) degli attraversamenti presenti lungo i reticoli oggetto di intervento, ed in particolare di quelli posti a monte sotto la SS 379 che non subiranno variazioni a seguito degli interventi previsti.

A seguito degli studi condotti, ed in particolare della simulazione della propagazione della piena in condizioni "post-operam" e dei relativi risultati in termini di floodplain e profili idraulici, come nel dettaglio descritto nella citata Relazione di compatibilità idraulica", è in definitiva risultato che le sezioni di progetto risultano essere compatibili con il transito delle portate di piena per Tr 30 e 200 anni, garantendo anche dei franchi idraulici rispetto agli attraversamenti presenti.

Nelle conclusioni della Relazione di compatibilità idraulica è infine attestato che: "Omissis... dalla comparazione tra i risultati delle simulazioni ante e post intervento si evince come le soluzioni progettuali individuate, oltre a risultare ambientalmente sostenibili, riducono in modo significativo le condizioni di pericolosità idraulica delle aree contermini perché riescono a contenere le portate di piena con tempo di ritorno 30 e 200 anni, senza generare variazioni dei franchi idraulici in corrispondenza degli attraversamenti principali esistenti (SS 379). Gli interventi proposti, pertanto, non costituiscono in nessun caso un fattore di aumento del rischio idraulico, localmente e negli ambiti territoriali limitrofi, né determinano limitazioni al normale libero deflusso delle acque. Si può ritenere, pertanto che gli interventi di progetto non peggiorano le condizioni di funzionalità idraulica né costituiscono un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte".

In rapporto altresì agli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'elenco riportato in premessa, risultano essere presenti valutazioni di carattere generale in merito alla finalità degli stessi interventi e alla sostenibilità ambientale delle opere previste all'interno della "Relazione Illustrativa (Elaborato R01) e dell'elaborato "Studio delle conoscenze geologico-ambientali" (Elaborato R09), a firma del prof. Giuseppe Mastronuzzi.

Con riferimento invece agli interventi previsti nell'alveo della Lamacornola, di cui ai punti da 2.10 a 2.13 dell'elenco riportato in premessa, non risultano essere presenti specifiche valutazioni di compatibilità idraulica allegate al progetto in esame.

Tutto ciò considerato, e alla luce della documentazione progettuale acquisita e valutata, questa Autorità di Bacino Distrettuale, in rapporto alla coerenza delle opere previste nel progetto con gli obiettivi, gli indirizzi e le norme della pianificazione di Bacino e di Distretto di propria competenza, evidenzia quanto segue.

In rapporto all'ammissibilità dell'intero intervento rispetto a quanto stabilito dalle N.T.A. del P.A.I. vigente, la stessa ammissibilità è conseguita, per gli interventi che ricadono in aree a diversa pericolosità idraulica, in relazione a quanto previsto dall'art. 5 delle stesse N.T.A., nell'assunto che le opere previste siano associabili e/o assimilabili a "interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità" e "interventi di sistemazione e miglioramento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali, il riassetto delle cenosi di vegetazione riparia, la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona". Inoltre, per gli interventi che ricadono in aree a "pericolosità geomorfologica media e moderata", la stessa ammissibilità è conseguita, ai sensi dell'art. 12 delle stesse N.T.A., nell'assunto che le opere previste siano associabili e/o assimilabili a "interventi di sistemazione e miglioramento ambientale.. omissis.. finalizzati a ridurre la pericolosità geomorfologica, ad incrementare la stabilità dei terreni e a ricostituire gli equilibri naturali, a condizione che non interferiscano negativamente con l'evoluzione dei processi di instabilità e favoriscano la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona".

Inoltre, con riferimento alla compatibilità dell'intervento rispetto alle N.T.A. del P.A.I., si prende atto che:

- in rapporto agli interventi sui tratti dei canali "Lido Morelli" e "Casa del mare", interessati dalle opere di cui al punto 1.10 dell'elenco riportato in premessa, la compatibilità rispetto al PAI degli stessi interventi risulta essere stata attestata a seguito delle valutazioni riportate all'interno della "Relazione di compatibilità idraulica", precedentemente descritta;
- in rapporto agli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'elenco riportato in premessa, è da evidenziare che l'intervento in oggetto rientra tra quelli previsti dall'art. 4 comma 1, lettera g), della Legge Regionale n. 19 del 19/07/2013. Pertanto, l'espressione del parere tecnico di compatibilità delle opere rispetto al P.A.I. per le opere che ricadono all'interno di aree classificate a "pericolosità geomorfologica media e moderata", resta attribuito alla competenza degli Uffici Tecnici Comunali;
- in rapporto agli interventi previsti nell'alveo della Lamacornola, di cui ai punti da 2.10 a 2.13 dell'elenco riportato in premessa, gli stessi, sulla base degli elaborati cartografici acquisiti, appaio, allo stato attuale, non implicare particolari variazioni dell'assetto e del funzionamento idraulico delle opere esistenti (già valutate nella configurazione attuale da questa Autorità di Bacino in rapporto al progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico in loc. Pilone, finanziato con fondi di cui alla Delibera CIPE 35/2005), avendone comunque l'obiettivo di migliorarne la funzionalità, contenendo l'azione erosiva del terreno di sponda a seguito del passaggio delle piene, e di mitigarne il loro impatto paesaggistico.

Pertanto, alla luce della intera documentazione progettuale acquisita ed analizzata e delle valutazioni e delle considerazioni innanzi esposte, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter esprimere parere di compatibilità per le opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni progettuali e/o gestionali di carattere vincolante:

- in rapporto agli interventi previsti sulla Lamacornola, all'interno delle aree di svincolo della SS 379 in loc. Pilone, in particolare quelli di consolidamento delle sponde della deviazione e di realizzazione di una gabbionata metallica in corrispondenza del muro in cemento armato che interrompe la continuità dell'originario tracciato del canale, di cui ai punti 2.10) e 2.11) dell'elenco riportato in premessa, sia redatta una specifica valutazione idraulica integrativa, da parte dei progettisti, che confermi l'invarianza del regime idraulico complessivo delle aree interessate dagli interventi, e ne



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dimostri l' idoneità delle stesse, in termini di resistenza e durezza, alle energie di trascinamento conseguenti al passaggio delle piene idrauliche;

- in rapporto agli interventi di eliminazione selettiva della vegetazione infestante presente nelle aree contermini al tratto terminale della Lamacornola, di cui al punto 2.12) dell'elenco riportato in premessa, il materiale inerte derivante dalle operazioni sia rapidamente allontanato dalle aree di intervento soggette ad allagamenti, secondo quanto riportato nelle aree individuate dal PAI vigente, onde evitare che possa rappresentare ostacolo al naturale deflusso delle acque di piena;
- in rapporto agli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'elenco riportato in premessa, gli stessi siano, per quanto possibile tecnicamente, delocalizzati rispetto alle aree classificate ad "alta pericolosità idraulica" e a "media pericolosità idraulica", ai sensi degli artt. 7 e 8 del PAI vigente;
- sia formalizzata una specifica valutazione della compatibilità degli interventi di rimodellamento, recupero e protezione del sistema dunale, di cui ai punti da 1.1 a 1.9 dell'elenco riportato in premessa, per le opere che ricadono all'interno di aree classificate a "pericolosità geomorfologica media e moderata" nel PAI vigente, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera g), della Legge Regionale n. 19 del 19/07/2013;
- ai fini dell'utilizzo a scopo ricreativo, didattico e culturale delle aree delle cave di "Pezza Caldara" e "Lamacornola", pur non essendo le stesse interessate, sulla base delle perimetrazioni del PAI vigente, da possibili effetti di inondazione con tempi di ritorno di 200 anni, tenuto comunque conto della prossimità di dette aree di cava all'alveo della stessa Lama e ai possibili deflussi non controllati che le possono interessare, si ritiene necessario subordinare, in via precauzionale, l'utilizzo delle stesse aree di cava all'installazione di idonei sistemi e/o dispositivi di preallerta e/o allarme, la cui gestione deve essere affidata al soggetto responsabile dell'utilizzo delle stesse aree, in grado di impedire sistematicamente l'accesso e l'utilizzo delle stesse aree di cava da parte di persone, nell'ipotesi possa prefigurarsi il verificarsi di eventi meteorici di particolare intensità;
- ai fini della manutenzione del percorso escursionistico CAI lungo Lamacornola e sua integrazione, su traccia esistente, fino all'accesso alla cava di Pezza Caldara, si tenga conto delle possibili condizioni di pericolosità dello stesso in corrispondenza dell'attraversamento della stessa Lama, assicurando l'installazione di idonei sistemi di preallerta e/o allarme, tali da impedire l'utilizzo dello stesso sentiero, a seguito di possibili eventi alluvionali che possono interessare l'ambito della stessa Lamacornola;
- per tutti gli interventi, durante l'attività di cantiere dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Si demanda al Responsabile Unico del Procedimento del progetto in oggetto l'inserimento delle innanzi richiamate prescrizioni, relative al presente parere, preliminarmente all'approvazione finale dello stesso progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. ~~geol. Gennaro~~ Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa ~~geol. Vera~~ Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1474/2021 del 14-12-2020
Doc. Principale: esecopia2 Documento del 14-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2021 N. 0051312 - U 09/08/2021



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Struttura territoriale Operativa TA/BR
Reti e Impianti
Area Manutenzione Straordinaria

Brindisi,

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche.

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA e VINCA

70126 B A R I

(c.a .Resp. Proc. Arch. Lidia Alifano)

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

*Oggetto: DLgs 152/06 e smi, **ID-VIA 658** – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per “Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d’Agnano”.*

Proponente: Comune di OSTUNI.

Conferenza dei Servizi del 3 settembre 2021

Con riferimento alla nota prot. Regione Puglia n. 11463/2021 del 29.7.2021, acclarata in atti al prot. AQP n. 49515/2021; consultati gli elaborati progettuali presenti nel Portale Ambientale della Regione Puglia sul link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si comunica che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con alcuna opera acquedottistica del Servizio Idrico Integrato.

Premesso quanto sopra, questa Società, per quanto di propria competenza, esprime il proprio nulla-osta alla realizzazione delle opere di che trattasi.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile A.M.S.

Ing. Giovanni Bramante

sta REGIONE PUGLIA ID-VIA 658 – Parco Dune Costiere in OSTUNI- MUYA

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese





Direzione
Territoriale Centro Sud

Area Operativa Trasmissione di Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Mezzo PEC

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 –Bari (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 658 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano.*
Proponente: *Comune di Ostuni (BR) Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi*

Con riferimento alla Vs. comunicazione denominata "Prot. r_puglia/AOO_089-29/07/2021/11463", pervenutaci a mezzo PEC e per comodità allegata in copia alla presente, Vi comunichiamo che la documentazione progettuale da Voi trasmessa permette di affermare che le opere in oggetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente.

Pertanto, diamo ns. nulla-osta all'esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati menzionati.

Nel restare a Vs. disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti di Brindisi
Il Responsabile
(ing. Biagio Tammaro)

Firmato digitalmente
da

**Biagio
Tammaro**
C = IT





PRATICA 4152 CDS/2021-114 PF

Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 9/2/2022
RFI-DOI.T.BA\A\0011\PA2022\0
000567

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

pc **Comune di Ostuni (BR)**
PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Oggetto: ID VIA 658 – Art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologia e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Comune di Ostuni (BR)
Comunicazione ultima seduta della Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Rif. nota prot. 1257 del 04/02/2022

In riscontro alla nota in riferimento di pari oggetto, trasmessa a mezzo PEC, nostro prot. RFI-DOI.T.BA.ING\PEC\A\2022\0000276 del 4/2/2022, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- con nota prot. r_puglia/AOO_089/6938 del 11/05/2021 è stato comunicato da Codesto Ente l'avvio della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota nostro prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\PA\2021\0002679 del 7/6/2021 la Scrivente ha segnalato la presenza di intersezioni tra le lame interessate dagli interventi e la sede ferroviaria, con la richiesta di fornire dettaglio degli interventi riguardanti la stessa; con detta nota è stato richiesto inoltre di specificare le opere d'arte della linea ferroviaria interessate dall'intervento di realizzazione dei coni di invito per la fauna in corrispondenza dei principali sottopassi ferroviari, descritto nell'elaborato R01 – Relazione illustrativa;
- con nota prot. Uff. AOO_089/11277 del 26/07/2021 il proponente ha trasmesso a Codesto Ente la documentazione integrativa e il riscontro puntuale ai contributi ricevuti, specificando, in merito alla richiesta della Scrivente, che *“gli interventi relativi alla realizzazione dei coni di invito per la fauna non interessano direttamente le aree del sedime ferroviario né i sottopassi”*.

non riscontrandosi alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a questa Sede gli atti relativi alla prosecuzione di detto procedimento, a meno che non siano presentate varianti sostanziali al progetto che possano interessare l'infrastruttura ferroviaria gestita da Questa Società, nel corso del procedimento stesso.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Giuseppe Micchia

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Ica. 01000001000 - R.F.I. A. 758300



DIPARTIMENTO SUD EST
AREA TERRITORIALE LECCE-BRINDISI

F + 39 02-93899901

Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2iRG\DTSE\LB



U-2021-0143179 del 26-11-2021

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Dipartimento ambinete, paesaggio e qualità urbana

Via G. Gentile, 52
70126 Bari

c.a. Arch. Lidia Alifano

Oggetto: ID VIA 658 - Art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Proponente: Comune di Ostuni (BR). Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Si fa riferimento alla Vostra nota prot. puglia /A00_089-24/11/2021/17066 del 24/11/2021 acquisita al protocollo Societario E-2021-0141539 in pari data, per confermare integralmente il contenuto della nostra precedente comunicazione del 18/05/2021, prot. U-2021-0062411, che si allega in copia.

Distinti Saluti

Nicola Panico

IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

**REGIONE
PUGLIA**Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio
UD. Demanio e Patrimonio - BariAOO_108/PROT
10/12/2021 - 0020849
Prot. Uscite - Registro, Protocollo GeneraleDIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

SEZIONE Demanio e Patrimonio

SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Brindisi
Viale Regina Margherita, 1 - 72100 Brindisi
cp-brindisi@pec.mit.gov.it**Comune di Ostuni**
Settore Urbanistica, Lavori Pubblici
Piazza Libertà, 68 - 72017 Ostuni (BR)
protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Rif. a): Nota Regione Puglia Servizio Ecologia - prot. 6938 del 11/05/2021
Rif. b): Nota Regione Puglia Servizio Demanio Costiero e Portuale - prot. AOO_108_24/05/21 n. 9476
Rif. c): Nota Comune di Ostuni - prot. 41240 del 31/08/2020
Rif. d): Nota Regione Puglia Servizio Demanio Costiero e Portuale - prot. AOO_108_22/10/20 n. 15038
Rif. e): Nota Capitaneria di Porto di Brindisi - prot. 17651 del 19/10/2020
Rif. f): Nota Regione Puglia Servizio Ecologia - prot. 17066 del 25/11/2021

Oggetto: ID VIA 658 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Proponente: Comune di Ostuni (BR) Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.m.ii. - **RISCONTRO**

Con nota in rif. a), acquisita agli atti con prot. AOO_108_18/05/2021 n. 9095, codesta Sezione regionale ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, richiedendo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione e indicando le modalità di consultazione della documentazione progettuale.

Con nota in rif. b), lo scrivente Servizio riscontrava alla nota in rif. a) e, a seguito di integrazioni documentali, riscontrava con nota in rif. d) alla convocazione di Conferenza dei Servizi da parte del Comune di Ostuni trasmessa con nota in rif. c), esprimendo "parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto" e rimandando "alla Capitaneria di Porto territorialmente competente ogni valutazione in merito all'opportunità dell'attivazione dei procedimenti per l'assunzione di titolo demaniale marittimo per l'esecuzione degli interventi, nel

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256
mail: e.bellisarioleo@regione.puglia.it - pec: demaniamarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

p. 1

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

cui ambito lo scrivente Servizio potrà essere chiamato ad esprimersi secondo quanto previsto dalla L.R. 17/2015".

Nella stessa nota in rif. b), si rilevava inoltre il parere reso all'interno della Conferenza di servizi indetta dal Comune di Ostuni dalla Capitaneria di Porto di Brindisi con nota in rif. e), con cui codesta Autorità Marittima specifica che "occorre preventivamente richiedere a questa Capitaneria di Porto la consegna delle aree interessate, ai sensi dell'art.34 del Codice della Navigazione. Per quanto concerne, inoltre, gli interventi ricadenti nella fascia di rispetto dei 30 metri dal confine demaniale marittimo - esecuzione di nuove opere - si evidenzia che deve essere presentata sempre a questa Autorità Marittima istanza di nulla osta ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione".

In ultimo con nota in rif. f), acquisita agli atti con prot. AOO_108_25/11/2021 n. 19997, codesta Sezione ha convocato Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona per il giorno 16/12/2021, comunicando la pubblicazione di ulteriore documentazione integrativa prodotta dal Comune di Ostuni.

Segnalando l'impossibilità a partecipare alla riunione indetta per il giorno 16/12/2021 per concomitanti impegni istituzionali, si rendono le seguenti note.

Dalla consultazione della documentazione acclusa al procedimento in oggetto, non si rilevano modifiche o integrazioni rispetto ai documenti sulla base dei quali è stato espresso il parere nelle note in rif. b) e d).

Pertanto, nel ribadire la validità del parere riportato nelle note in rif. b) e d), si coglie l'occasione di rimarcare quanto previsto dalla Circolare dello scrivente Servizio prot. AOO_108_06/11/2015 n. 13951 in merito alla documentazione sulla cui base lo Scrivente potrà esprimersi nell'ambito dei procedimenti ex artt. 34 e 55 cod. nav.

Nel merito si segnala, a beneficio delle amministrazioni procedenti, che fra la documentazione disponibile non si sono rinvenuti i documenti afferenti al procedimento ex artt. 34 e 55 cod. nav., di competenza della Capitaneria di Porto di Brindisi alla quale si rimettono eventuali determinazioni in merito.

A margine, si richiama quanto già sottolineato nella nota in rif. d) in merito alla considerazione degli interventi e degli usi dell'area nell'ambito della pianificazione costiera comunale in itinere. Distinti saluti

Il funzionario istruttore

Ing. Emanuela Bellisario LEQ

Il funzionario istruttore

Ing. Palmarita Oliva

Il Dirigente del Servizio

Avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Servizio Demanio Costiero e Portuale

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5404045 - Fax: 080 5403256

mail: e.bellisarioleo@regione.puglia.it - pec: demanioarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

p. 2

M_INF.CPBR.REGISTRO UFFICIALE.U.0024383.15-12-2021



Ministero
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile
Capitaneria di Porto
Brindisi

Servizio Personale Marittimo

Sezione Demanio

Indirizzo Telegrafico: COMPAMARE BRINDISI

72100 Brindisi, _____

Alla Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità
urbana, opere pubbliche, ecologia e
paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

ARGOMENTO: ID_VIA 658. Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il “Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d’Agnano.”
Proponente: Comune di Ostuni (BR).
Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Riferimento nota prot. 17066 del 24.11.2021.

Proseguimento nota prot. 11482 del 10.06.2021.

In merito alla Conferenza di Servizi Decisoria di cui all’argomento, si conferma quanto contenuto nella nota in prosecuzione.

Ad ogni buon fine si allega il parere espresso da questo Comando su richiesta del Comune di Ostuni – Settore urbanistico - lavori pubblici con nota prot. 17651 del 19.10.2020.

Si resta a disposizione per ogni eventuale in merito.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Fabrizio COKE

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 07/03/2005, n. 82

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FABRIZIO COKE

In Data/On Date:
mercoledì 15 dicembre 2021 14:32:39

M_INF.CPBR.REGISTRO UFFICIALE.U.0017651.19-10-2020



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**Capitaneria di Porto
Brindisi**

Servizio Personale Marittimo

Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo Telegrafico: COMPAMARE BRINDISI

72100 Brindisi, _____

Al Comune di Ostuni
Settore Urbanistico, Lavori Pubblici
protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

ARGOMENTO: Approvazione progetto esecutivo relativo al “Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere ed il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d’Agnano”.
Avviso di indizione e convocazione di conferenza di servizi decisoria ex art. 14 bis Legge 241/90 come modificata dal D.Lgs. 127/2016 – Forma semplificata modalità asincrona.

Riferimento nota del 31.08.2020 del Comune di Ostuni.

In merito al parere richiesto con la nota in riferimento, relativamente agli interventi di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere ed il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d’Agnano - si rappresenta che non si ravvisano motivi ostativi per i profili di competenza della Scrivente, ossia polizia marittima e sicurezza della navigazione, previo rispetto delle condizioni di seguito riportare.

Per il progetto in questione e relativamente agli interventi che interesseranno le aree demaniali marittime – ambito Fiume Morelli (Comune di Ostuni) – occorre preventivamente richiedere a questa Capitaneria di Porto la consegna delle aree interessate, ai sensi dell’art.34 del Codice della Navigazione.

Per quanto concerne, inoltre, gli interventi ricadenti nella fascia di rispetto dei 30 metri dal confine demaniale marittimo - esecuzione di nuove opere – si evidenzia che deve essere presentata sempre a questa Autorità Marittima istanza di nulla osta ai sensi dell’art.55 del Codice della

Navigazione.

In ultimo si rappresenta che per i lavori che dovessero interessare specchi acquei sarà necessario richiedere preventivamente alla Scrivente l'emanazione di una eventuale Ordinanza di sicurezza della navigazione.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento/integrazione ritenuta utile al riguardo.

p.IL COMANDANTE
C.V. (CP) Giovanni CANU t.a.
IL COMANDANTE IN II
C.F. (CP)Stefania MILIONE

Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 07/03/2005, n. 82

Firmato Digitalmente da/Signed by:

STEFANIA MILIONE

In Data/On Date:

venerdì 16 ottobre 2020 19:13:16



DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI,
INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Regione Puglia
Lavori Pubblici
UO: Struttura Tecnica Provinciale - Brindisi
AOO_064/PROT
24/02/2022 - 0003482
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatario:
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 658- Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il "Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano" – Ostuni (BR). Conferenza dei servizi 25/02/2022.

Proponente: Comune di Ostuni (BR)

Con riferimento alla procedura in oggetto indicata ed alla comunicazione di codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089-00001257 del 04/02/2022 inerente la conferenza dei servizi finale del 25/02 p.v., si rappresenta quanto segue, visto il parere emesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. N.34704 del 14/12/2021.

Il progetto oggetto della presente procedura PAUR prevede vari interventi suddivisi in tre ambiti diversi: Ambito Fiume Morelli comprendente le aree a valle della SS 379 comprese tra il canale detto Casa del Mare ed il Canale denominato di Fiume Morelli; Ambito Lamacornola che comprende due aree del corso della Lama Cornola ovvero l'area a valle della SS 379 in corrispondenza dello svincolo in prossimità del campeggio Pilone e l'area a monte della SS 379 in corrispondenza di una cava dismessa ed un'area contermina relativa alla cava di Pezza Caldara; Ambito di Parco di Agnano che coincide con l'area del Parco archeologico e naturale di Santa Maria di Agnano.

Si rileva, tra l'altro, negli elaborati progettuali la Relazione di compatibilità idraulica –R12 (aprile 2020) e le relazioni integrative R18-ottobre 2020 ed R18b-gennaio 2021, nonché l'elaborato T19b Ambito di intervento Lamacornola – Stato di fatto e di progetto: sezioni tipo e dettagli degli interventi-ottobre 2020.

Si evidenziano, tra tutti quelli previsti in progetto, i seguenti interventi sui quali ci si esprime:

Fiume Morelli: Il canale denominato "Lido Morelli" ha un andamento curvilineo e termina, dopo un piccolo ponticello in c.a. che permette l'accesso alla masseria Morelli, nell'area lagunare

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI,
INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

retrodunale che a sua volta sfocia a mare mediante un altro canale. Il canale Morelli ha sezione rettangolare in c.a. con larghezza alla base di 3.0m e sponde laterali di spessore di 30cm aventi altezze variabili tra 0.65m ed 1.0m. Il progetto prevede la demolizione del tratto di canale a valle dell'attraversamento della SS379 fino al salto di fondo prima del ponticello di accesso alla masseria Morelli, e la riconfigurazione della sezione e dell'andamento dell'alveo. Nello specifico saranno adottate delle sezioni costituite da fondo alveo e sponde laterali in gabbionate metalliche con sistemazione del pietrame di riempimento disposto a faccia vista; i gabbioni laterali saranno sostenuti da un piccolo rilevato in terra adeguatamente sistemato con inerbimento e la piantumazione di specie arbustive autoctone. Il fondo alveo sarà costituito da materassi metallici tipo Reno in pietrame aventi spessore di 17cm. Il nuovo tratto di canale avrà una sezione rettangolare dimezzata ovvero di larghezza pari a 1,5m inferiore all'attuale che è pari a 3.0m, ed altezza delle sponde pari a 1,20m, e sarà realizzato sullo stesso percorso di quello originario diminuendone la larghezza ed aumentando la profondità del fondo. L'intervento sarà completato, all'esterno dell'alveo, dalla realizzazione di una siepe continua polispecifica di specie della macchia mediterranea e da un muretto di altezza variabile in conci di tufo per il contenimento del terrapieno;

Canale denominato "Casa del Mare": Il "canale Casa del Mare" ha andamento rettilineo e sfocia direttamente sulla spiaggia dopo aver costeggiato per circa 125 metri il muro perimetrale dell'area di pertinenza della "Casa del Mare" in sinistra idraulica, mentre in destra idraulica è presente una proprietà privata. Il canale ha sezione rettangolare in c.a. con larghezza alla base di 3.0-3.1m e sponde laterali di spessore di 30cm aventi altezze variabili. L'attuale configurazione delle altezze di sponda non è adeguata per assicurare la sicurezza idraulica dei luoghi contermini, così come definita dall'art. 36 delle NTA del PAI, ossia contenere i deflussi relativi all'onda di piena caratterizzata da un tempo di ritorno T_r pari a 200 anni. Il progetto prevede la demolizione del tratto di canale a valle dell'attraversamento della SS379 fino allo sbocco a mare e la riconfigurazione della sezione e dell'andamento dell'alveo. Nello specifico saranno adottate delle sezioni costituite da fondo alveo e sponde laterali in gabbionate metalliche con sistemazione del pietrame di riempimento disposto a faccia vista; i gabbioni laterali saranno sostenuti da un piccolo rilevato in terra adeguatamente sistemato con inerbimento e la piantumazione di specie arbustive autoctone. Il fondo alveo sarà costituito da materassi metallici tipo Reno in pietrame aventi spessore di 17cm. Il nuovo tratto di canale a valle dell'attraversamento della SS379 fino allo sbocco

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI,
INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

a mare avrà una sezione rettangolare di larghezza 3,1m pari alla precedente ed altezza delle sponde pari a 1,60m, e sarà realizzato in parte traslando l'asse, rispetto al percorso originario parallelamente a se stesso, in sinistra idraulica verso la "Casa del Mare", di 195 cm dalla sezione B_02 fino alla sezione B_09 di attraversamento dunare ove si raccorderà al vecchio percorso mediante curve. L'intervento sarà completato, all'esterno dell'alveo, dalla realizzazione di una siepe continua polispecifica di specie della macchia mediterranea e da un muretto di altezza variabile in conci di tufo per il contenimento del terrapieno;

Ambito di Lamacornola- svincolo Pilone: la lama di Lamacornola nel suo tratto terminale è attraversata dalla strada SS.379 e dal suo sistema di svincoli. A valle dell'attraversamento della SS379 ed a monte della rotatoria del campeggio del Pilone è stato realizzato un canale deviatore per regolamentare il deflusso delle acque della lama attraverso la realizzazione di un muro di sbarramento in cemento. E' previsto il consolidamento delle sponde della deviazione dell'originario tracciato attraverso la posa in opera di un rivestimento spondale in geocomposito rinverdito con sementi locali (per una lunghezza di circa 150 metri); la mitigazione dell'impatto paesaggistico del muro in cemento armato che interrompe l'originario tracciato del canale nel tratto terminale della lama, attraverso la realizzazione, in aderenza, di una gabbionata metallica con riempimento in pietra calcarea dal lato di arrivo dell'acqua e la sistemazione con un piano di terra rinverdito alle spalle del muro esistente; eliminazione selettiva della vegetazione alloctona infestante (allo stato arboreo, rappresentato da specie quali robinia, ailanto, acacia ecc., e allo stato arbustivo) presente nelle aree contermini al tratto terminale della lama, all'interno delle aree di svincolo della SS 379, per una superficie complessiva poco inferiore ai 3 ettari e la rimozione stimata di circa 100 alberature;

Ambito di Lamacornola- cava dismessa: sistemazione naturalistica dalla cava attraverso la piantumazione (circa 500 nuove piante) di specie tipiche della macchia mediterranea, utilizzando esclusivamente ecotipi locali; deimpermeabilizzazione del fondo attualmente asfaltato della cava lungo l'alveo di Lamacornola, per una superficie complessiva di circa 2.200 metri quadri; ricostruzione del profilo della cava sul perimetro esterno della stessa, prevedendo la rinaturalizzazione delle aree interne e un uso per attività turistico ricreative compatibile con tale intervento di rinaturalizzazione; attrezzamento di un'area per spettacoli e manifestazioni all'aperto all'interno della cava recuperata, utilizzando quale cavea il profilo ricostruito del perimetro esterno della cava stessa;

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI,
INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

Ambito di Lamacornola- cava di Pezza Caldara: riqualificazione e ampliamento dello stagno esistente, con piantumazione di vegetazione tipica degli habitat umidi, anche con finalità didattiche; completamento della sistemazione naturalistica dalla cava di Pezza Caldara, attraverso la piantumazione (circa 500 nuove piante) di specie tipiche della macchia mediterranea; attrezzamento di un'area didattica all'aperto mediante la costruzione di un sistema di sedute in tufo calcareo e la sistemazione dell'area con una stesa di misto granulare; realizzazione di un parcheggio permeabile in corrispondenza dell'accesso all'area e sistemazione del perimetro dell'area di intervento mediante la rimozione della recinzione metallica e la sua sostituzione con un muretto in pietra calcarea a secco affiancato da una siepe polifita plurifilare di specie della macchia mediterranea (con la piantumazione di circa 800 piante); recupero dei percorsi esistenti per la fruizione della cava, anche mediante la ripulitura con criterio selettivo della vegetazione infestante, la sistemazione del fondo e l'integrazione delle staccionate in legno di protezione esistenti (per ulteriori 80 metri circa); implementazione della cartellonistica didattica ed illustrativa (8 nuovi pannelli) e dell'arredo (cestini e portabiciclette); manutenzione del percorso escursionistico CAI lungo Lamacornola e sua integrazione, su traccia esistente, fino all'accesso alla cava di Pezza Caldara;

Tutto ciò premesso, si esprime il seguente parere finale in qualità di Autorità idraulica.

Per quanto attiene gli interventi sul canale denominato "Lido Morelli" in precedenza specificati, si rileva che l'obiettivo che si propone il progetto è quello di rinaturalizzare l'alveo cementificato del canale attraverso tecniche di ingegneria naturalistica, procedendo però nel contempo anche ad una riconfigurazione della sezione attraverso il dimezzamento della larghezza del canale da 3.0m a 1.5m ed un approfondimento della quota di fondo dell'alveo. Si rileva che l'intervento viene effettuato a partire dalla sezione immediatamente a valle del tombino di attraversamento della S.S. 379 ovvero dalla sezione A01 – (cfr. Elaborato T12 stato di fatto, Elaborato T13 progetto), procedendo ad un repentino restringimento da 3.0 m a 1.5 m in corrispondenza di questa sezione A01 (rif. Elaborato R12 Relazione di compatibilità idraulica pag. 5 foto attraversamento SS379 lato valle stato di fatto) senza alcun raccordo e ad un approfondimento della quota di fondo del canale rispetto alla situazione esistente; inoltre in tale zona a valle dell'attraversamento della SS 379 è già presente anche una deviazione del canale a 90 gradi che non sarà modificata. Considerato che il tratto di canale oggetto dei lavori è la parte terminale prima dello sbocco a mare, e che in esso si convogliano le acque provenienti da monte attraverso una tombinatura di attraversamento della www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI,
INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

SS 379 di ampia sezione pari a 3.0 m (rif. sezione A01 Elaborato T12 stato di fatto, Elaborato T13 progetto) che verrebbe drasticamente ridotta a 1,5 m con una successiva deviazione esistente del canale a 90 gradi; che dalla relazione R18b pag. 9 tabella 4.2.1.1.1 e tabella 4.2.2.3.1 si rileva che il già esiguo franco di sicurezza rispetto all'attraversamento del ponticello di masseria Morello viene ulteriormente diminuito di 2 cm (da 0.85 a 0.83); che la larghezza dimezzata della configurazione di progetto (solo 1,5 m) rende molto più probabile la possibilità di ostruzione a causa di materiali e vegetazione trasportati dalla corrente d'acqua; che il nuovo rivestimento delle sponde e del fondo canale tende ad accumulare maggiori sedimenti rispetto all'attuale rivestimento in cemento e la minore larghezza e la maggiore profondità rende più complicate e costose le operazioni manutenzione e pulizia; che gli interventi di rinaturalizzazione previsti possono essere attuati anche senza procedere al restringimento della attuale sezione; si esprime parere negativo a tali interventi.

Il parere negativo potrà essere superato qualora gli interventi siano attuati senza modificare la sezione esistente.

Per quanto attiene gli interventi sul canale denominato "Casa del mare", preso atto che trattasi del Fiume "Vallone il Fiume"(id.23 del Consorzio di Bonifica di Arneo), si rileva che l'obiettivo del progetto è quello di rinaturalizzare l'alveo cementificato del canale attraverso tecniche di ingegneria naturalistica ed al contempo di diminuire il rischio idraulico, in quanto l'attuale sezione non è sufficiente per contenere gli effetti di piena con tempi di ritorno già a 30 anni (Alta pericolosità idraulica). Si rileva che gli interventi prevedono anche una traslazione dell'asse del canale, rispetto al percorso originario, parallelamente a se stesso in sinistra idraulica verso la "Casa del Mare", di 195 cm dalla sezione B_02 fino alla sezione B_09 di attraversamento dunare ove si raccorderà al vecchio percorso a monte ed a valle della traslazione mediante curve (cfr. Elaborato T07 stato di fatto ed interventi, Elaborato T12 stato di fatto, Elaborato T13 progetto); inoltre è previsto l'approfondimento della quota di fondo di tutto il tratto di canale oggetto di lavori dalla sezione B_02 fino alla sezione B_10 e la demolizione del canale esistente dopo il tratto dunare che attualmente permette il convogliamento delle acque fino alla battigia (cfr. sezione B11 Elaborato T12 stato di fatto, Elaborato T13 progetto). Si rilevano inoltre delle incongruenze in merito alle quote di fondo, in quanto mentre nella situazione attuale si passa dalla sezione B10 con una quota di fondo pari a 0.80 m alla sezione B11 con quota di fondo pari a 0.69 m, nella situazione di progetto che prevede anche la demolizione del tratto terminale cementificato dopo l'attraversamento dunare (cfr. sezione B11 Elaborato T12 stato di fatto, Elaborato T13 progetto) si

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

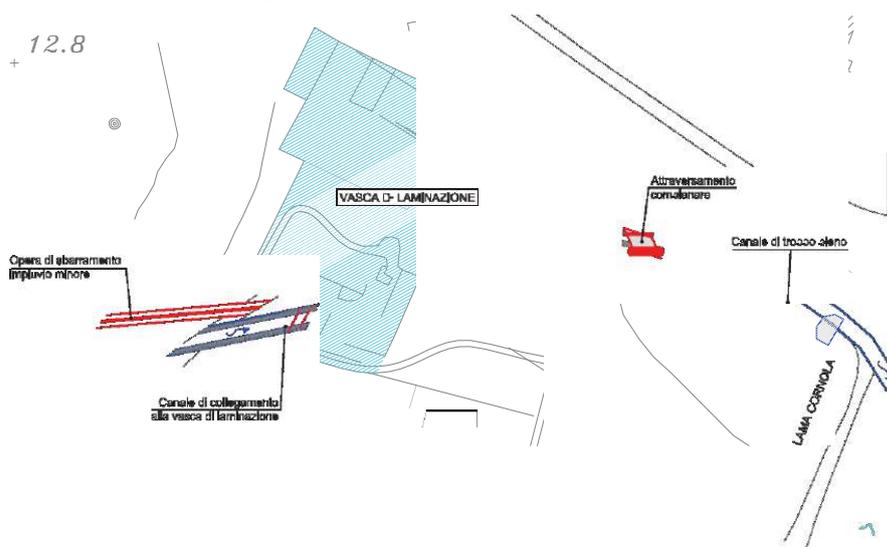
**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI,
INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

passa dalla sezione B10 con una quota di fondo pari a 0.51 m alla sezione B11 con quota di fondo pari a 0.63 m maggiore non risultando garantita la pervietà ed officiosità dello scarico finale delle acque.

Si esprime pertanto parere negativo ai suddetti interventi in quanto gli interventi di rinaturalizzazione e riduzione del rischio idraulico previsti possono essere attuati anche senza procedere alla traslazione della attuale giacitura del canale, ed inoltre non risulta garantita l'officiosità e pervietà dello scarico delle acque nel recapito finale ovvero il mare.

Il parere negativo potrà essere superato qualora gli interventi di rinaturalizzazione e diminuzione del rischio idraulico vengano attuati senza la traslazione della giacitura del corso d'acqua ovvero in subordine nella configurazione progettuale proposta qualora venga dimostrata l'impossibilità tecnica ad effettuare i lavori di riduzione del rischio idraulico mantenendo l'attuale giacitura; ulteriore condizione imposta è che venga rivista la situazione progettuale del tratto di canale dopo l'attraversamento dunare al fine di garantire la pervietà ed officiosità dello scarico delle acque nel recapito finale ovvero il mare.

Per quanto attiene gli interventi previsti in Ambito di Lamacornola- cava di Pezza Caldara, si rileva che la stessa cava di Pezza Caldara costituisce la vasca di laminazione delle opere idrauliche denominate "Riduzione del rischio idraulico nel territorio Comunale di Ostuni – Stralcio intervento PILONE 2" realizzate nel 2009 (rif. Figura Allegato 6 Relazione 18b):



www.regione.puglia.it

Struttura Tecnica – Sede di Brindisi

Via Tor Pisana,120 – 72100 Brindisi 0831 544 624 - Fax: 0831 544622

pec: ufficio.coord.stp.br@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI,
INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA**

Pertanto si esprime parere positivo per le opere previste in progetto, e parere negativo per la fruizione al pubblico dell'area che costituisce la vasca di laminazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Parimenti si esprime parere negativo per il percorso escursionistico CAI lungo la Lamacornola e sua integrazione, su traccia esistente, fino all'accesso alla cava di Pezza Caldara in quanto area con pericolosità idraulica. A tal proposito si evidenzia che nella relazione integrativa R18b – gennaio 2021 pag. 23, è dichiarato che sono stati previsti solo cartelli informativi che saranno posizionati in corrispondenza di tutti i punti di accesso al percorso CAI dalla viabilità ordinaria e che la cartellonistica informerà gli escursionisti sul rischio esistente nel praticare il percorso CAI in concomitanza di eventi alluvionali, evidenziando il pericolo idraulico in prossimità del reticolo idrografico in parola.

Per quanto riguarda gli interventi previsti in Ambito di Lamacornola- cava dismessa, preso atto della modifica progettuale intervenuta a seguito di osservazioni del Comitato tecnico Via (Tav. T21 rev.), si rileva che la cava dismessa è ubicata nei pressi del vallone "Lama Cornola" (Id. 23 del Consorzio di Bonifica Arneo) e sulla base delle perimetrazioni del PAI vigente e degli studi idraulici del progetto non è interessata da possibili effetti di inondazione con tempi di ritorno di 200 anni. Pertanto si esprime parere positivo agli interventi in oggetto a condizione che vengano installati idonei sistemi di allerta ed allarme gestiti dal soggetto responsabile dell'area, in grado di impedire l'accesso all'area ed il suo utilizzo in caso di rischio idraulico.

Per quanto riguarda gli interventi previsti in Ambito di Lamacornola- svincolo Pilone ovvero il consolidamento delle sponde della deviazione dell'originario tracciato e la mitigazione dell'impatto paesaggistico del muro in cemento armato che interrompe l'originario tracciato del canale nel tratto terminale della lama, attraverso la realizzazione, in aderenza, di una gabbionata metallica, si esprime parere positivo.

Per quanto riguarda l'eliminazione selettiva della vegetazione alloctona infestante presente nelle aree contermini al tratto terminale della lama, all'interno delle aree di svincolo della SS 379, per una superficie complessiva di poco inferiore ai 3 ettari e la rimozione stimata di circa 100 alberature si esprime parere positivo.

Il Funzionario delegato P.O.

Responsabile Struttura Tecnica provinciale di Brindisi
Ing. Vincenzo Papadia

Il Dirigente ad interim Servizio Autorità Idraulica
Dott. Antonio Lacatenawww.regione.puglia.it**Struttura Tecnica – Sede di Brindisi**

Via Tor Pisana,120 – 72100 Brindisi 0831 544 624 - Fax: 0831 544622

pec: ufficio.coord.stp.br@pec.rupar.puglia.it

Firmato digitalmente da:
ANTONIO LACATENA
Regione Puglia
Firmato il: 24-02-2022 17:17:53
Seriale certificato: 924942
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO E TUTELA AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale di TA -BR

REGIONE PUGLIA
AOO_180/0071861_26/11/2021
PARTENZA Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Spett.
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.
Regione Puglia
Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali
protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 658 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Proponente: Comune di Ostuni (BR) – Parere su vincolo idrogeologico

PREMESSO che questo Ufficio rappresenta per il territorio della provincia di Brindisi la **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali** della Regione Puglia; che pertanto è coinvolto nella Conferenza di Servizi avviata ai fini del Provvedimento VIA in oggetto, in relazione alla propria competenza in materia di interventi in area soggette a vincolo idrogeologico (R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c4) e in materia di tagli boschivi (REGOLAMENTO REGIONALE 13 ottobre 2017, n. 19)

VISTO il DPGR n. 443 del 31/07/2016 “ Attuazione del Modello Organizzativo denominato modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA”.

VISTO il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di ratifica della DGR n. 458 del 08/04/2016, con cui sono state istituite le Sezioni di Dipartimento e la successiva DGR n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento di incarico di direzione delle Sezioni.

VISTO l’Atto Dirigenziale Sezione Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 997 del 23/12/2016 di istituzione dei Servizi afferenti alle Sezioni.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1982 del 05/12/2016 riguardante la ridefinizione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento per l’Agricoltura, lo Sviluppo Rurale e Ambientale e il correlato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 728 del 14/12/2016 di ratifica;

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 28 del 29/10/2021, con cui è stata prorogata la delega funzioni dirigenziali relativa al Servizio Territoriale TA- BR - Dott. Tommaso MASTRO.

PRESO ATTO della documentazione progettuale prodotta dal proponente, in particolare della “relazione illustrativa”, della “relazione agronomica” e della “relazione geologica”

www.regione.puglia.it.

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale di Brindisi
Via Torpisana n. 120 – 72100 Brindisi - Tel: 0831 544433
pec:forestebrindisi.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE PUGLIA TO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale di TA-BR

VISTO l'istruttoria dell'Ufficio, condotta dal dott. Raffaele GIGANTE, Titolare della P.O. Attuazione Politiche Forestali, comprensiva di sopralluogo effettuato in data 01/10/2021, come da verbale prot. 77171 del 26/11/2021

CONSIDERATO di doversi necessariamente esprimere unicamente sugli interventi:

1. nel Parco archeologico e naturale di Santa Maria D'Agnano ove sussiste vincolo idrogeologico, in funzione del relativo parere ex R.R. 9/2015: Realizzazione di un'area rifugio, con un piccolo stagno, all'interno del Parco; Integrazione della vegetazione naturale esistente mediante la piantumazione (circa 500 nuove piante) di specie tipiche della macchia mediterranea, utilizzando esclusivamente ecotipi locali; recupero dei percorsi esistenti per la fruizione del parco (per una lunghezza complessiva interessata pari a circa 1.500 metri), anche mediante la ripulitura con criterio selettivo della vegetazione infestante, la sistemazione del fondo e l'integrazione delle staccionate in legno di protezione esistenti (per ulteriori 90 metri circa); Implementazione della cartellonistica didattica ed illustrativa (12 nuovi pannelli) e dell'arredo (cestini, panchine e portabiciclette);
2. in prossimità del fiume Lamacornola relativamente all'estirpazione di piante, in funzione dell'autorizzazione ex R.R. 19/2017: eliminazione selettiva della vegetazione alloctona infestante (allo stato arboreo, rappresentato da specie quali robinia, ailanto, acacia ecc., e allo stato arbustivo) presente nelle aree contermini al tratto terminale della lama, all'interno delle aree di svincolo della SS 379, per una superficie complessiva poco inferiore ai 3 ettari e la rimozione stimata di circa 100 alberature;

CONSIDERATO la scarsa invasività delle opere previste presso il Parco archeologico e naturale di Santa Maria D'Agnano, inadeguate a modificare l'attuale assetto idrogeologico dell'area

CONSIDERATO che l'intervento di cui al punto 2, così come descritto, è soggetto a preventiva autorizzazione di quest'Ufficio ai sensi dell'art. 2 del R.R. 19/2017, e che va valutato positivamente in relazione alla funzionalità idraulica del canale, e per quanto riguarda il principio della sostituzione di vegetazione alloctona con quella autoctona, ma deve essere analizzato progettualmente mediante adeguata relazione forestale contenente gli elementi indicati nel regolamento stesso

PERTANTO

1. In relazione agli interventi così come sopra descritti, da eseguirsi presso il Parco archeologico e naturale di **Santa Maria D'Agnano** ove sussiste vincolo idrogeologico, si rilascia **PARERE POSITIVO** ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 -e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c4.
2. In relazione agli interventi da eseguirsi in prossimità del **fiume Lamacornola** relativamente all'estirpazione di piante, si valuta positivamente, in relazione alla funzionalità idraulica del canale, ed al principio guida della sostituzione di vegetazione alloctona con quella autoctona, che deve esplicitarsi in determinati tempi, modi e misure, da prevedere e valutare, e quindi il presente **non costituisce autorizzazione** ai sensi dell'art. 2 del R.R. 19/2017, che dovrà essere richiesta correndandola di adeguata relazione forestale contenente gli elementi indicati nel regolamento stesso.

Il Responsabile del Procedimento
P.O. Attuazione Politiche Forestali
(Dr. Raffaele GIGANTE)

Il Funzionario Delegato
(Dr. Tommaso MASTRO)

www.regione.puglia.it.

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale di Brindisi

Via Torpisanana n. , 120 – 72100 Brindisi . - Tel: 0831 544433

pec: forestebrindisi.regione@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

e.p.c.
Arpa Puglia
Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: ID VIA 658 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Proponente: Comune di Ostuni (BR).
Comunicazione pubblicazione integrazioni e indizione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
(prot. Arpa Puglia n°8636 del 04.02.2022)
Parere Arpa Puglia

Si conferma il parere già inviato a Codesta Amministrazione con nota prot.n°81185 del 26.11.2021 (si allega in copia per pronta consultazione).
Resta in carico al proponente di dare attuazione a quanto dichiarato quali controdeduzioni al parere Arpa Puglia (punti 1,2,3,4,5, 6 e 7) sopra citato. 1

Cordiali saluti

Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Faveti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anrja Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

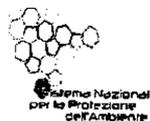
DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0012446 - 156 - 21/02/2022 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0081185 - 32 - 26/11/2021 - SAN, SDBR, STBR /



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al **Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica Arpa Puglia**

OGGETTO: : ID VIA 658 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano. Proponente: Comune di Ostuni (BR).
Parere Arpa Puglia del Dipartimento Provinciale di Brindisi e dell'U.O.C. "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica.
Per i lavori del Comitato V.I.A. nella seduta di Martedì 30.11.2021

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Arpa Puglia n°78908 del 17/11/2021), i sottoscritti Direttore del Dipartimento provinciale di Brindisi e Direttore della U.O.C. "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica di Arpa Puglia, in qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18, formalizzano il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot. n. 59674 del 02/09/2021 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto (per pronta consultazione si allega in copia);
- il proponente ha controdedotto ai rilievi posti da parte del Comitato VIA a seguito della seduta del 20.09.2021 (la documentazione è scaricabile dal portale web dell'Autorità Competente);

Tanto premesso, esaminata l'integrazione documentale inviata da parte del proponente, si conferma per la pratica di cui in oggetto il parere di cui alla nota prot. n°59674 del 02.09.2021.

Cordiali saluti

Il Direttore dell'U.O.C. "Ambienti Naturali"
(Dot. Nicola Ungaro)

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
(Dot.ssa Anna Maria D'Agnano)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel 0831 099503 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 7E-9B-4D-9D-DA-DA-3E-7A-5B-39-EE-7E-F7-63-8E-59-B4-F7-5F-5D

Codice Doc: 2E-67-28-71-6E-0B-40-57-73-10-B9-2A-83-AC-3F-B9-AC-7F-45-F5

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0012446 - 156 - 21/02/2022 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0081185 - 32 - 26/11/2021 - SAN, SDBR, STBR /



ARPA PUGLIA

Istituto Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

s.p.a.
Arpa Puglia
Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: ID VIA 658 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano.

Proponente: Comune di Ostuni (BR).

Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e Convocazione di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi. (prot. Arpa Puglia n°54086 del 30.07.2021)

Parere Arpa Puglia

Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot.n°41946 del 08/06/2021 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto;
- il proponente ha controdedotto ai rilievi posti da parte di questa Agenzia (la documentazione è scaricabile dal portale web dell'Autorità Competente);

tanto premesso, esaminata la documentazione, si esprime parere di competenza relativamente ai punti 1,2, 3,4,5,6,7 del parere Arpa Puglia prot. n° 41946 del 08/06/2021.

- Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n° 41946 del 08/06/2021: Trattandosi di un intervento ricadente in un Parco Naturale Regionale e nella ZSC "Litorale brindisino" (codice IT9140002) manca la compilazione del format per il Livello I: screening, come richiesto nella DGR 24 luglio 2018, n. 1362;

Controdeduzioni proponente: "Invio documentazione integrativa a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - Comune di Ostuni - prot. n° 42631 del 13.07.2021". Il proponente ha dichiarato "Si è proceduto alla redazione della documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale secondo il Livello II - fase appropriata come da specifica indicazione dell'Autorità competente (Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia); si rimanda pertanto alla nota AOO_089-05/10/2020/11623.

Parere Arpa Puglia: Si prenda atto di quanto dichiarato dal proponente.

- Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n° 41946 del 08/06/2021: Manca progetto di monitoraggio ante operam e post operam ai sensi dell'art. 22 comma 3 lett.e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include un crono programma, le responsabilità e le risorse umane necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;

Controdeduzioni proponente: "Invio documentazione integrativa a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - Comune di Ostuni - prot. n° 42631 del 13.07.2021". Il proponente ha dichiarato "Lo Studio di Impatto contiene uno specifico capitolo (Capitolo 8) riferito al Programma di Monitoraggio dei potenziali impatti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460311 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galati n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: gpa.br@arpa.puglia.it
PEC : dop.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 7E-9F-5D-90DA-DA-36-4A-8B-39-EP-4E-F7-63-86-59-B4-FF-3F-5D

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0012446 - 156 - 21/02/2022 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0081185 - 32 - 26/11/2021 - SAN, SDBR, STBR /



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del Progetto. Al fine di dettagliare quanto richiesto viene integrato il citato capitolo 8 dello Studio di Impatto con un paragrafo specificatamente riferito "Soggetti, competenze e gestione del Piano di monitoraggio".

Parere Arpa Puglia: Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

- Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n° 41946 del 06/06/2021: Manca relazione sull'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas ad effetto serra) alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;

Controdeduzioni proponente: "Invio documentazione integrativa a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - Comune di Ostuni - prot. n° 42631 del 13.07.2021". Il proponente ha dichiarato "In considerazione della limitata estensione del progetto e degli interventi previsti è evidente come gli impatti sul clima possono essere minimi e rilevabili esclusivamente alla microscala. Il progetto assume, peraltro, un insieme integrato di interventi utili a ridurre gli impatti sul clima. Si fa riferimento in particolare:

- Deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione dei canali attualmente cementificati;
- Deimpermeabilizzazione di alcune aree comprese nella pertinenza della Casa del Mare;
- Efficientamento energetico del piccolo edificio della Casa del Mare e installazione di fonte di energia rinnovabile;
- Efficientamento della gestione del ciclo delle acque della Casa del Mare con riutilizzo delle acque piovane e realizzazione di piccolo bacino di fitodepurazione
- Sviluppo della mobilità ciclabile e della mobilità lenta in generale (infrastrutture e attrezzature per la fruizione);
- Implementazione delle sistemazioni a verde (nuove piantumazioni di alberi e arbusti).

In fine, si evidenzia come alcuni degli interventi di progetto contribuiscono all'adattamento ai cambiamenti climatici dell'ambito territoriale di riferimento aumentandone seppur in parte la resilienza attraverso la mitigazione degli impatti, in particolare rispetto a:

- erosione costiera, attraverso la realizzazione di interventi di recupero e protezione del sistema dunale;
- inondazioni dovute a eventi meteorici estremi, attraverso l'aumento della condizioni di sicurezza idraulica dei due canali oggetto di intervento che consentiranno di contenere i deflussi relativi all'ondata di piena caratterizzata da un tempo di ritorno T_r pari a 200 anni;
- perdita di habitat, attraverso gli interventi di recupero del sistema dunale e di rinaturalizzazione di ambiti attualmente artificializzati;
- impoverimento delle falde acquifere, attraverso gli interventi di deimpermeabilizzazione dei canali e della cava lungo Lamacomola;

Parere Arpa Puglia: Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

- Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n° 41946 del 06/06/2021: Manca studio previsionale di impatto acustico in fase di cantiere;

Controdeduzioni proponente: "Invio documentazione integrativa a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - Comune di Ostuni - prot. n° 42631 del 13.07.2021". Il proponente ha dichiarato "Lo Studio di Impatto (cfr. pag. 161 e seguenti) prende in considerazione la componente "rumore" tra gli impatti potenziali attesi in fase di cantiere, evidenziando un livello "medio" durante le sole fasi demolizione dei manufatti esistenti e "modesto" in tutte le restanti fasi, anche per la prevalenza delle lavorazioni manuali; si suggeriscono inoltre alcuni accorgimenti, quali azioni di mitigazione (cfr. Studio di Impatto, pag. 183 e seguenti), utili a ridurre i già bassi livelli.

Parere Arpa Puglia: Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

- Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n° 41946 del 06/06/2021: Manca piano di gestione dei rifiuti;

Controdeduzioni proponente: "Invio documentazione integrativa a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - Comune di Ostuni - prot. n° 42631 del 13.07.2021". Il proponente ha dichiarato "Il progetto (in particolare cfr. Progetto esecutivo - Computo metrico estimativo) quantifica e qualifica la produzione di rifiuti nell'ambito del cantiere, specificando per ciascun ambito di intervento la tipologia di materiali prodotti (quali, a titolo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 06270470774

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dep.br.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 7E-9B-8D-9D-DA-D4-35-4A-6B-89-EF-4E-F7-63-85-59-B4-FF-5F-5D

Codice Doc: 2E-67-28-71-6E-0B-40-57-73-10-B9-2A-83-AC-3F-B9-AC-7F-45-F5

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0012446 - 156 - 21/02/2022 - SDBR, STBR / SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0081185 - 32 - 26/11/2021 - SAN, SDBR, STBR /



ARPA PUGLIA

Ordine Nazionale
della Professione
dell'Ambiente

esemplificativo, calcestruzzo cementizio armato, asfalti, macerie edili con impurità fino al 10%) e le relative quantità.
Il progetto peraltro prevede, a carico della ditta appaltatrice, l'analisi dei rifiuti prodotti, con riferimento sia al materiale edile inerte in genere che a possibili materiali inquinanti.

Parere Arpa Puglia: Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

- Punto 6 parere Arpa Puglia prot. n° 41946 del 08/06/2021: Nulla è detto per quanto riguarda la presenza di presenza di amianto ai fini dell'impatto ambientale (vedi pag. 64 di 191 dello SIA "All'interno dell'area di pertinenza della casa del Mare sono però ancora presenti alcuni fabbricati per un totale di circa 280 mq di superficie coperta, realizzati con struttura portante in tufo e che presentano amianto in copertura");

Controdeduzioni proponente: "Invio documentazione integrativa a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - Comune di Ostuni - prot. n° 42631 del 13.07.2021". Il proponente ha dichiarato "L'eventuale presenza di amianto potrà essere verificata solo a seguito dell'avvio del cantiere. Tale presenza, rilevata nell'ambito dei precedenti lavori che hanno interessato l'area, non è oggi rilevabile all'esterno dei manufatti per i quali è prevista la demolizione. Il progetto prevede comunque la predisposizione di apposito piano di lavoro per l'ottemperanza di tutte le normative vigenti in materia (cfr. Progetto esecutivo - Computo metrico).

Parere Arpa Puglia: Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

- Punto 7 parere Arpa Puglia prot. n° 41946 del 08/06/2021: Manca relazione in merito a quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art.8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164", relativamente alle aree oggetto del progetto,

Controdeduzioni proponente: "Invio documentazione integrativa a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - Comune di Ostuni - prot. n° 42631 del 13.07.2021". Il proponente ha dichiarato "Si integra la documentazione progettuale con la "Relazione sulla gestione delle materie", valida anche quale Piano preliminare di utilizzo in sito, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/17.

Parere Arpa Puglia: Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente.

3

Cordiali saluti

Il Gruppo di Lavoro
Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Taverni

Il Funzionario
Dott.ssa Patrizia Lavarra

Per Dott.ssa Anna Maria D'Agnano il f.f. DDAP
Dott. V. Musolino (U.O. Servizi Laboratorio BR)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br@arpapuglia.pec.arpa.puglia.it

CODICE DOC: 7E-8B-8D-8E-8F-8G-8H-8I-8J-8K-8L-8M-8N-8O-8P-8Q-8R-8S-8T-8U-8V-8W-8X-8Y-8Z-8AA-8AB-8AC-8AD-8AE-8AF-8AG-8AH-8AI-8AJ-8AK-8AL-8AM-8AN-8AO-8AP-8AQ-8AR-8AS-8AT-8AU-8AV-8AW-8AX-8AY-8AZ-8BA-8BB-8BC-8BD-8BE-8BF-8BG-8BH-8BI-8BJ-8BK-8BL-8BM-8BN-8BO-8BP-8BQ-8BR-8BS-8BT-8BU-8BV-8BW-8BX-8BY-8BZ-8CA-8CB-8CC-8CD-8CE-8CF-8CG-8CH-8CI-8CJ-8CK-8CL-8CM-8CN-8CO-8CP-8CQ-8CR-8CS-8CT-8CU-8CV-8CW-8CX-8CY-8CZ-8DA-8DB-8DC-8DD-8DE-8DF-8DG-8DH-8DI-8DJ-8DK-8DL-8DM-8DN-8DO-8DP-8DQ-8DR-8DS-8DT-8DU-8DV-8DW-8DX-8DY-8DZ-8EA-8EB-8EC-8ED-8EE-8EF-8EG-8EH-8EI-8EJ-8EK-8EL-8EM-8EN-8EO-8EP-8EQ-8ER-8ES-8ET-8EU-8EV-8EW-8EX-8EY-8EZ-8FA-8FB-8FC-8FD-8FE-8FF-8FG-8FH-8FI-8FJ-8FK-8FL-8FM-8FN-8FO-8FP-8FQ-8FR-8FS-8FT-8FU-8FV-8FW-8FX-8FY-8FZ-8GA-8GB-8GC-8GD-8GE-8GF-8GG-8GH-8GI-8GJ-8GK-8GL-8GM-8GN-8GO-8GP-8GQ-8GR-8GS-8GT-8GU-8GV-8GW-8GX-8GY-8GZ-8HA-8HB-8HC-8HD-8HE-8HF-8HG-8HH-8HI-8HJ-8HK-8HL-8HM-8HN-8HO-8HP-8HQ-8HR-8HS-8HT-8HU-8HV-8HW-8HX-8HY-8HZ-8IA-8IB-8IC-8ID-8IE-8IF-8IG-8IH-8II-8IJ-8IK-8IL-8IM-8IN-8IO-8IP-8IQ-8IR-8IS-8IT-8IU-8IV-8IW-8IX-8IY-8IZ-8JA-8JB-8JC-8JD-8JE-8JF-8JG-8JH-8JI-8JJ-8JK-8JL-8JM-8JN-8JO-8JP-8JQ-8JR-8JS-8JT-8JU-8JV-8JW-8JX-8JY-8JZ-8KA-8KB-8KC-8KD-8KE-8KF-8KG-8KH-8KI-8KJ-8KK-8KL-8KM-8KN-8KO-8KP-8KQ-8KR-8KS-8KT-8KU-8KV-8KW-8KX-8KY-8KZ-8LA-8LB-8LC-8LD-8LE-8LF-8LG-8LH-8LI-8LJ-8LK-8LL-8LM-8LN-8LO-8LP-8LQ-8LR-8LS-8LT-8LU-8LV-8LW-8LX-8LY-8LZ-8MA-8MB-8MC-8MD-8ME-8MF-8MG-8MH-8MI-8MJ-8MK-8ML-8MM-8MN-8MO-8MP-8MQ-8MR-8MS-8MT-8MU-8MV-8MW-8MX-8MY-8MZ-8NA-8NB-8NC-8ND-8NE-8NF-8NG-8NH-8NI-8NJ-8NK-8NL-8NM-8NN-8NO-8NP-8NQ-8NR-8NS-8NT-8NU-8NV-8NW-8NX-8NY-8NZ-8OA-8OB-8OC-8OD-8OE-8OF-8OG-8OH-8OI-8OJ-8OK-8OL-8OM-8ON-8OO-8OP-8OQ-8OR-8OS-8OT-8OU-8OV-8OW-8OX-8OY-8OZ-8PA-8PB-8PC-8PD-8PE-8PF-8PG-8PH-8PI-8PJ-8PK-8PL-8PM-8PN-8PO-8PP-8PQ-8PR-8PS-8PT-8PU-8PV-8PW-8PX-8PY-8PZ-8QA-8QB-8QC-8QD-8QE-8QF-8QG-8QH-8QI-8QJ-8QK-8QL-8QM-8QN-8QO-8QP-8QQ-8QR-8QS-8QT-8QU-8QV-8QW-8QX-8QY-8QZ-8RA-8RB-8RC-8RD-8RE-8RF-8RG-8RH-8RI-8RJ-8RK-8RL-8RM-8RN-8RO-8RP-8RQ-8RR-8RS-8RT-8RU-8RV-8RW-8RX-8RY-8RZ-8SA-8SB-8SC-8SD-8SE-8SF-8SG-8SH-8SI-8SJ-8SK-8SL-8SM-8SN-8SO-8SP-8SQ-8SR-8SS-8ST-8SU-8SV-8SW-8SX-8SY-8SZ-8TA-8TB-8TC-8TD-8TE-8TF-8TG-8TH-8TI-8TJ-8TK-8TL-8TM-8TN-8TO-8TP-8TQ-8TR-8TS-8TT-8TU-8TV-8TW-8TX-8TY-8TZ-8UA-8UB-8UC-8UD-8UE-8UF-8UG-8UH-8UI-8UJ-8UK-8UL-8UM-8UN-8UO-8UP-8UQ-8UR-8US-8UT-8UU-8UV-8UW-8UX-8UY-8UZ-8VA-8VB-8VC-8VD-8VE-8VF-8VG-8VH-8VI-8VJ-8VK-8VL-8VM-8VN-8VO-8VP-8VQ-8VR-8VS-8VT-8VU-8VV-8VW-8VX-8VY-8VZ-8WA-8WB-8WC-8WD-8WE-8WF-8WG-8WH-8WI-8WJ-8WK-8WL-8WM-8WN-8WO-8WP-8WQ-8WR-8WS-8WT-8WU-8WV-8WW-8WX-8WY-8WZ-8XA-8XB-8XC-8XD-8XE-8XF-8XG-8XH-8XI-8XJ-8XK-8XL-8XM-8XN-8XO-8XP-8XQ-8XR-8XS-8XT-8XU-8XV-8XW-8XX-8XY-8XZ-8YA-8YB-8YC-8YD-8YE-8YF-8YG-8YH-8YI-8YJ-8YK-8YL-8YM-8YN-8YO-8YP-8YQ-8YR-8YS-8YT-8YU-8YV-8YW-8YX-8YY-8YZ-8ZA-8ZB-8ZC-8ZD-8ZE-8ZF-8ZG-8ZH-8ZI-8ZJ-8ZK-8ZL-8ZM-8ZN-8ZO-8ZP-8ZQ-8ZR-8ZS-8ZT-8ZU-8ZV-8ZW-8ZX-8ZY-8ZZ



Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n.6131

Bari, 01.12.2021

Spett.le

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Spett.le

COMUNE DI OSTUNI (BR)

protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

OGGETTO: IDVIA_658: Procedimento Autorizzatorio Unico Ambientale per il **“Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d’Agnano”**.

Proponente: Comune di Ostuni (BR).

Con riferimento alla nota di codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali n.17066 del 24/11/2021, acquisita al prot. AIP n. 5951 in pari data, di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in data 16 dicembre 2021, nel comunicare che questa Autorità non potrà essere presente alla Conferenza stessa, si rappresenta quanto segue.

Preso atto della documentazione pubblicata sul portale istituzionale della Regione Puglia (<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> – IDVIA 658), relativamente agli elaborati progettuali, unitamente ai pareri degli Enti competenti, in particolare:

- Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia (prot. n. 09116 del 27 luglio 2021), nel quale è riportato che *“si ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione scrivente, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.”*;
- Parere di AQP (prot. n. 51312 del 09/08/2021), nel quale è riportato che *“le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono con alcuna opera acquedottistica del Servizio Idrico Integrato. Premesso quanto sopra, questa Società, per quanto di propria competenza, esprime il proprio nulla-osta alla realizzazione delle opere di che trattasi.”*;

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

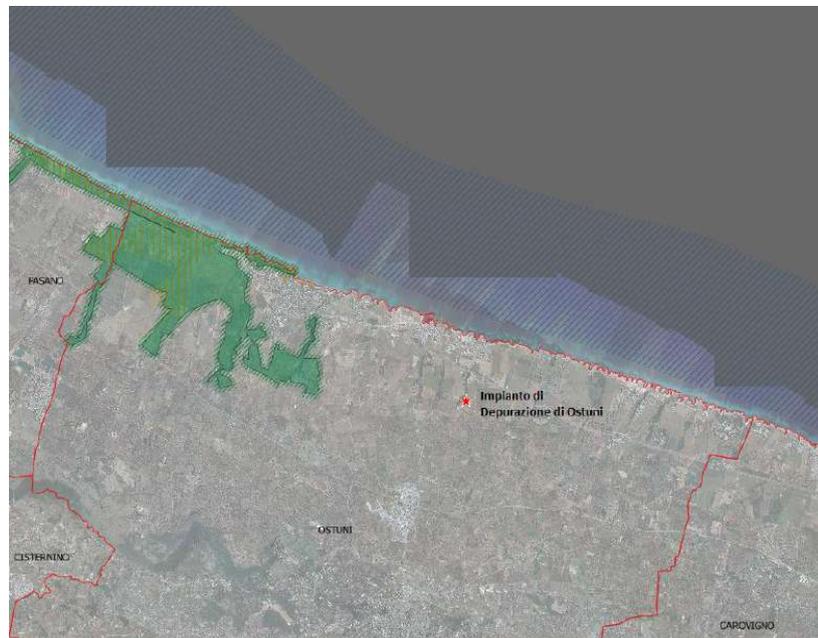
Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0006131 DEL 01-12-2021



Considerata la valenza paesaggistica e turistica del Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano del Comune di Ostuni;

Verificato che, a completamento del parere espresso da AQP con nota prot. n. 51312 del 09/08/2021, con specifico riferimento alle infrastrutture del servizio di depurazione localizzate nell'area di competenza, non sussistono interferenze con il progetto di che trattasi, così come di seguito rappresentato;



AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE - PROTOCOLLO N. 0006131 DEL 01-12-2021

Questa Autorità, per quanto nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale, non ravvisa motivi ostativi per l'intervento in oggetto. Tuttavia, resta inteso che, qualora in fase di cantierizzazione emergano interferenze dovute a condotte idriche con il progetto di che trattasi, i rilievi, le indagini, e l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle eventuali interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti.

**Il Direttore Generale
Ing. Vito Colucci**

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/09116
23 LUG 2021

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 658 – Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - art. 27 bis del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i..

Proponente: Comune di Ostuni (BR)

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, ed in riscontro alla nota n° Prot. r_puglia/AOO_089-11/05/2021/6938 (acclarata al protocollo della scrivente al n. AOO_075_14/05/2021 n. 5883) si precisa quanto di seguito.

Il progetto ha come finalità quella di potenziare le connessioni ecologiche tra le aree naturali della scarpata murgiana e quelle dunali costiere attraverso il sistema delle lame, ed interviene in tre ambiti territoriali diversi: Ambito di Fiume Morelli, Ambito di Lamacomola, Ambito Parco Agnano.

I suoi obiettivi principali sono la conservazione della biodiversità e il potenziamento delle connessioni ecologiche anche mediante la deframmentazione degli habitat e la riduzione degli impatti connessi alle pressioni antropiche, che intende perseguire attraverso interventi di rinaturalizzazione, di recupero paesaggistico e di valorizzazione paesaggistica, in coerenza, secondo quanto dichiarato dal proponente, con lo Scenario Strategico del PPTR.

Gli interventi sono di seguito sintetizzati, nei loro aspetti salienti:

- la rinaturalizzazione dei canali attualmente cementificati, tratto terminale delle lame in corrispondenza di Fiume Morello, recuperandone l'originaria permeabilità;

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it



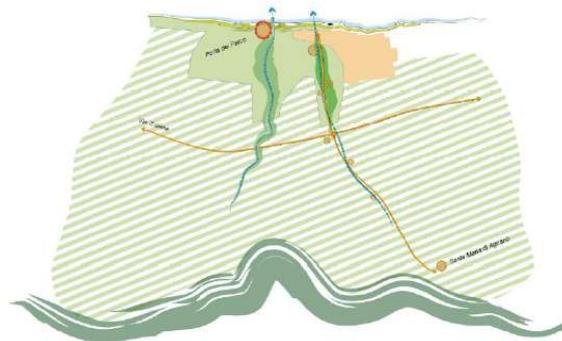
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- l'eliminazione di tutte le aree artificializzate e impermeabili ancora presenti nelle aree di pertinenza della struttura pubblica di supporto alla fruizione del Parco denominata Casa del Mare;
- la deimpermeabilizzazione del fondo di una cava posta lungo il fianco di Lamacornola, attualmente asfaltato a seguito di un passato e non meglio precisato progetto di riutilizzo a fini turistici mai portato a termine; l'intervento si estende su una superficie di circa 2.000 metri quadri;
- implementazione di un sistema di raccolta e recupero delle acque meteoriche, in particolare attraverso la fornitura di una cisterna interrata con capacità pari a 5.500 litri;
- realizzazione di un parcheggio permeabile in corrispondenza dell'accesso all'area e sistemazione del perimetro dell'area di intervento mediante la rimozione della recinzione metallica e la sua sostituzione con un muretto in pietra calcarea a secco affiancato da una siepe polifitica plurifilare di specie della macchia mediterranea (con la piantumazione di circa 800 piante).

L'ambito di intervento comprende, nello specifico, tre lame (Lama di Fiume Morello, Lama di Pezza Caldara e Lamacornola) che connettono le aree costiere di Fiume Morello e del Pilonone con le aree immediatamente a valle della scarpata murgiana, laddove si localizza il Parco archeologico e naturalistico di Santa Maria di Agnano, nel territorio comunale di Ostuni.



L'area di intervento complessiva ricade in aree che il vigente **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019)** sottopone al vincolo d'uso cosiddetto di "**Contaminazione Salina**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR**

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

n°1333/2019), alle quali si fa espresso rinvio ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto si ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione scrivente, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

**P.O. Compatibilità al Piano
di Tutela delle Acque**

ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 23-07-2021 11:49:02
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



ZOTTI
ANDREA
23.07.2021
13:20:10
UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro, nn.47-49 -70121 Bari - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

Prot. r_puglia/AOO_079-16/06/2021/7291

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
a.riccio@regione.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. **ID VIA 658.**

Si fa riferimento alle note prot. n. 6938 del 11.05.2021, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/5664, prot. n. 8820 del 08.06.2021, acquisita al prot. n. A00 079/7013 del 09.06.2021, relative al procedimento in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, come già più volte evidenziato, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.

Poiché, i terreni coinvolti dall'intervento, secondo quanto riportato nelle suddette note, appaiono interessare il Comune di Ostuni, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Ostuni non risultano terreni gravati da Uso Civico.

Si evidenzia, altresì, che con nota prot. n. A00 079/877 del 26.01.2021 questo Servizio ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia dell'elenco (trasmesso anche in allegato alla predetta nota) aggiornato a dicembre 2020 dei Comuni, ripartiti per aree (ex) provinciali, con territorio non gravato da usi civici, tra i quali risulta anche Ostuni.

L' Istr. Amm.vo

Dott. Pagano Gaetano
Pagano Gaetano
16.06.2021 11:50:29
GMT+00:00

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
16.06.2021 12:10:19 UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE

LABATE GIOVANNA
16.06.2021
12:30:27 UTC

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

Antonietta Riccio
14.07.2022 17:20:46
GMT+01:00



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR-FSE 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 109 del 28.06.2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2022/00109

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il "Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano" – ID VIA 658.

Proponente: Comune di Ostuni (BR).

L'anno 2022 il giorno ventotto del mese di giugno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- le D.G.R. n.1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione delle Sezioni con decorrenza dal 01.11.2021.

VISTI inoltre:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.;
- la L.R. n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e successivi rettifiche e aggiornamenti, con la quale è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare gli artt. 89,90,91 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- la Deliberazione n. 1514 del 27.07.2015 "Documento di indirizzo - Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015";
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 "Documento di indirizzo – Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione";
- il D.lgs. n. 152/2006 art. 27 bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale".

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_089/6938 del 11/05/2021, acquisita al protocollo di questa Sezione al numero AOO_145/4589 del 18/05/2021, la Sezione Autorizzazione Ambientali ha comunicato l'avvio del **procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) di cui agli artt. 23 e 27 bis del D.lgs. 152/2006** per il "Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano", su istanza del Comune di Ostuni;

- la predetta nota contiene l'*Elenco titoli e autorizzazioni* richiesti dall'istante nell'ambito del presente procedimento, tra i quali figura l'**Autorizzazione Paesaggistica** ex art 146 D.lgs. 42/2004;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 20/2009 cit. "**la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale (...)**";
- ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 15/2006, l'Autorizzazione Paesaggistica è compresa nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- con nota prot. AOO_089/17066 del 24/11/2021, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO_145/11635 del 06/12/2021, è stata indetta la Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

CONSIDERATO che:

- i lavori o le opere che modificano lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili definiti *beni paesaggistici* dall'art.134 del D.Lgs. n. 42/2004, o che risultano compresi tra quelli sottoposti a tutela paesaggistica diretta dal vigente PPTR e definiti quali *ulteriori contesti*, non possono essere eseguiti senza il preliminare rilascio, da parte dell'Ente preposto alla tutela del vincolo, dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 ed all'art. 90 delle NTA del PPTR, ovvero dell'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR;
- l'art. 89, co. 1, lett. b.2) delle NTA del PPTR dispone che siano assoggettati ad accertamento di compatibilità paesaggistica anche gli interventi che "*comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate, considerando tali tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA*";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR precisa che "*l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito*";
- l'intervento in oggetto, che si configura anche come **intervento di rilevante trasformazione** ai sensi del comma 1 lett. b2) dell'art. 89 delle NTA del PPTR, è assoggettato ad **Autorizzazione Paesaggistica** ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, che nel caso di specie reca in sé anche gli elementi di valutazione previsti per l'**accertamento di compatibilità paesaggistica** ex art. 91 delle NTA del PPTR.

VISTI:

- la documentazione progettuale, depositata agli atti dell'ufficio Sezione Autorizzazioni Ambientali e consultabile all'URL <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, alla quale, per brevità, si rinvia espressamente omettendo di riportare nel presente provvedimento l'elenco dettagliato di tutti gli elaborati progettuali;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- il parere espresso dal Comitato tecnico regionale VIA ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, nella seduta del 06/12/2021, nel quale si legge: *“gli impatti ambientali attribuibili al progetto possano essere considerati non significativi e non negativi”* alle condizioni ambientali in esso contenute;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 2 del 11/01/2022 di adozione del provvedimento di VIA, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute;
- la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria PAUR tenutasi in data 25/02/2022.

PRESO ATTO:

- delle valutazioni operate dal proponente circa la coerenza tra gli interventi progettuali proposti e gli **obiettivi e la normativa d'uso previsti per l'Ambito di riferimento**, espresse nell'elaborato R02 *“Relazione paesaggistica”*;
- delle valutazioni operate dal proponente circa la coerenza tra gli interventi progettuali proposti, i progetti e gli interventi ritenuti ammissibili/non ammissibili e auspicabili (Cfr. elaborato R02 *“Relazione paesaggistica” § 6 “I beni paesaggistici e gli ulteriori contesti del PPTR*), con riferimento alle **DISPOSIZIONI NORMATIVE** (art 6 delle NTA del PPTR) relative alle componenti paesaggistiche interessate dall'intervento in oggetto, non si rilevano motivi di inammissibilità rispetto agli indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR. Sulla base di quanto documentato e rappresentato dal proponente si evince, infatti, che il progetto realizza interventi finalizzati al recupero/ripristino di valori paesistico/ambientali, in particolar modo mediante la permeabilizzazione di superfici trasformate, il recupero e l'implementazione dei complessi vegetazionali autoctoni, la realizzazione di sistemi per la raccolta e il riuso delle acque attraverso tecniche di fitodepurazione, sistemazioni idrauliche che utilizzino l'ingegneria naturalistica, volte alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi garantendo il mantenimento degli equilibri idrogeologici, la realizzazione di opere di rinaturalizzazione di componenti paesaggistiche artificializzate.

DATO ATTO che:

- con nota protocollo AOO_145/1698 del 22/02/2022, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza la **relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda**, proponendo il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 e 91 delle NTA del PPTR, con prescrizioni.
- con nota protocollo n. 9433 del 13/06/2022, acquisita al protocollo AOO_145/5108 del 13/06/2022 e allegata alla presente (ALLEGATO B), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce, nel merito degli aspetti paesaggistici, ha condiviso le considerazioni e le prescrizioni espresse nella proposta di Autorizzazione paesaggistica protocollo AOO_145/1698 del 22/02/2022.

VISTA ed acquisita la verifica di compatibilità paesaggistica di cui al Parere tecnico allegato (ALLEGATO A), reso dal Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, che si intende qui integralmente trascritto e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

DATO ATTO che ai sensi del predetto parere sussistono i presupposti per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR con prescrizioni, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. N. 9433 del 13/06/2022.

RITENUTO pertanto di poter procedere al rilascio del provvedimento di *Autorizzazione paesaggistica*, ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR.

PRECISATO che il presente provvedimento:

- è atto distinto e autonomo rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, dei quali costituisce tuttavia necessario presupposto, restando infatti nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento sia della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti che della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali;
- fa salvi e lascia impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 146 comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004 a norma del quale: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato”*.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

DATO ATTO che il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

RITENUTO di dover condividere le risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (Allegato A), che si intende recepito integralmente e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

1. **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni e valutazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte per formare parte integrante del presente provvedimento, nonché della verifica di compatibilità paesaggistica di cui al parere tecnico (Allegato A), che si condivide;
2. **di rilasciare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per le motivazioni espresse nel parere tecnico (Allegato A) che si intendono qui integralmente riportate e nel parere formulato dalla Soprintendenza (Allegato B), l'**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** per l'intervento denominato: *"Progetto strategico integrato di potenziamento della connessione ecologica e di miglioramento della qualità della fruizione turistica sostenibile tra il Parco delle Dune Costiere e il Parco archeologico e naturale di Santa Maria d'Agnano"*, nell'ambito del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (ID VIA 658) proposto dal Comune di Ostuni, con le **seguenti prescrizioni**:
 - la realizzazione degli interventi di progetto e le opere necessarie alla loro attuazione, l'allestimento delle aree di cantiere e la movimentazione dei mezzi d'opera, non dovranno compromettere o eliminare i complessi vegetazionali naturali esistenti, nonché gli elementi antropici, seminaturali e naturali che caratterizzano il paesaggio agrario. Particolare attenzione dovrà essere posta agli interventi e alle opere interferenti con le strutture paesaggistiche indicate al paragrafo *"SISTEMA DELLE TUTELE - Beni paesaggistici e ulteriori contesti"*;
 - non dovranno essere realizzati interventi e opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;
 - con riferimento agli interventi di **RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO VISITE "CASA DEL MARE"**:
 - i manufatti connessi alle attività del Centro visite (stazione di bike sharing, area didattica all'aperto) dovranno essere di facile amovibilità, dovranno essere realizzati unicamente mediante materiali di tipo naturale, privilegiando l'uso del legno certificato con finitura naturale per le superfici in elevazione, e posti in opera senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo;
 - il pergolato per l'ombreggiamento dell'area didattica all'aperto dovrà essere collocato entro la sagoma dell'edificio del Centro visite, al fine di contenere gli elementi che possono ridurre la fruibilità visiva verso il mare e le formazioni dunari;
 - in corrispondenza dell'area a parcheggio sia prevista la piantumazione di specie arboree e/o arbustive coerenti con il sistema retrodunale e l'habitat in cui ricade l'intervento, al fine di mitigarne l'impatto e migliorare l'inserimento paesaggistico;
 - con riferimento agli interventi di **RINATURAZIONE E RECUPERO DELLA DUNA**:
 - sia svolta attività di monitoraggio necessaria ad accertare l'avvenuto attecchimento delle specie erbacee, arboree e arbustive impiantate ai fini del restauro



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

vegetazionale e della ricostituzione del sistema dunare. Qualora necessario, in base agli esiti del monitoraggio, si dovrà intervenire con azioni immediate, che contemplino anche la sostituzione delle piante, applicando un metodo di gestione adattiva;

- sia assicurato il monitoraggio annuale delle opere necessarie alla ricostruzione e protezione della duna (palizzate, viminate, celle d'impianto ...) per un arco temporale compreso tra i 5 e 7 anni, necessario ad accertarne il naturale deterioramento contestualmente alla ricostituzione della duna;
- siano rimosse, se presenti, le specie aliene invasive (come l'Agave americana, il Carpobrotus, Conyza albida, Oenothera biennis etc...) al fine di favorire lo sviluppo della vegetazione naturale, ed in particolare delle specie rare.
- con riferimento agli interventi **RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO DI AGNANO**, si dispone lo stralcio dello stagno prossimo alla capanna neolitica, ritenendo l'intervento non coerente rispetto al contesto ambientale e storico-culturale; non risulta nota, infatti, la presenza nei dintorni di elementi idrogeologici e/o vegetazionali simili, né tantomeno toponimi, che ne suggeriscano la realizzazione;
- l'implementazione degli elementi di arredo e della cartellonistica didattica ed illustrativa sia contenuta all'essenziale e a quanto strettamente necessario, al fine di limitare le sovrastrutture visive nel contesto di significativo valore naturalistico nel quale vengono proposte, e ne sia assicurata la manutenzione e la sostituzione o la rimozione qualora necessario.

Per tutti gli interventi ricadenti nel BP *"Immobili e Aree di interesse Pubblico"* (Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni - zona a valle SS.379 - PAE0017) e nell'UCP *"Paesaggi rurali"* è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nelle *Linee guida* del PPTR (elaborato 4.4).

E' necessario effettuare un'analisi diacronica comparativa della linea di riva, utilizzando opportuna cartografia ed aerofotogrammetria del sito oggetto di intervento, così da evidenziare e valutare l'eventuale azione antiersiva del cordone dunale ricostruito. L'analisi diacronica, unitamente a verifiche sul campo delle aree analizzate, potrà essere utilizzata anche per effettuare e raffrontare la mappatura degli habitat prima e dopo l'intervento.

3. **Di allegare** per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica - Allegato A;
 - Parere prot. n. 9433 del 13/06/2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce - Allegato B;
4. **di demandare** al Comune di Ostuni il controllo della conformità dei lavori alle prescrizioni come innanzi imposte, con invito a riferire prontamente a questa Sezione le eventuali violazioni e difformità riscontrate;
5. **di trasmettere telematicamente**, come previsto dalla DGR n. 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:
 - alla Provincia di Brindisi;
 - al Comune di Ostuni (BR);
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce ;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 8 fasciate, dall'allegato A quale parte integrante e sostanziale composto da n. 21 fasciate e dall'allegato B composto da n. 4 fasciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo Lasorella)**



Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Funzionario istruttore
(arch. Stefania Cascella)**

